



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 11 dicembre 2021



Prime Pagine

11/12/2021	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Foglio	12
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Giornale	13
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Giorno	14
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Manifesto	15
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Mattino	16
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Messaggero	17
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Il Tempo	21
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Italia Oggi	22
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	La Nazione	23
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	La Repubblica	24
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	La Stampa	25
Prima pagina del 11/12/2021		
11/12/2021	Milano Finanza	26
Prima pagina del 11/12/2021		

Primo Piano

10/12/2021	FreshPlaza	27
Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti italiani è cresciuto del 12,5%		

10/12/2021	La Provincia di Civitavecchia	28
	Il 2021 anno di assestamento con importanti premesse di ripresa	
10/12/2021	Primo Magazine	29
	I primi nove mesi dei porti confermano il trend di ripresa	

Trieste

10/12/2021	Trieste Prima	30
	Clpt: 'Gravi irregolarità nelle condizioni di lavoro all' interno del porto'	

Venezia

10/12/2021	Il Nautilus	31
	PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA: PRESENTAZIONE PIANO OPERATIVO TRIENNALE	
10/12/2021	Il Nautilus	32
	Seminario CFLI 'women at work. La logistica? è un lavoro per le donne'	
10/12/2021	Sea Reporter	34
	<i>Redazione Seareporter.it</i> Seminario CFLI "women at work. la logistica? è un lavoro per le donne"	
10/12/2021	Shipping Italy	36
	Crociere a Venezia: il pasticcio del Ministero dei trasporti e l' ombra sui ristori	

Savona, Vado

10/12/2021	Corriere Marittimo	37
	La Bei finanzia il piano di espansione del porto di Genova - Diga, attivato prestito di 300 milioni	
10/12/2021	Il Nautilus	39
	La BEI finanzia l' espansione del Porto di Genova a promozione dell' azione climatica con 300 milioni di euro	
10/12/2021	Informazioni Marittime	41
	Genova, la Bei finanzia con 300 milioni l' espansione del porto	
10/12/2021	Savona News	43
	Superstrada Savona-Vado, la Provincia risolve il contratto con la ditta incaricata dei lavori per "gravi inadempimenti contrattuali"	
10/12/2021	Shipping Italy	45
	Proseguono gli scali di Hapag Lloyd a Vado Gateway: in arrivo altre due navi	

Genova, Voltri

10/12/2021	Ansa	46
	Palazzo Ducale Genova, entrano in servizio due robot	
10/12/2021	Ansa	47
	Prestito Bei da 300 milioni per il rinnovamento del porto di Genova	

10/12/2021	Ansa		48
Al Porto di Genova 300 mln dalla Bei, 264 per la nuova diga			
10/12/2021	Ansa		50
La Bei investe 1 miliardo a sostegno dei porti italiani			
10/12/2021	Ansa		51
Depositi costieri:entro anno concessione Superba a ponte Somalia			
10/12/2021	AskaneWS		52
Genova, da Regione Liguria 57 mln per nuova diga foranea porto			
10/12/2021	BizJournal Liguria		53
La Bei apre linea di credito di 300 milioni per la nuova diga foranea e altre opere portuali			
10/12/2021	FerPress		55
BEI finanzia espansione del Porto di Genova a promozione dell' azione climatica con 300 mln			
10/12/2021	Genova Today		57
Nuova diga foranea, la Regione stanZIA 57 milioni di euro			
10/12/2021	Informare		58
Prestito di 300 milioni di euro della Banca Europea per gli Investimenti al porto di Genova			
11/12/2021	Informatore Navale		59
La BEI finanzia l'espansione del Porto di Genova a promozione dell'azione climatica con 300 milioni di euro			
11/12/2021	La Gazzetta Marittima		61
CIRCLE digitalizza con Milos® MTO			
10/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	62
La Bei finanzia espansione porto di Genova			
10/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	64
Costa Crociere Dona due robot a Palazzo Ducale			
10/12/2021	PrimoCanale.it	<i>Stefano Risetto</i>	66
Porto di Genova, megaprestito di 300 milioni dalla Banca Europea			
10/12/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	67
La BEI finanzia il Porto di Genova con 300 milioni di euro			
10/12/2021	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	69
Diga di Genova, dalla Banca Europea degli Investimenti arrivano 300 milioni			
10/12/2021	Shipping Italy		71
Diga di Genova, la Bei firma il mutuo e glissa sulle sue regole			
10/12/2021	TeleBorsa		73
BEI finanzia espansione Porto di Genova con 300 milioni			
10/12/2021	The Medi Telegraph		75
La Bei investe 1 miliardo a supporto dei porti italiani: 300 milioni per la diga di Genova			

Ravenna

10/12/2021	Ravenna Today		77
Pd, il candidato alla segreteria regionale Luigi Tosiani in visita a Ravenna e Alfonsine			

Livorno

11/12/2021	La Gazzetta Marittima		78
TDT, c'è intesa tecnica			

11/12/2021	La Gazzetta Marittima	79
<hr/>		
10/12/2021	Messaggero Marittimo	80
<hr/>		
Darsena Europa, offerta unica		
<hr/>		
		<i>Redazione</i>
<hr/>		
Apprezzamento del Comune sulla Darsena Europa		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/12/2021	CivOnline	81
<hr/>		
Molo Vespucci in lutto per la morte dell' ingegner Davide Sansonetti		
<hr/>		
10/12/2021	CivOnline	82
<hr/>		
Le vertenze locali protagoniste alla sciopero nazionale dei porti del 17		
<hr/>		
10/12/2021	CivOnline	83
<hr/>		
Cambio al vertice alla Direzione Marittima del Lazio: arriva il capitano Filippo Marini		
<hr/>		
10/12/2021	CivOnline	84
<hr/>		
Civitavecchia nella rete Core: l' impegno del Governo per il porto		
<hr/>		
10/12/2021	FerPress	85
<hr/>		
Italiadomani: il Ministro Giovannini a L' Aquila illustra il Pnrr, i progetti e la strategia		
<hr/>		
10/12/2021	Informatore Navale	87
<hr/>		
GUARDIA COSTIERA - CIVITAVECCHIA: CAMBIO AL VERTICE DELLA DIREZIONE MARITTIMA DEL LAZIO		
<hr/>		
10/12/2021	La Provincia di Civitavecchia	88
<hr/>		
Chiusi gli uffici dell' Authority: oggi alle 15 i funerali Molo Vespucci in lutto per la morte dell' ingegner Davide Sansonetti		
<hr/>		
10/12/2021	La Provincia di Civitavecchia	89
<hr/>		
Sicurezza e legalità nel settore: la Fit Cisl soddisfatta per l' attenzione dimostrata dal ministro Orlando «Autotrasporto, importante progetto pilota»		

Napoli

10/12/2021	Askanews	90
<hr/>		
Covid: sequestrate a Napoli 1.390.000 mascherine non conformi		
<hr/>		
10/12/2021	Cronache Della Campania	91
<hr/>		
Napoli, sequestrate al porto circa 1,4 milioni di mascherine non sicure		
<hr/>		
10/12/2021	Ildenaro.it	92
<hr/>		
Cdp Venture Capital lancia Foros, l' acceleratore per startup operative nella blue economy		
<hr/>		
11/12/2021	La Gazzetta Marittima	94
<hr/>		
Manifesto Merci, nuova era		
<hr/>		
10/12/2021	Napoli Today	95
<hr/>		
Esercitazione di emergenza nel Golfo di Napoli: sarà simulato il crash aereo di un velivolo passeggeri		
<hr/>		
10/12/2021	Napoli Village	96
<hr/>		
Porto di Napoli, mascherine anti-Covid non a norma: sequestrate 1.390.000		

Bari

10/12/2021	Bari Today	97
<hr/>		
Rifiuti speciali destinati allo smaltimento illecito in Grecia, bloccato carico nel porto di Bari		

Brindisi

10/12/2021	Il Nautilus		98
<hr/>			
10/12/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	99
<hr/>			

Taranto

10/12/2021	(Sito) Adnkronos		100
<hr/>			
10/12/2021	Affari Italiani		101
<hr/>			
10/12/2021	Agenparl	<i>Please Enter Your Name Here</i>	103
<hr/>			
10/12/2021	Shipping Italy		105
<hr/>			
10/12/2021	TeleBorsa		106
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/12/2021	gazzettadelsud.it	<i>Domenico Latino</i>	108
<hr/>			

Cagliari

10/12/2021	The Medi Telegraph		109
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/12/2021	Blog Sicilia	Redazione	110
<hr/>			
10/12/2021	FerPress		111
<hr/>			
10/12/2021	quotidianodisicilia.it	web-la	112
<hr/>			

10/12/2021 **Shipping Italy** 113
Aggiudicata al cantiere spagnolo Hijos de J. Barreras il terzo traghetto di Rfi per lo Stretto

Catania

10/12/2021 **New Sicilia** *Redazione NewSicilia* 114
Prevenzione per reati internazionali e terrorismo: esercitazione al porto di Catania

Palermo, Termini Imerese

10/12/2021 **Informazioni Marittime** 115
Porti, Monti: "È arrivato il momento di riformarli giuridicamente"

10/12/2021 **Informazioni Marittime** 116
Senza Arera il cold ironing non è sostenibile

10/12/2021 **Sea Reporter** *Redazione Seareporter.it* 117
AdSP del mare della Sicilia Occidentale, sbloccati in 4 anni lavori per 837 milioni di euro

Trapani

10/12/2021 **(Sito) Adnkronos** 119
Monti (Adsp MSo): "Trapani è una porta dal mare per turismo e traffici con Nord Africa"

10/12/2021 **(Sito) Adnkronos** 120
Inaugurato Terminal Crociere a Trapani, Monti (Adsp MSo): "Grande obiettivo raggiunto"

10/12/2021 **Always Fresh News** 121
Inaugurated Cruise Terminal in Trapani, Monti (Adsp MSo): "Great goal achieved"

10/12/2021 **Always Fresh News** 122
Monti (Adsp MSo): "Trapani is a port from the sea for tourism and trade with North Africa"

10/12/2021 **Ansa** 123
Porti: inaugurato a Trapani terminal crociere e passeggeri

10/12/2021 **Blog Sicilia** *Redazione* 124
Porto di Trapani, inaugurato il Terminal crociere e passeggeri (FOTO)

10/12/2021 **Blog Sicilia** *Redazione* 126
Porti, inaugurato a Trapani il Terminal crociere e passeggeri

10/12/2021 **corriereadriatico.it** 128
Inaugurato Terminal Crociere a Trapani, Monti (Adsp MSo): "Grande obiettivo raggiunto"

10/12/2021 **corriereadriatico.it** 129
Monti (Adsp MSo): "Trapani è una porta dal mare per turismo e traffici con Nord Africa"

10/12/2021 **FerPress** 130
Inaugurato nel porto di Trapani il Terminal crociere e passeggeri. Valore 7 mln di euro

10/12/2021 **FerPress** 132
Trapani "porta italiana" dei traffici e dei collegamenti con l' Africa. Monti serve riforma dei porti, della PA e della giustizia

10/12/2021	Il Nautilus		134
Inaugurato nel porto di Trapani il Terminal crociere e passeggeri			
10/12/2021	Il Sito di Sicilia		136
Porti, inaugurato a Trapani il Terminal crociere e passeggeri			
10/12/2021	Informare		138
Inaugurato il terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani			
10/12/2021	Informazioni Marittime		139
Inaugurato a Trapani il terminal crociere e passeggeri			
10/12/2021	Italpress		141
Porti, inaugurato a Trapani il Terminal crociere e passeggeri			
10/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	143
Inaugurato a Trapani il Terminal crociere			
10/12/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	145
Il rischio della burocrazia che incombe sui progetti			
10/12/2021	Sardinia Post		147
Inaugurato Terminal Crociere a Trapani, Monti (Adsp MSo): "Grande obiettivo raggiunto"			
10/12/2021	Ship Mag	<i>Helvetius</i>	148
Trapani inaugura la stazione marittima dedicata a crociere e traghetti			
10/12/2021	Shipping Italy		149
A Trapani inaugurato il nuovo terminal crociere e passeggeri			
10/12/2021	The Medi Telegraph		150
Inaugurato a Trapani il terminal crociere e traghetti			

Focus

10/12/2021	Il Nautilus		152
Un' area a controllo delle emissioni (ECA) per il Mediterraneo			
11/12/2021	Il Sole 24 Ore	Pagina 15 <i>Raoul de Forcade</i>	155
Dalla Bei 1 miliardo per il sistema dei porti			
10/12/2021	Informare		156
Il Consiglio dell' UE ritiene necessario approfondire ulteriormente la proposta di regolamento FuelEU Maritime			
10/12/2021	Informazioni Marittime		157
Stati generali Via Vas, Sisto (Confitarma): "Lo shipping è la modalità di trasporto più sostenibile"			
11/12/2021	La Gazzetta Marittima		159
L'idrogeno e i porti italiani			
11/12/2021	La Gazzetta Marittima		160
CNR, Enel e Garbage Service insieme per elettrificare la blue economy			
11/12/2021	La Gazzetta Marittima		162
Dante, il mare e le navi			
11/12/2021	La Gazzetta Marittima		163
Confetra: i ro/ro soffrono ma tengono			
11/12/2021	La Gazzetta Marittima		164
MIMS Scippa all'art. controlli nautici			

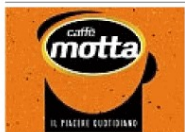
10/12/2021	Primo Magazine		165
<hr/>			
10/12/2021	Ship Mag	<i>Emmanuele Gerboni</i>	166
<hr/>			
10/12/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	167
<hr/>			
10/12/2021	The Medi Telegraph		168
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



La rabbia di Alessandra
Licenziata su Teams:
«Ho 50 anni, uno choc»
di **Andrea Rinaldi**
a pagina 27



L'Accademia di Muti
«Non basta la tecnica,
la musica va creata»
di **Valerio Cappelli**
a pagina 55



Da Letta a Meloni

UN LARGO CONSENSO PER IL COLLE

di **Francesco Verderami**

Il proposito di eleggere il prossimo capo dello Stato con un «consenso largo» è l'indicazione di un metodo — auspicato da Enrico Letta e Giorgia Meloni — che va salutato con favore. Perché se si realizzasse riunirebbe idealmente il Paese attorno al suo garante: sarebbe la forma più alta di unità nazionale, specie in un contesto di emergenza come quello attuale. L'idea anticipata dal segretario democratico a Venanzio Postiglione per il Corriere, e poi condivisa con la presidente di Fratelli d'Italia alla festa di Atreju, non è solo la dimostrazione che i partiti stanno già preparandosi alla corsa per il Colle. È soprattutto il primo e positivo passo verso la ricerca di un accordo capace di unire da un estremo all'altro gli schieramenti politici, che al momento sono divisi persino al loro interno.

La volontà di trovare una convergenza tra le forze di maggioranza e il partito di opposizione per ora è una enunciazione di principio. Poi costerà fatica arrivare in fondo. Ma bisogna dar credito al disegno, tralasciando le polemiche e le speculazioni: il fatto che il Pd non abbia oggi i voti per far da solo come in passato, per esempio; o che la mossa serva a sbarrare il passo a manovre centriste o a candidature ritenute insidiose. D'altronde fa parte del gioco politico. Anche nelle elezioni per il capo dello Stato del 1999 Walter Veltroni, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini agirono in contrapposizione a Massimo D'Alema, Silvio Berlusconi e Franco Marini.
continua a pagina 42

Calabria in giallo da lunedì. In bilico anche Lazio, Veneto, Liguria, Marche, Valle d'Aosta e Trento

Balzo dei contagi: oltre 20 mila

Cresce la curva, ieri 118 vittime. Ancora senza vaccino 6,1 milioni di italiani

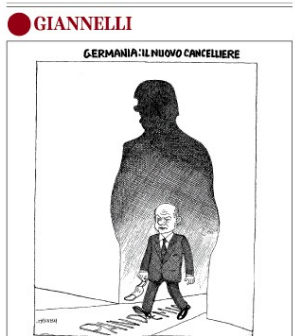
La curva dei contagi continua a salire. Ieri oltre ventimila nuovi positivi e 118 morti. Da lunedì la Calabria passa in zona gialla e altre regioni sono in bilico. Lazio, Veneto, Liguria, Marche, Valle d'Aosta, e la provincia autonoma di Trento, rischiano restrizioni prima di Natale. Sono ancora senza protezione 6,1 milioni di italiani che non si sono vaccinati.
da pagina 2 a pagina 6

LA LETTERA DI ELISA, 16 ANNI

Il virus mi ha tolto la gioia

di **Elisa Cavaliere**

Il virus che è entrato a far parte delle nostre vite ormai da più di due anni, e a cui purtroppo tanta gente stenta a credere, lo ho vissuto in prima persona.
continua a pagina 5



NEI PARTITI

SALVINI AD ATREJU
«Presidenzialismo
Pronti a firmare
la petizione di FdI»
di **Giuseppe Alberto Falci**
a pagina 12

PARLA BETTINI (PD)
«Con Draghi o no
l'esecutivo
vada avanti»
di **Maria Teresa Meli**
a pagina 13

L'INTERVISTA AL MINISTRO

Orlando:
lo sciopero?
È legittimo,
ma non condivido

di **Federico Fubini**



Lo sciopero generale di giovedì indetto da Cgil e Uil «è legittimo ma non lo condivido» spiega al Corriere il ministro al Welfare Andrea Orlando. «C'è un evidente malessere e capisco che i sindacati ricevano pressioni molto forti — dice —. Però questa legge di Bilancio inverte la tendenza degli ultimi venti anni».
a pagina 9

Cultura **La Classifica di Qualità: sul podio anche Ciabatti e Piperno**



La Lettura premia Franzen: suo il miglior libro del 2021

di **Severino Colombo**

Lo scrittore americano Jonathan Franzen con il nuovo romanzo «Crossroads» vince la decima edizione della Classifica di Qualità de «La Lettura». Tutti i riconoscimenti nel supplemento, oggi in anteprima nell'App e domenica in edicola con il «Corriere».
a pagina 52

Ambiente L'impegno del governo Stop alle auto a motore termico entro il 2035

di **Rita Quersé**

Solo auto elettriche o a idrogeno dal 2035. Lo ha deciso il Comitato interministeriale per la transizione ecologica nell'ambito del piano che dovrà portare alla svolta green.
a pagina 23

Viminale Critiche a Lamorgese «Caporalato», indagata la moglie di un prefetto

di **Giovanni Bianconi e Carlo Vulpio**

Caporalato a Foggia, indagata la moglie di Michele Di Bari, capo dei dipartimenti per i diritti civili e l'immigrazione al Viminale. Lega, FdI e Leu: «Lamorgese chiarisca».
alle pagine 10 e 11 Zapperi

Agenda 2022
365 giorni in compagnia del Corriere della Sera.

In edicola con Corriere della Sera
CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle Idee

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
L'uomo che fermava i treni
C'è un signore dispettoso che sale sui treni regionali, aspetta che prendano velocità e aziona il freno d'emergenza. Dall'inizio dell'anno lo ha già fatto più di cento volte, provocando ritardi biblici e perdite di pezzi di vita a migliaia di studenti e lavoratori pendolari. Il suo campo d'azione sono Liguria, Piemonte e Lombardia: una sorta di triangolo ferroviario delle Bermude. Un giorno a Bergamo ha provato ad allargare la sua attività agli aerei, ma arrivato in alta quota si è messo a inveire contro il personale di bordo perché non trovava il freno. L'altra sera, alla stazione di Novi Ligure, lo hanno finalmente arrestato: è un bulgaro senza fissa dimora e, immagino, con qualche disturbo, ma questa è arida cronaca, mentre la storia è chiaramente metafisica.
Che cosa spinge un essere umano a compiere cattiverie gratuite in modo compulsivo e a danneggiare gli altri senza trarne alcun giovamento per sé? Il brivido della trasgressione o il piacere di rompere i crostoni al prossimo? Di solito sono i bambini che sabotano le azioni dei grandi, spinti dalla pulsione irresistibile di attirare l'attenzione. Ma il frenatore seriale ha 47 anni e, lungi dal mettersi in mostra, dopo la bravata va a nascondersi nei bagni fino a quando il treno non riparte. Quindi perché lo fa, ma soprattutto perché mi sembra di conoscerlo e di riconoscerlo, ogni volta che sul social leggo qualcuno che insulta qualcun altro senza ragione alcuna?
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezioni di fisica.
Teorie che raccontano la vita.

La prima uscita. Le onde gravitazionali,
è in edicola dal 9 dicembre
CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle Idee
La Gazzetta dello Sport
Tutto il calcio. Tutto il tempo.

Foto: Italiane Sport in AP - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1 CD Milano
11211
9 771120 498008



Nuovo progetto della **Fondazione Fatto Quotidiano**: aiutare la **Croce Rossa** in Val di Susa a soccorrere i **migranti** che valicano le Alpi al gelo. Leggeteci a pagg. 14-15



Sabato 11 dicembre 2021 - Anno 13 - n° 341
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 3,90 con il mensile FQ Millennium
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PATUANELLI AL "FATTO"

"I sindacati vanno ascoltati su lavori stabili e pensioni"



DE CAROLIS A PAG. 2-3

COVID NEGLI OSPEDALI

118 morti, Liguria e Veneto rischiano il rosso a gennaio

MANTOVANI A PAG. 4-5

LA STAMPA INGLESE

"Pfizer screditò AstraZeneca pagando esperti"

A PAG. 5

"SALVINI PREMIER" SALVO

Lega, sequestrati 3 mln: ma paga il vecchio partito

VERGINE A PAG. 11

ESCE L'ANTOLOGIA

Nuovi aforismi di un autore vile e proletario

Fëdor Dostoevskij

Studiare la vita della gente è il mio primo fine e divertimento.

La realtà talvolta fa cadere anche le persone geniali.



I pensieri ora si vendono già pronti sulle bancarelle, come delle ciambelle.

L'amore è fatica; è persino necessario imparare l'amore, ci credete?

A PAG. 23

POLITICA&AFFARI Il senatore rinvia i colloqui per il Colle

Renzi ha da fare negli Emirati
Arriva la legge contro le lobby

L'ex premier domani e lunedì a un evento nel Golfo: il biglietto d'ingresso costa 1.300 dollari. Lunedì 20 alla Camera la norma (in forma annunciata) sui gruppi d'interesse



DELLA SALA A PAG. 2-3 E 10



RECORD DEI MIGLIORI IN 10 MESI L'APOTEOSI DEL TRASFORMISMO

109 voltagabbana: uno ogni tre giorni



E B. NE APPROPFITTA
273 CAMBI DI CASACCA SU 945 PARLAMENTARI DAL 2018. PER IL COLLE AL RAS DI FI MANCANO 25 VOTI (BRUGNARO C'È)

GIARELLI, ROSELLI E SALVINI
CON I PARERI DI CASELLI E CAVANI A PAG. 6-7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Scruta-silenzi sul Colle a pag. 3 • **Fini** Fake news sul Covid a pag. 17
- **Gismondo** I rischi dei bimbi a pag. 28 • **Pontani** La lingua dei "buoni" a pag. 22

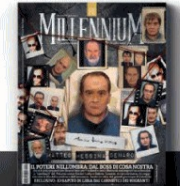
OK ALL'ESTRADIZIONE

Così Johnson "vende" Assange agli americani



MAURIZI CON UN COMMENTO DI SALVATORE CANNAVÒ A PAG. 21

IL POTERE NELL'OMBRA



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90€

CHE C'È DI BELLO

Il milanese imbruttito, il vaudeville di Labiche e Svevo "delinquente"

DA PAG. 24 A 27

La cattiveria

Salvini contro Lamorgese per la nomina del dirigente indagato, nominato da lui. Il tipico abuso di posizione delirante

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Piantatela e lavorate

Marco Travaglio

Col voto degli iscritti che ha approvato, alla media del 90%, la squadra di Conte, si chiude la (troppo) lunga transizione fra vecchio e nuovo M5S, iniziata il 28 febbraio all'hotel Forum con la proposta di Grillo e degli altri big all'ex premier di rifondare i 5Stelle, interrotta il 24 giugno dalla retromarcia del fondatore, ripresa l'11 luglio con l'accordo Beppe-Giuseppe sul nuovo statuto, plebiscitata il 6 agosto dagli iscritti col 93% al nuovo presidente, battezzata a settembre dai bagni di folla, funestata il 3-4 ottobre dal pessimo risultato alle Comunali e ora completata con l'organigramma. La nuova squadra dovrà mettersi al lavoro ventre a terra per organizzare e radicare un movimento perlopiù virtuale. E ci riuscirà se smetterà di parlare di regole e polemiche interne, inevitabili nella fase di passaggio, ma alla lunga insopportabili. Quando una forza politica passa più tempo a guardarsi l'ombelico e a parlare di sé, la gente scappa. Il voto bulgaro di ieri, come quello - molto meno scontato - sul 2 per mille, dovrebbe insegnare agli eterni mugugnisti che non c'è spazio per contestare o insidiare questa leadership: la base si fida di Conte, approva a prescindere le sue scelte e non considera alternative. Si mettano il cuore in pace e lavorino con lui, dicendogli in faccia quel che non va ed evitando complottini e congiure da asilo Mariuccia.

Ma il calo di partecipazione (solo il 20%) al voto di ieri è un monito anche per Conte. Ognuno ha i suoi modi e lui - come ha detto Grillo, una volta tanto non spropositato - è un gentiluomo più adatto ai penultimatum che agli ultimatum. Non riuscirebbe a parlare male di Berlusconi, anzi ci troverebbe qualcosa di buono: dunque nessuno pretenda che definisca B. psiconano o puttaniere. Ma dire che "ha fatto molte cose buone" (per poi indicarne una sola) o tributare "rispetto al netto del conflitto d'interessi" a un pregiudicato che la Cassazione indica come frodatore fiscale e finanziatore della mafia è molto meno del minimo sindacale, specie per il leader 5S. In politica, dopo le buone prove da premier, Conte non ha nulla da imparare da Grillo (che deve farsi perdonare la resa senza condizioni a Draghi). Ma in comunicazione si: non per passare al turpiloquio, ma per dare più concretezza e nettezza al suo linguaggio. A volte parla chiaro: specie quando lo attaccano e nelle emergenze (con Salvini in Senato, con Merkel e Rutte sul Recovery, poi sul Covid, sui Benetton, sulla Cartabia, sugli assalti al Rdc, al cashback e al superbonus). Altre si perde in fustierie avvocatesche, come sul fisco per ricchi e lo sciopero. Basta guardarsi intorno: milioni di elettori esclusi da tutto attendono scelte e parole chiare per decidere se tornare a votare. E per chi.





il Giornale



SABATO 11 DICEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 294 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

NORMA EUROPEA

Green economy, dal 2035 l'Italia dice addio alle auto benzina e diesel

Pierluigi Bonora e Francesco Giubilei

Il rischio che la transizione verde si trasformasse in un aumento di tasse per i cittadini era prevedibile ma la realtà ha superato le aspettative. Dopo la doccia fredda sulla casa arriva la stretta su diesel e benzina. Stop alla produzione dal 2035.

a pagina 4

LA BESTIA STATALE E I SEGUACI DI GRETA

di Nicola Porro

Riguardo alla follia europea che vorrebbe limitare la proprietà privata e la libera disponibilità degli immobili in funzione del loro consumo energetico, ci si dimentica che i burocrati e i politici sono al servizio dei cittadini e non il contrario. Questo ribaltamento dei ruoli sta diventando urticante: le leggi, gli apparati, i funzionari pubblici, nascono in quanto voluti dai cittadini. Sempre di più nelle società moderne, sembra invece che i cittadini siano al servizio dello Stato che più o meno li tollera e troppo spesso dice loro come comportarsi. La sublimazione di questo inganno è la spesa pubblica. Una mitologica figura del *welfare state*, che sembra completamente sconnessa da chi la alimenta: le tasse e il lavoro dei cittadini-contribuenti. Purtroppo, e questa è cronaca di tutti i giorni, stiamo lentamente e inesorabilmente cedendo pezzi della nostra libertà a chi ci governa. C'è sempre un'emergenza con la quale dobbiamo fare i conti, e in virtù di essa la struttura pubblica si attribuisce poteri e diritti che le sarebbero preclusi.

Il cambiamento climatico è un'emergenza, ma anche una religione. Nessuno lo nega. Posto che esso c'è sempre stato. Ma i suoi sacerdoti e le loro liturgie del terrore armano le peggiori intenzioni.

Cosa volete che sia togliere la proprietà di un immobile, se abbiamo la certezza che essa verrà presto inondata, terremotata dal cambiamento degli elementi che viene dato per imminente e certo?

Tutti coloro che oggi, giustamente, si scandalizzano per l'assurda direttiva europea anti proprietà, non sono forse gli stessi che tacciono compiaciuti per la morte annunciata del motore a scoppio deciso dagli stessi burocrati? In fondo a Bruxelles non fanno che mettere in pratica il vangelo di Greta e appare piuttosto ridicolo oggi lamentarsi mentre ieri si è applaudito al fanatismo della ex adolescente. I commissari europei traducono in legge il verbo del profeta.

Solo quando il climatismo arriva a toccare ciò che di più sacro abbiamo, la casa, finalmente ci accorgiamo di quanto esso sia fanatico. A rendere ancora più ridicola la storia è ovviamente la miopia eurocratica, la stessa che aveva previsto di non celebrare il Natale con il suo nome e la stessa che dovrà stabilire come si debbano spendere i 220 miliardi del Pnrr.

Lottare contro la direttiva europea che vorrebbe espropriare i nostri diritti sulla casa, vuol dire lottare per rimettere a cuccia la Bestia statale. Smettiamola però di alimentarla.

IL RETROSCENA

L'economia non decolla: Draghi è tentato dal Colle

Signore a pagina 5

INCHIESTA SUL CAPORALATO TREMA IL VIMINALE

Indagata la moglie del capo ufficio immigrazione del ministero. È polemica: Lamorgese chiarisca

CENTRODESTRA UNITO

Quirinale, Salvini dalla Meloni: «Berlusconi è un candidato vero»

Fabrizio de Feo



KERMESSE Il leghista Matteo Salvini e Giorgia Meloni (Fdi) ieri ad Atreju

Salvini parla ad Atreju, la kermesse organizzata da Fratelli d'Italia: «Considero Berlusconi un candidato vero, non di bandiera. Ho tanti difetti ma se dico una cosa la faccio. Il centrodestra unito que-

sta volta ha l'onore e il dovere di essere determinante e compatto nel decidere il prossimo Capo dello Stato che spero non abbia la tessera del Pd».

a pagina 6

Vittime dei caporali e di imprenditori senza scrupoli. Tra questi, secondo la Procura di Foggia, anche la moglie del prefetto e capo del Dipartimento per l'immigrazione del ministero, Michele di Bari, che si è subito dimesso.

Giannini, Giannoni e Tagliaferri alle pagine 2 e 3

DA ODEVAINE A LUCANO

Gli affari dei buonisti sui migranti

di Gian Micalessin

a pagina 3

VERSO L'ARCHIVIAZIONE

Eni, quattro anni di fango «Calunnie contro i vertici»

Luca Fazzo

Una calunnia organizzata a tavolino per incastrare i vertici Eni e inquinare il corso dei processi: questo, per la Procura di Milano, fu la vera natura del complotto organizzato da Armana e Amara.

a pagina 8

IL MANAGER MPS

Suicidio Rossi, un colonnello inguaina tre pm

Felice Manti

a pagina 8

ALT AL GREEN PASS PER I POSITIVI

Più di 20mila contagi La Calabria va in giallo

Andrea Cuomo

Superata quota 20mila. Il bollettino di ieri alla voce nuovi contagi registra un dato preoccupante: 20.497. Un picco che non si toccava da oltre otto mesi, da quel 3 aprile in cui

i contagi furono 21.261. Tra le buone notizie «nascoste» c'è il fatto che negli ultimi sette giorni i contagi sono saliti dell'11,52 per cento, meno rispetto alle ultime settimane.

da pagina 10 a pagina 12

PANDEMIA E COMUNICAZIONE

Basta allarmismi, scienza e intelletto

Claudio Brachino a pagina 10

FOLLIA NELLE SCUOLE CATALANE

Se pure le porte di calcio diventano maschiliste

di Roberto Bonizzi

Da «ve lo buco quel pallone» a «ve li sego quei pali». Non per gli schiamazzi che turbano la quiete pubblica o di qualcuno, ma per lottare contro «il maschilismo e la violenza sulle donne». La Generalitat Catalana, messe da parte (ma solo per un momento) le antiche ambizioni (...)

segue a pagina 14

IL VESCOVO E IL LADRO

Babbo Natale esiste e rapina le farmacie

di Daniele Abbiati

Non prendiamoci in giro, e diciamo chiaramente una volta per tutte che ormai nove bambini su dieci lo sanno. Loro lo sanno che Babbo Natale non esiste, ma fanno finta di non saperlo perché altrimenti col piffero che sotto l'albero, o accanto al presepe, o sul (...)

segue a pagina 16



Oggi in edicola con **il Giornale**. Ecco il libro-verità sulla vita di Gianni Agnelli

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN ALTO A PAGINA 10), IL BILIO CONVIENE IL CARICAMENTO DEI VEICOLI CON CARICAMENTO

VIVNC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCEI.

CON VITAMINA C PER LE DEFENSE IMMUNITARIE

Atte prime avvistamenti dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.



IL GIORNO

SABATO 11 dicembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



OGGI

Sandro Neri



Sul nodo di San Siro, a Milano c'è chi spinge per un referendum perché possano

essere i cittadini a pronunciarsi sul futuro del Meazza. Little Steven, chitarrista di Bruce Springsteen, ha lanciato un appello perché l'attuale stadio non venga abbattuto. Milan e Inter, però, premono per un nuovo stadio. Il tema divide i

tifosi e non solo. Cosa è meglio fare? La Scala del calcio va salvata? L'abbiamo chiesto ai lettori postando il quesito sulle pagine social del «Giorno». A pagina 2 le loro opinioni.

Segui il dibattito a pag. 2



Green pass, ecco che cosa cambia

Verrà revocato a chi si è contagiato: la app di verifica leggerà i certificati come «non validi» fino al termine della quarantena. Il garante: per entrare in alberghi, luoghi di lavoro o visitare i parenti negli ospedali basta il certificato base e non quello Super

Servizi
alle pagine 6 e 7

La partita del Quirinale

Silvio al Colle Il vero incubo di Enrico Letta

Bruno Vespa

Alcuni soldati giapponesi nascosti nella giungla del Palazzo non si rassegnano all'idea che il mandato presidenziale di Sergio Mattarella cessi irrevocabilmente al più tardi il 3 febbraio, giorno in cui - nella deprecabile assenza di un successore - sarà Elisabetta Casellati a esercitarne le funzioni come presidente del Senato. Resistono d'altra parte, anche nel Parlamento della Repubblica, persone convinte che la Terra sia piatta e chi immagina che il vaccino uccida. Si fa sempre più strada, tuttavia, l'idea che nella seconda metà di gennaio si debba scegliere un nuovo capo dello Stato. A questo punto la pressione si trasferisce da Mattarella a Draghi perché rinunci alla tentazione di candidarsi.

Continua a pagina 2

DOPO DUE ANNI DI TREGUA, RITORNA LA STAGIONE CALDA DELLE PIAZZE
UN MESE A OSTACOLI. E INTANTO IL CARO BOLLETTE MINACCIA LA RIPRESA

UNO SCIOPERO AL GIORNO?

Servizi da pag. 3 a pag. 5



La protesta dei sindacati della scuola, ieri a Roma

DALLE CITTÀ

Pavia, operaio di 55 anni

Ancora un morto in un cantiere L'ennesima «tragica fatalità»

Marziani e Formenti in Lombardia

Milano, ora è ai domiciliari

Venti euro a ricetta Il dottore-pusher vendeva oppiacei

Servizio in Lombardia

Milano, balletto out

Focolaio alla Scala Salta la Prima della Bayadère

Palma nelle Cronache



Genitori infuriati, la diocesi di Noto si scusa

Il vescovo spaventa i bimbi «Babbo Natale non esiste»

Ponchia a pagina 15



L'ipotesi del Cio per Los Angeles 2028

Olimpiadi poco nobili Ci tolgono pure la boxe

Turrini a pagina 13

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



Oggi su Alias

LETTURE YOUNG Il ritorno delle fiabe, da Andersen al dimenticato Babrio. In cammino verso nuove vite con animali «superstar»



Alias Domenica

CLEMENS MEYER In una lingua intonata alla vaghezza dei miraggi consumistici, in scena il grande supermarket del sesso: «Caverne»



Culture

GUSTAVE FLAUBERT Al Mucem di Marsiglia una grande mostra su Salamboò nel suo bicentenario
Valentina Porcheddu pagina 10

quotidiano comunista oggi con ALIAS

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE 1 EURO 2,00

SABATO 11 DICEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 294 www.ilmanifesto.it euro 2,50

LA DECISIONE DELLA CORTE INGLESE MENTRE BIDEN CELEBRA IL «SUMMIT DELLA DEMOCRAZIA»

Gli Usa avranno la testa di Assange

■ L'Alta corte di Londra ribalta la sentenza che negava l'estradizione al fondatore di WikiLeaks: i giudici si fidano delle rassicurazioni dei legali di Washington sul fatto che Assange verrà trattato «umanamente». Dopo oltre 10 anni di prigionia, fra l'ambasciata ecuadoregna a Londra e il carcere di Belmarsh, negli Usa lo

attende un processo per spionaggio che potrebbe costargli fino a 175 anni di prigione. L'attivista Stella Morris, compagna di Assange e a breve sua moglie, definisce «inattendibili» le rassicurazioni sul trattamento dell'imputato e annuncia un ulteriore ricorso. Ma i tempi sono stretti. Nel frattempo a Washington an-

dava in scena il summit della democrazia voluto da Biden, con panel come Washington, si intitolava «Rafforzare i difensori dei diritti umani e i media indipendenti entro e attraverso le frontiere». È proprio vero che a furia di esportarla di democrazia ne rimane poca.

CLAUSI, ZANINI A PAGINA 9

Una sentenza che ci riguarda
Contro la libertà d'informazione

VINCENZO VITA

Talvolta capita che un accidente dia l'idea della sostanza. Un episodio, come una sineddoche, disegna i colori del quadro. È il caso del-

la ormai annosa «serie» di Julian Assange, nella quale il cattivo a giudizio è ben più buono dei suoi inquirenti multiformi.

— segue a pagina 14 —

Proteste scandalose

La scuola sciopera, Draghi e il Pd si stupiscono?

SALVATORE CINGARI

Draghi - come ha denunciato su questo giornale Revelli - si è detto sorpreso per lo sciopero generale di Cgil e Uil e con lui sembrano esserlo anche giornali e tv, nonché Andrea Orlando ed Enrico Letta.

— segue a pagina 15 —

Ecobonus

Dalla transizione ecologica alla rendita

GAETANO LAMANNA

I provvedimenti del governo sulla casa spiegano bene il collegamento tra aumento delle disuguaglianze, inefficienza e iniquità fiscale. La casa è una questione sociale irrisolta e uno snodo importante delle politiche ambientali.

— segue a pagina 15 —

Di meno e più vecchi

Ultimi in Europa per le politiche sull'immigrazione

PINO IPPOLITO ARMINO

L'istat ci informa che l'età media degli italiani si è innalzata a 45,4 anni e che, dal 2019 al 2020, l'Italia ha perso oltre 400 mila residenti per effetto dell'elevato numero di decessi.

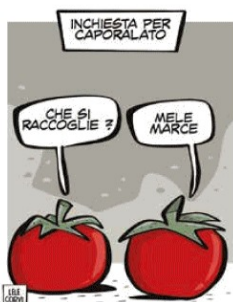
— segue a pagina 14 —

Carlo Bonomi e Maurizio Landini foto di Ettore Ferrari/Ansa

Il presidente di Confindustria Bonomi a testa bassa contro lo sciopero generale di Cgil e Uil del 16 dicembre. La replica di Landini: «Lui non può capire, non ne ha mai avuto bisogno». Ieri giornata di protesta del mondo della scuola. In piazza con i prof anche studenti pagine 2,3



Lele Corvi



INTERVISTA

Guerra: la manovra è un compromesso



■ La sottosegretaria al Mef di Articolo 1: «Lo sciopero generale deciso dai sindacati è legittimo, ma la manovra ha più elementi positivi che negativi: rivendico l'intervento su sanità, scuola e detrazioni. Sul bonus fiscale abbiamo dovuto accettare un compromesso». **MASSIMO FRANCHI A PAGINA 3**

GLOBALIZZAZIONE
Il miracolo cinese e 20 anni nel Wto

■ L'11 dicembre 2001 la Cina entrava nell'Organizzazione mondiale del commercio: dopo 20 anni di riforme che avevano trasformato il paese, Pechino era pronta per diventare la seconda potenza mondiale. Un «ingresso» appoggiato dagli Usa, ben felice di investire in Cina senza preoccuparsi mai delle condizioni di lavoro della fabbrica del mondo e contestando a Pechino alcune pratiche quando la Cina ha dimostrato di trasformare la potenza economica anche in rilevanza politica internazionale. **SIMONE PIERANNI A PAGINA 8**

BRACCIANTI
Foggia, cinque arresti contro il caporalato



■ Dieci aziende sotto accusa, 5 arresti. Tra gli indagati la moglie del capo dipartimento immigrazione del Viminale Michele Di Bari, che rimette il mandato. Lamorgese accetta le dimissioni. Mimmo Lucano: «Da prefetto di Reggio Calabria ha affossato Riace». **LEONE, MESSINETTI A PAGINA 5**

all'interno

Air Italy Per 1300 addetti ultima speranza al Mise

RICCARDO CHIARI PAGINA 4

Jesi Caterpillar chiude, licenziati 270 operai

MARIO DI VITO PAGINA 4

Messico Strage di migranti ammassati sul camion

ANDREA CEGNA PAGINA 6

11211
 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Ediz. CRM/232103
 9 770225 215171





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 341
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 11 Dicembre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PROCHA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

I mondiali a Dubai
Il nuovo campione
e la partita infinita
che ha distrutto
lo zar degli scacchi
Massimo Adinolfi a pag. 42



L'intervista
Testa: il mio outing
dopo lo stop al ddl Zan
Gianluca Agata a pag. 21



Il feeling
De Laurentiis
«Nessuno
nel mio Napoli
come Spalletti»
Pino Taormina a pag. 19



Politica & Giustizia

Il commento
QUEI POTERI
DA SEPARARE
DAVERO

Carlo Nordio

Come insegna il Vangelo, è necessario e persino utile che gli scandali avvengano. Tuttavia la vicenda del magistrato Catello Maresca, che in questi giorni sta occupando le prime pagine, non può essere definita con termine così severo. Lo scandalo è infatti un evento improvviso e inatteso che offende il nostro senso civico, come fu, ad esempio, quello dei petroli, o di tangentopoli, o dello stesso Palamara: tutti fatti di cui si poteva anche sospettare l'esistenza, ma che sono esplosi con l'impeto di un uragano.

Continua a pag. 43

Il focus

GLI ALTRI
MARESCA
D'ITALIA

Leandro Del Gaudio

Si d'accordo, non tutti sono così in vista. Non tutti hanno l'onore e l'onore di fare il leader dell'opposizione nel consiglio comunale di Napoli e il giudice di Corte di Appello (civile) a Campobasso (distretto dove si celebra il secondo grado dei processi perugini sui magistrati romani). Non tutti hanno o hanno avuto la ribalta nazionale, anche se - a leggere nomi e curriculum dell'elenco dei fuori ruolo (magistrati in aspettativa), ci sono vicende di ogni tipo (...)

A pag. 10

Positivi con Pass valido, flop del sistema

I dati delle Regioni non fanno scattare il blocco della card

Paolo Barbuto

C'è una falla nel sistema del green pass, i dati delle Regioni a volte vengono «bucati» dalla positività al Covid.

A pag. 7



Ma in Italia balzo dei contagi
Campania, guariti record
La Calabria in zona gialla

Ettore Mautone

Va alla Campania il record dei malati di Covid guariti. La Calabria verso la zona gialla, in Italia record di contagi.

A pag. 4

L'allarme dei pediatri
«Le varianti pericolose per i bambini più fragili»

«I bambini più fragili, quelli già con patologie, corrono maggiori rischi con le varianti del Covid». È l'allarme dei pediatri. E intanto, a Torre Annunziata, il contagio di un bambino di appena nove anni.

Mautone a pag. 5

Casa, più fondi al Superbonus

Le nuove regole sulla proroga: nessun tetto di reddito, arriva anche il salva-finestre Sei mesi in più per ridipingere le facciate. Dehors, niente tassa almeno fino a marzo

Scafati «L'ambulanza non poteva arrivare, noi usiamo una barca»



«La strada è come un fiume
mamma morta senza soccorsi»

Rossella Liguori a pag. 14

Bassi, Di Branco e Rosana
alle pag. 2 e 3

Le interviste del Mattino

«Simone in classe non respirava più così l'ho salvato»

La maestra di Scampia: «Ho fatto il massaggio cardiaco pensando ai miei figli, poi ha aperto gli occhi e ha pianto»

«Ho fatto il massaggio cardiaco, poi Simone ha aperto gli occhi e ho pianto». Parla Angela Calvino, una delle insegnanti di Scampia che ha salvato con la sua prontezza, e le colleghe, un bambino a scuola.



Partito contro ma non si vuole irritare Landini
Il Pd in tilt sullo sciopero
«È meglio non parlarne»

I dem più sinceri re così definiscono il proprio partito: Psycho Pd. Tutto per colpa dello sciopero generale di giovedì che da sinistra è piovuto addosso alla maggiore forza di sinistra che non sa come maneggiarlo. Sfumata e impaurita la posizione del segretario Letta: «Questo sciopero? Non lo giudico». Per paura di giudicare Landini, per non dire che Landini sbaglia e la Cgil con la Uil non hanno vere motivazioni per andare contro il governo.

Ajello a pag. 11

Punto di Vespa
DRAGHI, I LEADER
POSSONO BLINDARE
LA CORSA AL COLLE

Bruno Vespa

Alcuni soldati giapponesi nascosti nella giungla del Palazzo non si rassegnano all'idea che il mandato presidenziale di Mattarella cessi irrevocabilmente al più tardi il 3 febbraio.

Continua a pag. 43

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 29/04/2020



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 341 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZION



Sabato 11 Dicembre 2021 • S. Damaso

IL GIORNA

Commenta le not

IL MESSAGGERO

11 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **539.322**

Dosi somministrate in totale: **100.562.890***

Rapporto dosi quotidiane

Rispetto al giorno precedente: **+96,1%**

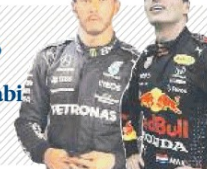
Rispetto alla settimana precedente: **+10,7%**

Parla il vincitore
Baltimora ha l'X Factor
«Il mio sogno è essere un cantautore non una rockstar»

Marzi a pag. 25

F1, a pari punti
Hamilton contro Verstappen
al Gp di Abu Dhabi: ultimi dispetti

Ursicino nello Sport



Il caso Maresca

La separazione (dimenticata) tra i poteri dello Stato

Carlo Nordio

Come insegna il Vangelo, è necessario e persino utile che gli scandali avvengano. Tuttavia la vicenda del magistrato Catello Maresca, che in questi giorni sta occupando le prime pagine dei giornali, non può essere definita con un termine così severo. Lo scandalo è infatti un evento improvviso e inatteso che offende il nostro senso civico, come fu, ad esempio, quello dei petroli, o di tangenti, o dello stesso Palamara: tutti fatti di cui si poteva anche sospettare l'esistenza, ma che sono esplosi con l'impeto di un uragano.

Il caso Maresca è invece perfettamente conforme alla legge e alla consuetudine, simile a tanti altri ben noti agli addetti ai lavori. Se ora ha suscitato tanto clamore, è probabilmente perché il prestigio della magistratura è così affievolito da consentire alla politica e alla stampa quelle critiche fino a ieri frenate dal verace timore di qualche rappresaglia giudiziaria. Per la verità la ministra Cartabia aveva già da tempo individuato queste anomalie e ne aveva proposto i rimedi, ma la sua voce era caduta nel silenzio.

Quale sarebbe dunque questo presunto scandalo? Sarebbe quello di cumulare contemporaneamente due funzioni incompatibili. Il dottor Maresca, candidatosi senza successo a sindaco di Napoli, è infatti stato eletto consigliere comunale; ha chiesto di ritornare a fare il giudice, e il Csm (...)

Continua a pag. 20

Picco di contagi, verso le misure d'emergenza

► Pronti decreti ad hoc e anche la riconferma del generale Figliuolo

Formazione al via

Reddito, spunta il salva-Navigator

ROMA Un piano per formare i beneficiari del reddito di cittadinanza. E altri sei mesi di "vita" per i navigatori.

Bisozzi a pag. 9

Imbarazzo al ministero, il funzionario si dimette subito



Viminale, via il capo dell'immigrazione
la moglie è indagata per caporalato

Michela Allegri
co al Viminale. Indagine per sfruttamento a Foggia, si dimette il prefetto Michele di Bari.

A pag. 13

Superbonus, decisa la proroga

► Accordo nel governo per confermare gli aiuti all'edilizia. Ci sono anche facciate e infissi Case green, a Bruxelles vacilla la stretta. Auto nuove, stop ai motori termici dal 2035

Le maestre di Scampia e il provvidenziale massaggio cardiaco



«Salvavo quel bimbo e pensavo al mio»

Il presidente del municipio di Scampia premia le insegnanti-eroine

Crispino a pag. 16

ROMA Superbonus, ecco la proroga. Accordo nel governo per confermare gli aiuti all'edilizia. Bassi, Di Branco e Rosana alle pag. 2 e 3

Choc a Civitavecchia

Perdona l'ex violento lui la stupra per 3 giorni

► La denuncia per molestie, poi la querela ritirata: dopo le sevizie, lei riesce a liberarsi

CIVITAVECCHIA (Rm) Ha segregato in casa per tre giorni la sua compagna, sottoponendola a violenze sessuali e maltrattamenti di ogni genere. Per questo un 35enne è stato arrestato. La donna - picchiata e legata al letto con nastro adesivo - lo aveva denunciato in passato, salvo poi perdonarlo.

Pettinari a pag. 15

Tarquinia, omicidio per una ossessione

TARQUINIA (Vt) Il sospetto killer si era trasferito a San Martino al Cimino vicino alla donna contesa con Angeletti.

Riganelli e Scarpa a pag. 12

Non accadeva dal 1982

L'inflazione Usa verso il record prezzi su del 6,8%

Flavio Pompetti

L'inflazione è ancora in salita negli Usa e sta raggiungendo nuovi record. A novembre l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto dello 0,8% rispetto al mese precedente, e ha portato il confronto anno su anno a quota 6,8%. Bisogna tornare indietro di quarant'anni, al debutto della presidenza Reagan, per trovare un numero simile, anche se la differenza tra i due periodi storici è sostanziale.

A pag. 17

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

RAFFREDDORE?

VIVNC

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.

Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti collaterali se assunto in eccesso. Autenticazione del 11/11/2020

Washington insiste



Assange ora rischia

Si all'estradizione dalla Corte inglese

Assange, Londra dice sì all'estradizione in Usa. Gualta a pag. 11

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 10 Gialli di Roma - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 5,90 (solo Roma); La Roma di Alberto Sordi • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

SABATO 11 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Michele Brambilla



Non riguarda solo Bologna: il "passante di mezzo", cioè l'ampliamento di tangenziale

e autostrada, avrà impatto su tutta Italia, perché da qui si passa per andare ovunque: a nord, a sud, a est e a ovest. Bologna è il crocevia d'Italia e per renderlo più scorrevole si era pensato di costruire un nuovo tratto autostradale a nord dell'attuale tracciato.

Ma vista l'opposizione di molti sindaci della Bassa, alla fine si è deciso di rinunciare e di allargare il percorso attuale. Giusto o sbagliato? Abbiamo ricevuto moltissimi post, e tutti a senso unico...

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Green pass, ecco che cosa cambia

Verrà revocato a chi si è contagiato: la app di verifica leggerà i certificati come «non validi» fino al termine della quarantena. Il garante: per entrare in alberghi, luoghi di lavoro o visitare i parenti negli ospedali basta il certificato base e non quello Super

Servizi
alle pagine 6 e 7

La partita del Quirinale

Silvio al Colle
Il vero incubo di Enrico Letta

Bruno Vespa

Alcuni soldati giapponesi nascosti nella giungla del Palazzo non si rassegnano all'idea che il mandato presidenziale di Sergio Mattarella cessi irrevocabilmente al più tardi il 3 febbraio, giorno in cui - nella deprecabile assenza di un successore - sarà Elisabetta Casellati a esercitarne le funzioni come presidente del Senato. Resistono d'altra parte, anche nel Parlamento della Repubblica, persone convinte che la Terra sia piatta e chi immagina che il vaccino uccida. Si fa sempre più strada, tuttavia, l'idea che nella seconda metà di gennaio si debba scegliere un nuovo capo dello Stato. A questo punto la pressione si trasferisce da Mattarella a Draghi perché rinunci alla tentazione di candidarsi.

Continua a pagina 2

DOPO DUE ANNI DI TREGUA, RITORNA LA STAGIONE CALDA DELLE PIAZZE UN MESE A OSTACOLI. E INTANTO IL CARO BOLLETTE MINACCIA LA RIPRESA

UNO SCIOPERO AL GIORNO?

Servizi da pag. 3 a pag. 5



La protesta dei sindacati della scuola, ieri a Roma

DALLE CITTÀ

Tra Modena e Reggio

L'ultima follia:
ragazzini si filmano aggrappati al treno in corsa

Reggiani a pagina 11

Bologna, processo 2 Agosto

La moglie di Bellini conferma le accuse «Nel video è lui»

Bianchi in Cronaca

Bologna, rossoblù verso Torino

Arnautovic tenta il recupero
Orsolini si scalda

Giordano nel QS



Genitori infuriati, la diocesi di Noto si scusa

Il vescovo spaventa i bimbi
«Babbo Natale non esiste»

Ponchia a pagina 15



L'ipotesi del Cio per Los Angeles 2028

Olimpiadi poco nobili
Ci tolgono pure la boxe

Turrini a pagina 13

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

Gecar
CONCESSIONARIA
PEUGEOT

SABATO 11 DICEMBRE 2021
IL SECOLO XIX

Gecar
PEUGEOT

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXX - NUMERO 294, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

DOPO L'INCUBO PER LE INCHIESTE SULL'EX PATRON, I BLUCERCHIATI SI IMPONGONO NETTAMENTE NEL DERBY. GABBIADINI PROTAGONISTA. DESTRO ENTRA E SEGNA



Gabbiadini esulta dopo l'1-0, al 7' del primo tempo. Per lui una rete e un autogol procurato ARRICHELLO, BANCHERO, BASSO, GAMBARGO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 40-43

La Samp è viva, Genoa sconfitto 3-1

L'ATMOSFERA ALLO STADIO

Dario Freccero
Né sftò né striscioni:
la vicenda Ferrero
resta fuori dal Ferraris

Per giorni si è parlato soprattutto delle disavventure giudiziarie di Ferrero, che ieri ha visto il derby da una cella a San Vittore. Qualcuno si aspettava che tra le tifoserie questo diventasse un motivo di sftò, e che il fiele avvelenasse il derby. Invece è venuta fuori l'eleganza: neppure mezzo striscione sulla sciagura del Viperetta, né dai rossoblù né dai tifosi blucerchiati che pure lo contestano da anni. Nella Sud è comparso lo striscione "Oltre ogni ostacolo" e sono partiti vari cori per il sogno dei sogni del futuro: Luca Vialli presidente. Contro Ferrero niente, neppure mezzo corredo dei soliti che aprivano e chiudevano ogni match in casa. Un'ulteriore prova che questo derby è speciale.

L'ARTICOLO / PAGINE 42 E 43

ZONA GIALLA PRIMA DI NATALE. IL COMMISSARIO FIGLIUOLO CHIEDE ALLE REGIONI 500 MILA VACCINAZIONI AL GIORNO. GREEN PASS REVOCATO A CHI È POSITIVO

Liguria, chiudono altri reparti: serve spazio per i malati Covid

Impennata di casi. Imperia la provincia più in difficoltà, scatta subito il piano di emergenza Alisa

I numeri della zona gialla in Liguria saranno raggiunti prima del previsto. Ieri si è registrata una nuova impennata dei ricoveri e ormai solo 13 posti letto separano la Regione dal superamento di tutti i parametri. Il presidente Toti lo conferma: «Oggi siamo in zona bianca ma è possibile che nel prossimo report la Liguria, come altre Regioni, finisca in giallo». Ieri in Liguria i ricoverati Covid sono saliti a 273, con un balzo di 14 in più in un giorno. I ricoverati in terapia intensiva sono 30. Servono più posti e così si continuano a chiudere reparti di degenza ordinaria. Ieri è toccato al Borea di Sanremo, dove sono state sospese le attività di Medicina d'urgenza e Gastroenterologia. «È stata una giornata drammatica», dice un primario. Il commissario Figliuolo ha chiesto alle Regioni di accelerare sulle vaccinazioni. Introdotta la revoca del Green pass per chi è positivo. SERVIZI / PAGINE 2-7

GLI UNDER 12

Niccolò Carratelli / PAGINA 5

Bambini, le linee guida: due dosi in 21 giorni Prenotazioni da lunedì

ROLLI



GENOVA, IN CAMPO DUE ROBOT PER GUIDARE I TURISTI ALLE MOSTRE DEL DUCALE

CABONA / PAGINE 36 E 37

DIBATTITO A GENOVA

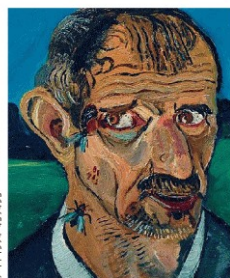


La promessa di Fico ai genitori di Regeni: «Avremo la verità»

Marco Fagandini

«I quattro imputati per le torture, il sequestro e la morte di Giulio Regeni non sono dei servizi segreti, fanno parte della National Security Agency. Sono anzi molto visibili. Ecco, io sono qui anche per dire che è vero, il processo ha subito uno stop e che la magistratura va sempre rispettata. Ma arriveremo alla verità». Così il presidente della Camera Roberto Fico ieri a Genova per l'iniziativa in memoria di Regeni e per far luce sulla sua morte. Presenti i genitori del ricercatore morto in Egitto.

GLI ARTICOLI / PAGINA 11



Forte di Bard | valle d'aosta

Antonio Ligabue e il suo mondo

FORTE DI BARD VALLE D'AOSTA 29 ottobre 2021 - 9 gennaio 2022



BUONGIORNO

Non se n'è accorto nessuno, ma ieri c'è stato sciopero delle scuole. Le motivazioni erano nobilissime: il ritorno all'equità e alla solidarietà contro le regole del maledetto mercato. Mancava solo la fame nel mondo ma forse era sottintesa. Non se n'è accorto nessuno perché i professori, dopo due anni di didattica a distanza, si sono dimostrati meno farfalloni dei loro rappresentanti sindacali e sono andati al lavoro: l'adesione allo sciopero è stata del cinque per cento (questo dettaglio è per Landini, il capo della Cgil secondo il quale non cogliamo il disagio del Paese). Intanto arriva notizia da un liceo di Roma di un guasto all'impianto di riscaldamento. I termosifoni sono spenti dal 29 di novembre, dodici giorni. Per aggiustare l'impianto di riscaldamento in una scuola statale tocca avviare una trafila

Il maledetto mercato

MATTIA FELTRI

non meno complessa di quella necessaria per sganciare una bomba atomica: denuncia del guasto da parte del dirigente; richiesta di riparazione al dipartimento preposto; intervento della ditta; presentazione ai vigili del fuoco della Segnalazione certificata di inizio attività. Da dodici giorni i ragazzi fanno lezione con piumini, sciarpe, berretti e la finestra aperta (temperatura media nelle aule: quattro gradi). Finestra aperta, così non si ammaliano di Covid. Però hanno tutti il raffreddore. Nella necessità, come sempre, erutta l'ingegno: alcuni studenti hanno portato a scuola delle stufette elettriche, ma non per equità e solidarietà: le affittano a quindici euro l'ora. Si chiama iniziativa privata, o benedetto mercato. Anzi, siccome la bolletta dell'elettricità la paga lo Stato, è proprio imprenditoria all'italiana.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Enti e associazioni
Le nuove regole Iva non raggiungono il risultato di uscita dall'infrazione Ue



Santacroce e Sepio
— a pag. 27

Agevolazioni
Al debutto la compensazione dei crediti d'imposta per la super Ace

Luca Galani
— a pag. 30



FTSE MIB 26721,98 -0,36% | SPREAD BUND 10Y 131,40 -3,50 | €/€ 1,1273 -0,34% | NATURAL GAS DUTCH 103,60 +2,32% | **Indici & Numeri** → p. 31 a 35

L'inflazione non ferma Wall Street

Prezzi e mercati

Negli Usa a novembre il tasso arriva al 6,8%, il livello più alto dal 1982

Gli investitori convinti che la Fed accelererà la riduzione degli acquisti

A novembre l'inflazione negli Stati Uniti è balzata al 6,8% rispetto ad un anno prima, +0,8% rispetto a ottobre e sesto aumento consecutivo a livelli che non toccava dal 1982. Ma la spirale dei prezzi, rimasta nei livelli previsti alla vigilia, non ha spaventato i mercati convinti che mercoledì la Fed accelererà la riduzione degli stimoli monetari. Wall Street ha guadagnato qualche frazione di punto. Il Nasdaq è al record anche se 35 società sono in rosso. **Valsania, Lops e Longo** — a pag. 3

BUSSOLA & TIMONE

TEMPI RIDOTTI PER L'UTILIZZO DEL DEBITO

di Giovanni Tria
— a pagina 14

FALCHI & COLOMBE

PREZZI E TASSI, LA BCE DECIDA IN AUTONOMIA

di Donato Masciandaro
— a pagina 14

Piano da 7,2 miliardi per formazione e politiche attive

Nuove competenze

Un decreto Lavoro-Mef definisce i tre pilastri del programma nazionale

Pronto il maxi piano del governo su formazione e politiche attive, che tra fondi Pnr e risorse nazionali potrà contare su una dote complessiva di 7,2 miliardi. L'obiettivo è coinvolgere tutti: dai giovani, con il decollo del sistema duale (600 milioni) ai disoccupati-cassintegrati (programma Go) da 4,9 miliardi, fino ai lavoratori in servizio attraverso il Fondo nuove competenze, rifinanziato fino a 1,7 miliardi. **Pogliotti e Tucci** — a pag. 6

DECRETO PNRR

Alla Camera spunta il salva navigator (per sei mesi)

Gianni Trovati — a pag. 6

LA MAPPA DELLE CRISI

Quasi 80mila lavoratori coinvolti nelle vertenze gestite dal Mise

Carmine Fotina — a pag. 7

LA NUOVA METRO DI MILANO AVANZA



Linea blu. La quinta linea metropolitana della città tra un anno collegherà il centro all'aeroporto di Linate

Milano, i soci privati pronti a uscire da M4

Marco Morino — a pag. 15

«UniCredit scommette sull'Italia»

L'intervista

ANDREA ORCEL



Alla guida di UniCredit, il chief executive officer Andrea Orsel

«UniCredit vuole tornare a crescere anche in Italia, un'area attraente. Puntiamo a guadagnare quote di mercato attraverso la crescita organica e valuteremo acquisizioni sia qui che all'estero, ma l'M&A ha senso se crea valore. Le ipotesi Mediobanca-Generali? Non siamo interessati». Il ceo di UniCredit, Andrea Orsel, illustra le strategie del gruppo in un'intervista al Sole 24Ore. **Alessandro Graziani** — a pag. 5

LA MANCATA NOMINA

Il Santander dovrà risarcire il banchiere con 68 milioni

— a pag. 5

Google, Facebook e Amazon LA PUBBLICITÀ MONDIALE PER METÀ ALLE BIG TECH



di Andrea Biondi

Il mercato mondiale della pubblicità nel 2021 vale 763,2 miliardi di dollari, secondo GroupM. La metà della torta globale dell'Adv, escludendo la Cina, finisce a Google, Facebook e Amazon: Big Tech che controllano l'80-90% del mercato digitale mondiale. — a pagina 2

SCARPA



SHOP ONLINE SCARPA.NET

MOJITO GTX THE ORIGINAL.

PANORAMA

TRANSIZIONE GREEN

Stop entro il 2035 alla vendita di auto diesel e a benzina, dal 2040 ai furgoni

Passo avanti nel taglio delle emissioni inquinanti, in linea con le indicazioni Ue che chiede di ridurre i gas serra del 55% entro il 2030: il governo ha deciso lo stop alle auto nuove con motore a combustione interna entro il 2035, mentre per i furgoni e i veicoli da trasporto leggeri l'uscita dai motori più inquinanti dovrà avvenire entro il 2040. — a pagina 15

L'INCONTRO ALL'ELISEO

Macron incalza Scholz sugli «investimenti di sovranità»

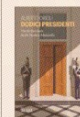
— a pagina 21

EMERGENZA COVID

Contagi a quota 20mila. Aggiunti 4mila posti letto

Ricoveri Covid in aumento: ieri superati i 20mila contagi giornalieri. Le Regioni, di fronte al rischio di dire addio alla zona bianca, stanno aggiungendo letti per i pazienti Covid: da agosto oltre 4mila in più. — a pagina 8

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro Presidenti d'Italia, storie di 12 vite da Quirinale

— a 22,90 euro oltre al quotidiano

Food 24

Vino Enoturismo e cibo spingono le cantine

Giorgio dell'Orefice — a pag. 22

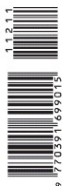
Motori 24

Auto e tech La strada di Toyota per la sostenibilità

Nicola Desiderio — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



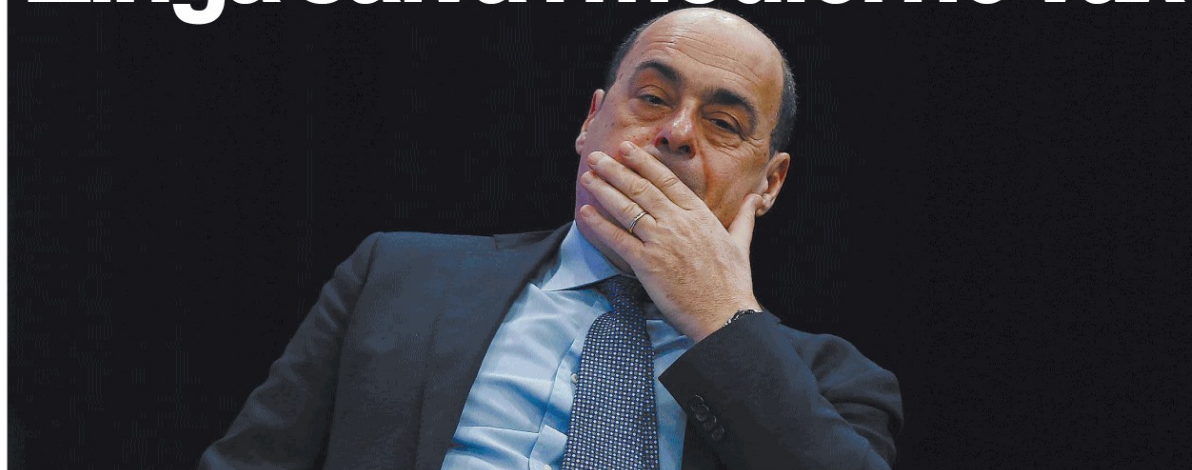
Sabato 11 dicembre 2021
Anno LXXVII - Numero 341 - € 1,20
San Damaso

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Nel Lazio finora pochi controlli: segnalati soltanto 50 camici bianchi non in regola. Ma in realtà sono 600

Zinga salva i medici no vax



DI ANTONIO SBRAGA

I sonno della Regione genera mostri: nei primi otto mesi di controlli sul rispetto dell'obbligo vaccinale, introdotto dall'aprile scorso per i camici bianchi, le Asl del Lazio, infatti, «sono state molto lente e non ci hanno dato i riscontri che attendevamo: da loro abbiamo avuto 50 segnalazioni e ne abbiamo sospesi 35, ma i numeri sono molto più ampi. La ricognizione non è stata quindi soddisfacente», dice Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei medici di Roma e provincia. Al quale ora è proprio la stessa Regione Lazio a segnalare (...)

Segue a pagina 3

Dal 16 dicembre via alle iniezioni
Parte la campagna per i bimbi
Figliuolo punta sui pediatri

a pagina 2

Il Covid non dà tregua

Sei milioni ancora senza siero
Salgono i decessi: 118 in 24 ore

Barbieri e Ribezzo alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho
**Avvisi sulle bottiglie e tasse
L'Ue boicotta il nostro vino**



Martini a pagina 7

Adio allo smart working per 4mila lavoratori. I sindacati protestano: «Troppi rischi»
L'Atac riporta i dipendenti in ufficio

Filippi a pagina 14

OGGI RENZI AD ATREJU
**La Meloni incassa
il sì di Salvini
al presidenzialismo**

De Leo a pagina 5



la **S** TORACIATA

Lo stato di emergenza sta per essere trasformato in una emergenza chiamata Stato

Since 1988
IACOPINI
Jewellery

iamonds COLLECTION

Il libro di Mimun e Frontini
Tutti i segreti di Mogol
Il maestro racconta 60 anni di capolavori

... Un viaggio attraverso la letteratura in musica dell'autore più ispirato e prolifico della canzone italiana. «Mogol - Oltre le parole» è l'antologia commentata a cura di Clemente J. Mimun e Vittoria Frontini. I due autori accendono i riflettori sull'arte che nasce dalla melodia e la

trasforma in immagini, poesia, racconto. Un percorso che parte dalle produzioni letterarie dei primi anni '60 e dà la parola direttamente al Maestro che svela aneddoti e retroscena del processo compositivo. Da «Una lacrima sul viso» a «Emozioni», i segreti di un'arte senza tempo.

Antini a pagina 25

Posa in opera qualificata
Preventivi gratuiti
Detrazioni fiscali

FINESTRE | PORTONI
PORTE | ARREDO

einfisso
L'azienda su misura

Borgovelino (Rieti) Viale dell'Artigianato, 7
T. 0746 586015 www.einfisso.it



acea
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

La mega multa inflitta a Amazon non tiene conto dei benefici che ha prodotto per tutti i consumatori

Domenico Cacopardo a pag. 6



acea
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

BANDA ULTRALARGA

Dal primo gennaio 2022 bollino blu per edifici digital

Ciccio Messina a pag. 36

Sicurezza lavoro più severa

Stop aziendale se l'ispettore constata che manca il Dvr (documento di valutazione dei rischi). Il fermo è rinviato di un giorno se il documento non è custodito in sede

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

In pensione a 71 anni. Le previsioni dell'Ocse gettano lo sconforto non soltanto nei giovani che stanno cominciando a lavorare oggi e a cui la previsione è destinata, ma anche in chiunque abbia a cuore il futuro dell'Italia. Che Paese sarà l'ex-Belpaese se non si porrà rimedio a questo disastro generazionale? Non c'è un bel futuro se la popolazione è prevalentemente anziana, se non vecchia e molto vecchia. E se la seconda causa è positiva, cioè l'allungamento della vita grazie al miglioramento del tenore di vita, alla medicina, nonostante il covid, la causa negativa è la caduta demografica a causa del calo impressionante delle nascite. Come mai i giovani italiani si accoppiano sempre meno per fare figli?

La risposta più frequente è: perché la condizione economica non lo permette per la grande generalità dei giovani. È vero ed è la causa più grave. Ma non è tutto.

continua a pagina 2

L'ispettore che constata la mancata redazione del «documento di valutazione dei rischi» dispone lo stop all'attività d'impresa (chiude, cioè, l'azienda). Se il Dvr non è esibito perché custodito in altro luogo (ad esempio presso il consulente), lo stop è solo rinviato: alle ore 12:00 del giorno seguente, termine entro il quale il datore di lavoro ha la possibilità d'esibirlo e così evitare la sospensione. Lo precisa l'ispettorato nazionale del lavoro.

Cirioli a pag. 29



In Liguria Renzi si allea con Toti, voterà Bucci

Valentini a pag. 8



DIRITTO & ROVESCIO

Partitroppo la 'ndrangheta, partita dalla Calabria, si sta diffondendo in tutte le zone ricche del Nord Italia ed anche in una regione come l'Emilia che, almeno in teoria, dovrebbe avere gli anticorpi per difendersi meglio. Lo dimostra in modo palese l'arresto del calabrese Giuseppe Caruso, ex funzionario delle Dogane che era riuscito a diventare addirittura presidente del Consiglio comunale di Piacenza con Proletti d'Italia (che lo ha espulso subito). Una faccia pulita per offrirli luri. Per fortuna Caruso è già stato condannato a 20 anni. E altri procedimenti lo attendono. Dalle intercettazioni si capisce come operano questi infiltrati. Dice a un mafioso che lo ha assolato: «Io ho nulle amicizie, da tutte le parti: bancari, poteri istituzionali e industriali. Però prudentemente agguisto: «Non mi devi immischiare perché, dopo che mi hai immischiato, mi hai bruciato, è finita perché la gente ti chiude le porte». Lo ha immischiato, per fortuna.

Premiati da OpenSignal.
Continuiamo a lavorare
per la vostra Rete dei record.

RECORD RECORD RECORD



OPENSIGNAL

- STREAMING VIDEO
- ESPERIENZA DI GIOCO
- DISPONIBILITÀ DI COPERTURA 4G
- VELOCITÀ DI DOWNLOAD
- QUALITÀ DELLA VOCE IN APP

Together we can
vodafone

*Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50
Con il Manuale PNRR a euro 8,00 in più



LA NAZIONE

SABATO 11 dicembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



A volte sarebbe meglio non farsi venire idee, quando se ne leggono di così balzane. L'ultima: togliere gli scritti alla

maturità. La domanda ai lettori di oggi riguarda proprio questo tema. Vi dico la mia: semplificare l'esame, un esame così importante, non ha alcun senso, e non è un regalo agli studenti. E, al contrario, un modo per togliere loro la possibilità di mettersi davvero alla prova, spesso per la prima volta nella vita, di fronte a

qualcosa che deve essere impegnativo. Altrimenti a che serve? Non la chiamiamo «maturità» a caso. Tutte le notti prima degli esami sono difficili e insonni. Ma restano le sole capaci di farci crescere. A qualunque età, e a 18 anni ancora di più.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Green pass, ecco che cosa cambia

Verrà revocato a chi si è contagiato: la app di verifica leggerà i certificati come «non validi» fino al termine della quarantena. Il garante: per entrare in alberghi, luoghi di lavoro o visitare i parenti negli ospedali basta il certificato base e non quello Super

Servizi
alle pagine 6 e 7

La partita del Quirinale

Silvio al Colle
Il vero incubo di Enrico Letta

Bruno Vespa

Alcuni soldati giapponesi nascosti nella giungla del Palazzo non si rassegnano all'idea che il mandato presidenziale di Sergio Mattarella cessi irrevocabilmente al più tardi il 3 febbraio, giorno in cui - nella deprecabile assenza di un successore - sarà Elisabetta Casellati a esercitarne le funzioni come presidente del Senato. Resistono d'altra parte, anche nel Parlamento della Repubblica, persone convinte che la Terra sia piatta e chi immagina che il vaccino uccida. Si fa sempre più strada, tuttavia, l'idea che nella seconda metà di gennaio si debba scegliere un nuovo capo dello Stato. A questo punto la pressione si trasferisce da Mattarella a Draghi perché rinunci alla tentazione di candidarsi.

Continua a pagina 2

DOPO DUE ANNI DI TREGUA, RITORNA LA STAGIONE CALDA DELLE PIAZZE UN MESE A OSTACOLI. E INTANTO IL CARO BOLLETTE MINACCIA LA RIPRESA

UNO SCIOPERO AL GIORNO?

Servizi da pag. 3 a pag. 5



La protesta dei sindacati della scuola, ieri a Roma

DALLE CITTÀ

Scomparso a 87 anni

Pieri, la vita spesa per onorare i morti di Stazzema

Navari nel Fascicolo Regionale

Firenze

Paura contagi
I turisti frenano
Alberghi semivuoti

Servizi in Cronaca

La lettura

Le ribalderie del marchese Malaspina a Tresana

Scarlini in Cronaca



Genitori infuriati, la diocesi di Noto si scusa

Il vescovo spaventa i bimbi «Babbo Natale non esiste»

Ponchia a pagina 15



L'ipotesi del Cio per Los Angeles 2028

Olimpiadi poco nobili
Ci tolgono pure la boxe

Turrini a pagina 13

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 294

Sabato 11 dicembre 2021

Oggi con Robinson, D e DLui

In Italia € 2,50

Il dossier sulle ispezioni del ministero del Lavoro

Ora il caporalato dilaga anche al Nord

Il commento

Le diseguglianze invisibili

di Luca Ricolfi

Così ispettori del lavoro e carabinieri hanno scoperto il vaso di Pandora del caporalato e dello sfruttamento. Verifiche quadruplicate in tre anni, irregolarità riscontrate fino all'86% delle aziende controllate.

• a pagina 37



▲ Cantieri Tra i settori più controllati c'è anche l'edilizia

di Marco Patucchi

Nel Milanese i "caporali" lavorano in doppiopetto e chiamano gli operai edili con whatsapp. Caporalato: "basta la parola".

• alle pagine 2 e 3

Il caso

"La moglie del prefetto sfruttava gli immigrati"

di Bellizzi e Tonacci

• a pagina 4

Mappamondi

I Regeni: chi ha liberato Zaky non sa trovare quattro indirizzi



Una serata a Genova al teatro Duse con Lilliana Segre, Don Ciotti, Accorsi, Ascanio Celestini per non dimenticare Giulio Regeni. Sul palco i genitori: «Felici per Zaky, ma chi lo ha liberato non ha saputo trovare quattro indirizzi per il processo».

di Foschini • a pagina 21

Corte di Londra Assange può essere estradato in Usa

di Antonello Guerra

• a pagina 17

Vaccini no stop contro il virus

La pandemia travolge l'Europa. Casi record in Francia, Regno Unito e Germania. La premier scozzese: tsunami Omicron. Nel nostro Paese superata la soglia psicologica dei 20mila contagi. Il governo punta tutto sull'immunizzazione di massa. Stato di emergenza, Draghi prende tempo e valuta una legge ad hoc

L'analisi

I giudici, la politica e le porte girevoli

di Stefano Cappellini

Quando Catello Maresca dice che non ci sta, che così fan tutti e che sono decine i casi di magistrati in servizio che occupano anche incarichi elettivi in politica, confonde licità e opportunità.

• alle pagine 12 e 13 con un'intervista di Milella

L'Europa è nel pieno della paura per Omicron: Francia, Inghilterra e Germania contano decine di migliaia di nuovi casi, il nostro Paese arriva a 20.497 con 118 decessi. E la linea di difesa sono ancora i vaccini, mentre da lunedì anche la Calabria - dopo Friuli Venezia Giulia e Alto Adige - sarà zona gialla. Sullo stato di emergenza in scadenza, Draghi prende tempo, ma le strutture che hanno gestito la pandemia finora - Cts e struttura commissariale del generale Figliuolo - resteranno comunque in piedi, forse tramite una legge ad hoc.

di Ciriaco, Ferro, Paolini, Zinitti e Zunino

• da pagina 6 a pagina 9

Altan

A DIFFERENZA DELLA PLEBAGLIA NO-VAX, SONO UN NO-VAX COLTO E RAFFINATISSIMO.



Ambiente

Nel 2034 sarà venduta in Italia l'ultima auto con motore a scoppio

di Diego Longhin

• a pagina 30

Cultura

Quell'orrore oltre il muro sulle colline bolognesi

di Gustavo Zagrebelsky



E vocando tragedie lontane davanti alla nostra coscienza, poniamo domande a noi stessi. Altrimenti le rievocazioni scenderebbero a spettacoli insulsi. Perfino l'orrore può diventare spettacolo. In chi non ha partecipato e visto uccidere con i suoi occhi e udito urlare con le sue orecchie, la ripetitività può certo ingenerare ogni volta raccapriccio e sdegno; alla lunga è naturale che subentrino assuefazione e indifferenza.

• alle pagine 38 e 39

VITTORIO SGARBI
Raffaello
Un Dio mortale

Il nuovo libro di Vittorio Sgarbi
3 edizioni in una settimana

La nave di Tesco

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Canfora "La democrazia non è liberale e gli Stati Uniti non sono un esempio"

INTERVISTA DI FRANCESCA SPORZA - PAGINE 28-29

Maturità "Il tema così com'è non va oggi servono prove più complesse"

ANTONIO PASCALE - PAGINA 28



La pubblicità Ricchi e poveri quando uno slogan fa autogol

GABRIELE ROMAGNOLI - PAGINA 27



LA STAMPA



SABATO 11 DICEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 155 II N.341 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

LA MANOVRA E LO SCIOPERO

Il governo cede sul Superbonus Lite Bonomi-Cgil

LUCA MONTICELLI



Il governo cede sul Superbonus: via i limiti di reddito. Sullo sciopero scontro Confindustria-Cgil. - PAGINE 7

L'ANALISI

SE IL FISCO SPREME CHI GUADAGNA BENE

ALESSANDRO DENICOLA

Adizionali regionali e comunali, assegno unico per i figli a carico, sconti ai locatori di immobili, bonus bebè. Altrettante agevolazioni che non valgono per i redditi sopra i quaranta-cinquantamila euro. Chi chiede più progressività al sistema fiscale dovrebbe riflettere: i ricchi pagano di più già oggi. - PAGINA 27

L'ANNIVERSARIO

MAASTRICHT E L'UE CANTIERE APERTO

MARCO ZATTERIN

L'istantanea finale del vertice di Maastricht riporta alle prime ore del mattino dell'11 dicembre 1991 e mostra l'allora direttore generale di Bankitalia Tommaso Padoa-Schioppa che attraversa la sala stampa attrezzata nell'immenso Centro Congressi della città olandese. - PAGINA 9

BUONGIORNO

Non se n'è accorto nessuno, ma ieri c'è stato sciopero delle scuole. Le motivazioni erano nobilissime: il ritorno all'equità e alla solidarietà contro le regole del maledetto mercato. Mancava solo la fame nel mondo ma forse era sottintesa. Non se n'è accorto nessuno perché i professori, dopo due anni di didattica a distanza, si sono dimostrati meno farfalloni dei loro rappresentanti sindacali e sono andati al lavoro: l'adesione allo sciopero è stata del cinque per cento (questo dettaglio è per Landini, il capo della Cgil secondo il quale non cogliamo il disagio del Paese). Intanto arriva notizia da un liceo di Roma di un guasto all'impianto di riscaldamento. I termosifoni sono spenti dal 29 di novembre, dodici giorni. Per aggiustare l'impianto di riscaldamento in una scuola statale tocca avviare una trafila non meno com-

OLTRE 20 MILA NUOVI CONTAGI IN 24 ORE, I NUOVI OBIETTIVI DI FIGLIUOLO ALLE REGIONI

Covid, via al piano di Natale Ai bimbi due dosi in 21 giorni

Lavoro, scatta l'obbligo vaccino per 3 milioni: 150 mila No Vax rischiano lo stipendio

FLAVIA AMABILE

Dal 13 al 26 dicembre le Regioni dovranno somministrare 6,3 milioni di dosi di vaccino. Il commissario Figliuolo ha inviato alle Regioni gli obiettivi da seguire dalla prossima settimana fino a Natale. Sul fronte del lavoro scatta l'obbligo di vaccino per 3 milioni. Ai bimbi due iniezioni in 21 giorni. - PAGINE 2-5

L'INTERVISTA

Brusaferro: così l'eterologa risulta ancora più efficace

PAOLO RUSSO

«Vaccini e prudenza per un Natale sereno» chiede Brusaferro, presidente Iss. - PAGINA 3

IL CASO

Revocato il Green Pass a chi viene trovato positivo

NICCOLÒ CARRATELLI

Via il Green Pass a chi si ammala di Covid. È in arrivo un nuovo Dpcm del governo. - PAGINA 2

LA SERATA PER REGENI: LO SFOGO DELLA MADRE

"Perché il mio Giulio non è salvo?"

NICCOLÒ ZANCAN



La madre è qui. La madre si fa carico del suo «dolore immenso». La madre ha un'altra afflizione da testimoniare: «Il blocco del processo per la morte di Giulio è stato un trauma». - PAGINA 15

L'ALTA CORTE: SÌ ALL'ESTRADIZIONE NEGLI USA

Londra, il dietrofront su Assange

ANNA ZAFESOVA



Un tribunale britannico apre un nuovo, ennesimo capitolo, nella saga giudiziaria interminabile di Wikileaks, autorizzando l'estradizione di Julian Assange verso gli Stati Uniti. RIZZO E SEMPRELLI - PAGINE 20 E 27

L'INDAGINE DI FOGGIA

La moglie del prefetto indagata per caporalato bufera al Viminale

D'AUTILIA E GRIGNETTI

Due persone in carcere, tre ai domiciliari e altre 11 coinvolte nell'inchiesta sul caporalato a Foggia, tra cui Rosalba Liverio Bisceglia, moglie dell'ex capo del Dipartimento immigrazione del Viminale Michele Di Bari (nella foto). La donna si dice pronta a dimostrare la sua «assoluta innocenza». Sul caso scoppia la polemica: la Lega chiede a Lamorgese di riferire in Parlamento, mentre FdI invoca le dimissioni della ministra. - PAGINE 10-11

L'INCHIESTA ENI

La vittima era l'ad Descalzi i pm: Amara calunniatore

MONICA SERRA

Dopo oltre 4 anni di inchiesta e il duro scontro che si è consumato in procura, anche i magistrati milanesi lo hanno confermato: l'ex legale esterno di Eni, Piero Amara, è un «calunniatore». La posizione di Descalzi, che all'inchiesta figurava tra gli indagati, è stata stralciata dai pm. - PAGINA 17

LA STRAGE DI ERBA

Rosa, Olindo e quei 15 anni senza nessun pentimento

GIANLUIGI NUZZI

Quindici anni dalla strage di Erba, uno dei peggiori fatti di cronaca dell'Italia nel nuovo millennio, la vicenda non si è conclusa. I penalisti lavorano su un'istanza di revisione del processo contro Rosa e Olindo. - PAGINA 10

Il maledetto mercato

MATTIA FELTRI

plezza di quella necessaria per sganciare una bomba atomica: denuncia del guasto da parte del dirigente; richiesta di riparazione al dipartimento preposto; intervento della ditta; presentazione ai vigili del fuoco della Segnalazione certificata di inizio attività. Da dodici giorni i ragazzi fanno lezione con piumini, sciarpe, berretti e la finestra aperta (temperatura media nelle aule: quattro gradi). Finestra aperta, così non si ammalano di Covid. Però hanno tutti il raffreddore. Nella necessità, come sempre, erutta l'ingegno: alcuni studenti hanno portato a scuola delle stufette elettriche, ma non per equità e solidarietà: le affittano a quindici euro l'ora. Si chiama iniziativa privata, o benedetto mercato. Anzi, siccome la bolletta dell'elettricità la paga lo Stato, è proprio imprenditoria all'italiana.

Advertisement for Bruno Vespa book: 'Perché Mussolini Rovinò L'Italia' (e come Draghi la sta risanando). 150.000 COPIE. Mondadori.





L'Espresso
9 8775742877363
L'Espresso
Frankfurt

**IN REGALO IL MAXINUMERO SPECIALE
E IL POSTER DEI 35 ANNI 1986-2021**



www.milanoфинanza.it



**Trentacinque
Dai Bot ai Robot**

DALL'INVESTIMENTO
INVESTITORI E NON C'ESTERANNO

€ 4,20

Sabato 11 Dicembre 2021 Anno XXXIII - Numero 245 MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classificatori

Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, L. 65/98, DCB Milano

CONSULENTI Nei primi 10 mesi le banche hanno raccolto 24 miliardi. Ma i professionisti della porta a porta ben 31 e si apprestano a chiudere il miglior anno di sempre

Vince la rete!

E in borsa i super-gestori sono ancora convenienti

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

In pensione a 71 anni. Le previsioni dell'Ocse da cui è nato il titolo di prima pagina di *MF Milano Finanza* di giovedì 9, gettano lo sconforto non soltanto nei giovani che stanno cominciando a lavorare oggi e a cui la previsione è destinata, ma anche in chiunque abbia a cuore il futuro dell'Italia. Che Paese sarà l'ex-Belpaese se non si porrà rimedio a questo disastro generazionale? Non c'è un bel futuro se la popolazione è prevalentemente anziana, se non vecchia e molto

vecchia. E se la seconda causa è positiva, cioè l'allungamento della vita grazie al miglioramento del tenore di vita, alla medicina, nonostante il covid, la causa negativa è la caduta demografica a causa del calo impressionante delle nascite. Come mai i giovani italiani si accoppiano sempre meno per fare figli?

La risposta più frequente è: perché la condizione economica non lo permette per la grande generalità dei giovani. È vero ed è la causa più grave. Ma non è tutto.

Ci sono altri fatti oggettivi come il cambiamento della struttura familiare rispetto agli anni del baby boom. Allora i giovani genitori potevano contare sull'aiuto dei loro genitori, magari conviventi.



IN MANOVRA SULLO STREAMING

Se per Dazn spunta il colosso Amazon

LA BATTAGLIA SULLE GENERALI

Quanto costa la scalata di Del Vecchio e Caltagirone

LUCI E OMBRE DELLE IPO

Matricole, perché le pmi volano e il tech arranca



2002-2022 VENTI ANNI DI MONETA UNICA E 40 MILIARDI DI INTERESSI IN MENO. PARLA TREMONTI

Salvi grazie all'euro



SPERANZA
E FIDUCIA
DA COSTRUIRE
OGNI GIORNO.
INSIEME.



ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

Il Natale di Libera

Un piccolo gesto per testimoniare il tuo impegno per la libertà e la giustizia sociale. Sostieni i progetti educativi nelle scuole, i percorsi con i giovani, gli interventi a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Aiuta a non lasciare solo chi decide di denunciare condotte corruttive o di stampo mafioso.

Per un paese più bello, più umano, più gentile.

SOSTIENI LIBERA
Conto corrente postale n° 48 18 20 00 - Libera. Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie
Bonifico bancario:
Banca Popolare Etica - IBAN: IT 25 7 050 180 32 0000 0011 219 003
Banca BPM - IBAN: IT 79 0 053 870 32 1400 0035 255 487
Per bonifico da Postepay - BIC: COOPIT2188AA - IBAN: IT 25 7 050 180 32 0000 0011 219 003
Donazioni online: dal sito www.libera.it o www.gogogal.it/liberacontrolmafia
Sx1000 Codice Fiscale di Libera: 97 11 64 40 583

PER I TUOI REGALI NATALIZI www.libera.it/chede-16 gadget

CONTATTACI per saperne di più
06 69703 (40) | sostieni@libera.it | www.libera.it

Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti italiani è cresciuto del 12,5%

L'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**) ha reso noto che nei primi nove mesi del 2021 i porti italiani hanno movimentato complessivamente 345,9 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del 9,5% sul periodo gennaio-settembre dello scorso anno. In crescita sono risultati i flussi di volumi movimentati in tutti i principali comparti merceologici a partire da quello delle merci varie che ha totalizzato 190,2 milioni di tonnellate di carichi (+11,5%), di cui 87,9 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+3,3%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 8,5 milioni di teu (+5,7%) - inclusi quasi 5,4 milioni di teu allo sbarco/imbarco (+12,9%) e 3,1 milioni di teu in trasbordo (-0,4%), 87,2 milioni di tonnellate di rotabili (+18,9%) e 15,0 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+24,3%). Nel solo terzo trimestre del 2021 il traffico totale delle merci è stato di 117,1 milioni di tonnellate, con un rialzo del 12,5% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Le sole merci varie si sono attestate a 66,9 milioni di tonnellate (+13,4%), di cui 29,9 milioni di tonnellate di merci in container (+7,1%) con una movimentazione di contenitori pari a 3,0 milioni di teu (+12,3%) - inclusi 1,8 milioni di teu allo sbarco/imbarco (+11,2%) e 1,2 milioni in trasbordo (+15,3%) -, 31,4 milioni di tonnellate di rotabili (+15,0%) e 5,5 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+47,3%). Fonte: InformareData di pubblicazione: ven 10 dic 2021

Home | Contatti | Privacy | Impaginazione | Dove | Tag | Home | Chi siamo | Parole | Home

Fresh Plaza APAM BIOGARD

News | Cerca | Ricerca di Personale | Foto | Archivio

Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti italiani è cresciuto del 12,5%

L'Associazione dei Porti Italiani (Assoport) ha reso noto che nei primi nove mesi del 2021 i porti italiani hanno movimentato complessivamente 345,9 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del 9,5% sul periodo gennaio-settembre dello scorso anno.

In crescita sono risultati i flussi di volumi movimentati in tutti i principali comparti merceologici a partire da quello delle merci varie che ha totalizzato 190,2 milioni di tonnellate di carichi (+11,5%), di cui 87,9 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+3,3%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 8,5 milioni di teu (+5,7%) - inclusi quasi 5,4 milioni di teu allo sbarco/imbarco (+12,9%) e 3,1 milioni di teu in trasbordo (-0,4%), 87,2 milioni di tonnellate di rotabili (+18,9%) e 15,0 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+24,3%). Nel solo terzo trimestre del 2021 il traffico totale delle merci è stato di 117,1 milioni di tonnellate, con un rialzo del 12,5% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Le sole merci varie si sono attestate a 66,9 milioni di tonnellate (+13,4%), di cui 29,9 milioni di tonnellate di merci in container (+7,1%) con una movimentazione di contenitori pari a 3,0 milioni di teu (+12,3%) - inclusi 1,8 milioni di teu allo sbarco/imbarco (+11,2%) e 1,2 milioni in trasbordo (+15,3%) -, 31,4 milioni di tonnellate di rotabili (+15,0%) e 5,5 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+47,3%).

Fonte: InformareData

La Provincia di Civitavecchia

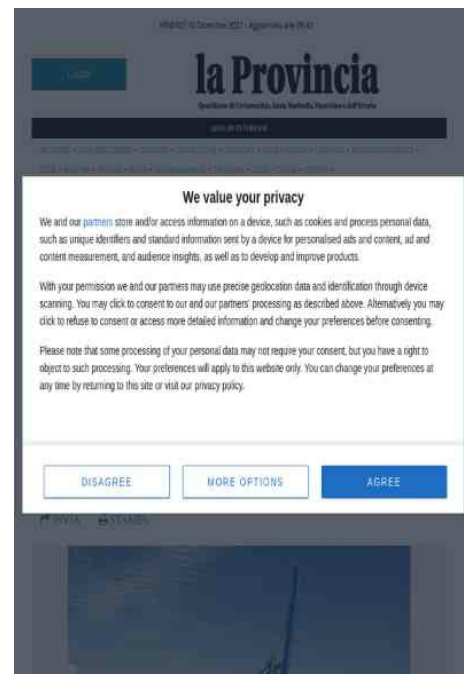
Primo Piano

È quanto confermano i dati delle diverse Asdp elaborati da Assoport

Il 2021 anno di assestamento con importanti premesse di ripresa

Confermata una stabile ripresa per ciò che riguarda il traffico merci nei primi nove mesi del 2021. È quanto emerge dall'elaborazione dei dati delle AdSP effettuata da Assoport: nel 2020 gli scali italiani avevano movimentato 441,8 milioni di tonnellate di merci, con un calo del 10% rispetto ai 490 milioni del 2019. Già nel primo trimestre 2021 l'import export via mare aveva registrato un incremento del 3% sul 2019. Rispetto al periodo gennaio-settembre 2020, profondamente colpito dall'emergenza sanitaria, si registra una crescita in tutti i settori di traffico. Rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, inoltre, si sta registrando un recupero dei livelli precedenti la crisi nella movimentazione di merci e passeggeri. I primi nove mesi dell'anno in corso, rispetto allo stesso periodo 2019, seppur con una riduzione delle percentuali nella movimentazione di rinfuse liquide, evidenziano significativi segnali di crescita nel settore delle merci varie e nei movimenti di contenitori. Per quanto riguarda il settore delle crociere, di fatto azzerato dalla crisi pandemica, continua ad essere quello con maggiori difficoltà. Tuttavia, la ripartenza sta avvenendo grazie all'Italia, e sarà il 2022 l'anno in cui si dovrebbero vedere dati di crescita più significativi.

Discorso molto simile per il segmento passeggeri in generale che risente delle limitazioni di mobilità che la pandemia ha imposto sia a livello interno che nei collegamenti con gli altri Paesi transfrontalieri. In ogni caso, si tratta di un anno di assestamento che ancora non ha raggiunto un flusso di traffico analogo a quello precedente alla pandemia, anche se le premesse di ripresa ci sono tutte. «Stiamo vedendo una portualità in ripresa che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo - ha commentato il presidente di Assoport Rodolfo Giampieri - i porti si sono mostrati resilienti e organizzati. I segnali di ripresa dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività dei porti, come previsto dal Pnrr e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



I primi nove mesi dei porti confermano il trend di ripresa

10 dicembre 2021 - Confermata una stabile ripresa per ciò che riguarda il traffico merci nei primi nove mesi del 2021. È quanto emerge dall'elaborazione dei dati delle AdSP effettuata da Assoport. Nel 2020 gli scali italiani avevano movimentato 441,8 milioni di tonnellate di merci, con un calo del 10% rispetto ai 490 milioni del 2019. Già nel primo trimestre 2021 l'import export via mare aveva registrato un incremento del 3% sul 2019. Rispetto al periodo gennaio-settembre 2020, profondamente colpito dall'emergenza sanitaria, si registra una crescita in tutti i settori di traffico. È importante evidenziare che si sta registrando, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, un recupero dei livelli precedenti la crisi nella movimentazione di merci e passeggeri. Infatti, rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, i primi nove mesi dell'anno in corso, seppur con una riduzione delle percentuali nella movimentazione di rinfuse liquide, evidenziano significativi segnali di crescita nel settore delle merci varie e nei movimenti di contenitori. Per quanto riguarda il settore delle crociere, di fatto azzerato dalla crisi pandemica, lo stesso risulta ancora essere il settore con maggiori difficoltà. Tuttavia, la ripartenza sta avvenendo grazie all'Italia, e sarà il 2022 l'anno in cui si dovrebbero vedere dati di crescita più significativi. Discorso molto simile per il segmento passeggeri in generale che risente delle limitazioni di mobilità che la pandemia ha imposto sia a livello interno che nei collegamenti con gli altri Paesi transfrontalieri. In ogni caso, si tratta di un anno di assestamento che ancora non ha raggiunto un flusso di traffico analogo a quello precedente alla pandemia, anche se le premesse di ripresa ci sono tutte. Il Presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato: "Stiamo vedendo una portualità in ripresa che ci fa guardare al futuro con un ragionato ottimismo. I porti, che sono parte integrante della logistica moderna, si sono mostrati resilienti e organizzati tanto da garantire l'approvvigionamento dei beni in tutto il Paese, come abbiamo più volte ricordato. I segnali di ripresa dovranno essere accompagnati e rafforzati da tutti gli investimenti necessari per garantire la competitività dei porti, come previsto dal PNRR e dal fondo complementare, che pongono obiettivi ambiziosi e fortemente stimolanti anche per la transizione ecologica e digitale del comparto. Totalmente diverso il tema dei passeggeri legato direttamente alla situazione sanitaria in corso e alla sua evoluzione."



Clpt: 'Gravi irregolarità nelle condizioni di lavoro all' interno del porto'

Sandi Volk (Clpt): 'Dall' Autorità portuale nessuna risposta nonostante nostre segnalazioni. Oggi due dirigenti della Gst vengono processati per sfruttamento del lavoro'

Il Clpt segnala irregolarità delle condizioni di lavoro nel **Porto** di **Trieste** in occasione del processo a carico di due dirigenti della Gst (un' azienda operante nel **Porto** stesso) per sfruttamento del lavoro. "Noi vogliamo garantire uguali condizioni per tutti i lavoratori del **porto** - dichiara Sandi Volk del Clpt -. Invece abbiamo notizia di persone che lavorano senza un orario definito e con straordinari non pagati. Abbiamo fatto segnalazione di irregolarità, e all' inizio dell' anno abbiamo chiesto di parlare con l' Autorità portuale, da cui non abbiamo avuto nessuna risposta, e abbiamo partecipato a riunioni che non hanno portato a nulla. Poi abbiamo chiesto accesso agli atti, perché grazie al Clpt esiste un ufficio avviamenti, che può avere evidenza di quanti turni effettuano i lavoratori durante una giornata e se vengono rispettati gli orari e i giorni di riposo. L' Autorità ha negato questi dati, mandando documenti riassuntivi che non significano nulla". "Ora chiediamo l' intervento della procura - continua Volk -, dei Carabinieri, dell' ispettorato del lavoro e dell' Azienda sanitaria. Noi non molliamo perché siamo nati affinché tutti lavorino alla stessa maniera e siamo contrari a quello che sta continuando a succedere in **porto**. Questi lavoratori si stanno rovinando la salute con turni massacranti".

Venerdì, 10 Dicembre 2021 Navbar per visitare

TRIESTEPRIMA

LA SEGNALAZIONE / FORO ULPIANO

Clpt: "Gravi irregolarità nelle condizioni di lavoro all' interno del porto"

Sandi Volk (Clpt): "Dall' Autorità portuale nessuna risposta nonostante nostre segnalazioni. Oggi due dirigenti della Gst vengono processati per sfruttamento del lavoro"

TP S.P. 10 dicembre 2021 11:02

TriestePrima è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA: PRESENTAZIONE PIANO OPERATIVO TRIENNALE

ù

Mercoledì 15 dicembre ore 10.00 Sala Comitato- sede Santa Marta, 30135, Venezia Venezia - Il Comitato di Gestione, riunitosi in seduta il 9 dicembre 2021, ha adottato il Piano Operativo Triennale 2022/2024. Il documento di programmazione, approvato all' unanimità e presentato in mattinata anche all' Organismo di Partenariato per la Risorsa **Mare**, indica le strategie, le azioni operative e le opere prioritarie per lo sviluppo del **Sistema Portuale** Veneto ed è frutto di una cooperazione allargata in primis con le Amministrazioni pubbliche - di livello comunitario, nazionale, regionale e comunale (Città Metropolitana e comuni) - e con le amministrazioni operanti in porto, e allo stesso tempo con il cluster economico e con gli operatori del porto presente e futuro, nonché il mondo della cultura, della formazione, dell' Università e della ricerca, nonché delle associazioni e dei cittadini. Nel corso della stessa seduta è stata inoltre presentata l' ordinanza del Presidente 'Isola **portuale** demaniale a Porto Marghera - Molo A, Molo B e Molo salì. Individuazione aree da assegnare quali terminal ex artt. 16 e 18 della l. n. 84/1994 e ss.mm.ii' che avvia una nuova stagione per quel che concerne il rilascio di concessioni terminalistiche, volta alla razionalizzazione e all' efficientamento delle attività portuali prevedendo precisi requisiti di incremento della produttività di banchina, di promozione dell' uso intensivo di superfici per depositi ed impianti, di realizzazione di sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse, di eliminazione delle interferenze nautiche, stradali e ferroviarie tra i terminal, nonché di incremento del trasporto ferroviario. Al fine di garantire adeguata informazione, l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale invita la stampa, mercoledì 15 dicembre alle ore 10.00, nella sala Comitato della sede di Santa Marta, all' incontro di presentazione del Piano Operativo Triennale 2022-2024. Il Documento verrà illustrato da Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell' AdSP MAS, e da Antonella Scardino, Segretario Generale dell' Authority alla presenza del rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Avv. Giuseppe Chiaia, del rappresentante della Regione Veneto, Ing. Maria Rosaria Campitelli e del Direttore Marittimo del Veneto, Amm. Piero Pellizzari. **IMPORTANTE**: L' evento si terrà in presenza e mediante collegamento webex. Per partecipare all' evento in presenza si ricorda che potranno accedere, dalle ore 10.00, solo i giornalisti accreditati e muniti di green pass. Per il collegamento online invece è necessario seguire le istruzioni che verranno fornite in seguito all' accredito. Per accreditarsi scrivere a enrica.marrese@adnkronos.com oppure a damiano.beltotto@adnkronos.com.



Il Nautilus

Venezia

Seminario CFLI 'women at work. La logistica? è un lavoro per le donne'

LOGISTICA E TRASPORTI, DONNE ANCORA IN FORTE MINORANZA MA AUMENTANO LE OPPORTUNITA' FORMATIVE DEDICATE A Venezia 832 ore di formazione per 221 operatrici dall' inizio dell' anno Venezia -Opportunità di formazione, lavoro e carriera delle donne in due settori tradizionalmente associati agli uomini ma centrali per l' economia locale e globale ovvero trasporti e logistica. E' stato questo il focus dell' evento Women at work. La logistica? E' un lavoro per le donne organizzato, questa mattina, dal Centro di Formazione Logistica Intermodale -CFLI dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. L' incontro è giunto al termine del progetto formativo 'Women at work: il cantiere del lavoro sostenibile', finanziato dalla Regione Veneto e dal Fondo Sociale Europeo e gestito da CFLI, che ha visto la partecipazione di 221 operatrici della logistica impegnate in 832 ore di formazione erogate per 10 imprese beneficiarie. 'Il **sistema** della logistica e dei trasporti sta conoscendo un profondo cambiamento - ha dichiarato Antonella Scardino, Segretario Generale dell' AdSPMAS- Sebbene i dati nazionali, soprattutto in un momento storico come quello attuale, confermino che si tratta

di settori i cui i lavoratori appartengono ancora in larga maggioranza al genere maschile, si evidenzia però un certo dinamismo tra le generazioni femminili più giovani che lascia intravedere cambiamenti positivi per il futuro. In questo senso la formazione rappresenta uno strumento fondamentale per ridurre le disparità esistenti e garantire un' effettiva uguaglianza tra i generi in termini di accesso ad attività lavorative che afferiscono a questi ambiti. Non solo, per ridurre i gap attuali bisogna lavorare sul miglioramento delle condizioni di lavoro, e noi, nei nostri Porti, anche su stimolo del MIMS, stiamo supportando iniziative di informazione e formazione, stiamo portando avanti attività che vanno esattamente in questa direzione con l' augurio che l' attuale divario che purtroppo caratterizza questi settori possa colmarsi il prima possibile'. 'L' ITS-Academy Marco Polo - ha commentato Elena Donazzan, Assessore all' istruzione, Formazione, Lavoro, Pari opportunità della Regione del Veneto - ha sempre avuto la capacità di promuovere eventi, informazione e orientamento di grande impatto, perché ha sempre messo al centro dei propri messaggi i suoi diplomati, giovani di successo che hanno quasi sempre trovato un posto di lavoro coerente ed in poco tempo grazie a percorsi di grande ambizione e prospettiva nel campo della logistica. È giusto che ci si indirizzi verso un messaggio di quelle che sono le materie scientifiche e tecniche anche nei confronti dell' universo femminile: l' Europa ci chiede di investire sulle donne, e lo chiede anche al Veneto dove continua ad emergere un divario di genere sia in termini di occupazione che di retribuzione. Nella prossima programmazione comunitaria 2021-27 oramai alle porte sfideremo noi stessi per portare il maggior numero di donne verso le professioni tecniche e tecnologiche, in primis



Il Nautilus

Venezia

in quelle legate alla logistica. Ancora una volta, dunque, un' iniziativa dell' ITS-Academy Marco Polo si dimostra molto lungimirante e proiettata ad un miglioramento dell' intero **sistema** veneto'.

Seminario CFLI "women at work. la logistica? è un lavoro per le donne"

Redazione Seareporter.it

Logistica e Trasporti, donne ancora in forte minoranza, ma aumentano le opportunità formative dedicate A Venezia 832 ore di formazione per 221 operatrici dall' inizio dell' anno Venezia, 10 dicembre 2021 - Opportunità di formazione, lavoro e carriera delle donne in due settori tradizionalmente associati agli uomini ma centrali per l' economia locale e globale ovvero trasporti e logistica. E' stato questo il focus dell' evento Women at work. La logistica? È un lavoro per le donne organizzato, questa mattina, dal Centro di Formazione Logistica Intermodale -CFLI dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. L' incontro è giunto al termine del progetto formativo 'Women at work: il cantiere del lavoro sostenibile', finanziato dalla Regione Veneto e dal Fondo Sociale Europeo e gestito da CFLI, che ha visto la partecipazione di 221 operatrici della logistica impegnate in 832 ore di formazione erogate per 10 imprese beneficiarie. ' Il **sistema** della logistica e dei trasporti sta conoscendo un profondo cambiamento - ha dichiarato Antonella Scardino , Segretario Generale dell' AdSPMAS - Sebbene i dati nazionali, soprattutto in un momento storico come quello attuale, confermino che si tratta

di settori i cui i lavoratori appartengono ancora in larga maggioranza al genere maschile, si evidenzia però un certo dinamismo tra le generazioni femminili più giovani che lascia intravedere cambiamenti positivi per il futuro. In questo senso la formazione rappresenta uno strumento fondamentale per ridurre le disparità esistenti e garantire un' effettiva uguaglianza tra i generi in termini di accesso ad attività lavorative che afferiscono a questi ambiti. Non solo, per ridurre i gap attuali bisogna lavorare sul miglioramento delle condizioni di lavoro, e noi, nei nostri Porti, anche su stimolo del MIMS, stiamo supportando iniziative di informazione e formazione, stiamo portando avanti attività che vanno esattamente in questa direzione con l' augurio che l' attuale divario che purtroppo caratterizza questi settori possa colmarsi il prima possibile '. ' L' ITS-Academy Marco Polo - ha commentato Elena Donazzan , Assessore all' istruzione, Formazione, Lavoro, Pari opportunità della Regione del Veneto - ha sempre avuto la capacità di promuovere eventi, informazione e orientamento di grande impatto, perché ha sempre messo al centro dei propri messaggi i suoi diplomati, giovani di successo che hanno quasi sempre trovato un posto di lavoro coerente ed in poco tempo grazie a percorsi di grande ambizione e prospettiva nel campo della logistica. È giusto che ci si indirizzi verso un messaggio di quelle che sono le materie scientifiche e tecniche anche nei confronti dell' universo femminile: l' Europa ci chiede di investire sulle donne, e lo chiede anche al Veneto dove continua ad emergere un divario di genere sia in termini di occupazione che di retribuzione. Nella prossima programmazione comunitaria 2021-27 oramai alle porte sfideremo noi stessi per portare il maggior numero di donne verso le professioni tecniche



Sea Reporter

Venezia

e tecnologiche, in primis in quelle legate alla logistica. Ancora una volta, dunque, un' iniziativa dell' ITS-Academy Marco Polo si dimostra molto lungimirante e proiettata ad un miglioramento dell' intero **sistema** veneto '.

Shipping Italy

Venezia

Crociere a Venezia: il pasticcio del Ministero dei trasporti e l'ombra sui ristoranti

All'attesa, che dura da più di quattro mesi, si è aggiunta da alcuni giorni anche qualche ulteriore preoccupazione negli operatori della crocieristica veneziana, le cui prospettive la scorsa estate sono state stravolte dalla sera alla mattina dal cosiddetto Decreto **Venezia**, con cui il Governo ha bloccato da agosto l'accesso delle navi da crociera di grandi dimensioni alla stazione marittima della Serenissima. Il provvedimento, come è noto, stanziò a beneficio delle compagnie crocieristiche, del gestore del terminal Vtp e delle imprese 'di cui lo stesso si avvale nonché delle imprese dell'indotto e delle attività commerciali collegate', 57,5 milioni di euro: 30 per le compagnie armatoriali (nel 2021) e il resto per il 'lato terra' (5 milioni per il 2021 e 22,5 per il 2022). Entro il 5 settembre il Ministro delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Turismo, avrebbe dovuto stabilire le modalità di erogazione. Dopo tre mesi di impasse, una settimana fa ecco l'annuncio in pompa magna del Mims della firma da parte di Enrico Giovannini, con annessa pubblicazione sul sito del decreto attuativo, condizione che del resto lo stesso pone a fondamento dell'erogazione stessa all'articolo 6: 'La domanda di ammissione all'erogazione del contributo relativo all'annualità 2021 deve essere presentata, a pena di esclusione, entro il termine di giorni 5 dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili del presente decreto'. Peccato che nel giro di poche ore il decreto sia stato fatto sparire (SHIPPING ITALY ha fatto in tempo a scaricarlo, lo trovate qui, con tanto di bollinatura), senza alcuna spiegazione da parte del Mims. Del resto sarebbe stato imbarazzante rivelare che, a dispetto della prosopopea, la pubblicazione era stata a dir poco azzardata, dal momento che il Governo non aveva e non ha ancora ottenuto dalla Commissione Europea il via libera ad una misura che configura un aiuto di Stato, la cui legittimità è appunto sub judice. Così alla magra del ritardo si è aggiunta la gaffe dell'approssimazione propagandistica. Con ulteriori conseguenze, dato che c'è chi, è il caso di Vtp, ha reso noto di aver subito avviato la pratica per la richiesta del ristoro (mentre Clia, l'associazione di categorie delle compagnie crocieristiche, ha preferito non commentare). Che succederà cioè se Bruxelles non darà l'ok o se lo darà parzialmente? E anche ammettendo che il placet arrivi, che data farà testo quanto al decorso e ai termini per le domande, dato che chi si è già attivato, essendo le risorse limitate, potrebbe rivendicare la tardiva attivazione di chi non lo ha fatto ritenendo 'invalida' la prima pubblicazione? Dal Ministero, che continua a mantenere online l'annuncio della firma di un provvedimento nei fatti inesistente, nessuna risposta. A.M.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzi - Direttore Responsabile



Crociere a Venezia: il pasticcio del Ministero dei trasporti e l'ombra sui ristoranti

13 gennaio 2021

La Bei finanzia il piano di espansione del porto di Genova - Diga, attivato prestito di 300 milioni

10 Dec, 2021 La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) attiva un prestito quadro di 300 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell' area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Lo scrivono in una nota congiunta la BEI e l' AdSP Mar Ligure Occidentale: Il progetto, nato prima del crollo del Ponte Morandi, si è reso ancor più necessario e urgente dopo l' evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell' accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri. Il prestito BEI servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea di Genova per la quale il Governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali) . L' opera consentirà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e permetterà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Ciò renderà il Porto di Genova particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo sviluppo di quest' ultimo in termini capacitivi e produttivi. In aggiunta, si adatterà la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento della BEI permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. L' inizio dei lavori è previsto nel corso del 2022 con termine entro il 4° trimestre del 2026 per la Diga Foranea e il 2024 per i restanti interventi. Con questa operazione, il supporto BEI ai Porti Italiani supera il volume complessivo di 1 miliardo di euro. La BEI si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità Portuali Italiane, supportando così un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. Un settore che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) BEI. Gelsomina Vigliotti, vice presidente della BEI ha commentato: ' Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese, un polo chiave per l' economia, l' export e il turismo italiano. Uno dei principali obiettivi della BEI è Investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell' economia e per affermare il posizionamento strategico europeo a livello globale.' Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 'Siamo



Corriere Marittimo

Savona, Vado

molto orgogliosi della firma di oggi che testimonia la vicinanza della principale Istituzione finanziaria Euro unitaria allo sviluppo del primo porto italiano appartenente alla rete core Europea e la validità strategica della nuova Diga foranea di Genova per lo sviluppo del sistema logistico portuale all' insegna della sicurezza e della sostenibilità. L' impianto pianificatorio, tecnico progettuale, finanziario e autorizzativo dell' opera non ha precedenti per scrupolosità e analiticità; anche di questo andiamo fieri.' L' ambizioso disegno rappresenta per la BEI un progetto di comune interesse come previsto dal Trattato di Lisbona, nonché di supporto alla transizione ecologica verso modalità di trasporto a minor impatto ambientale, in linea con gli obiettivi dell' Unione Europea. Il raggiungimento di tale obiettivo sul suolo italiano consentirà di promuovere ulteriormente il trasporto navale e ferroviario attraverso l' introduzione di nuove infrastrutture di alimentazione alternative nei porti. In tal senso, il finanziamento BEI contribuirà alla crescita ed espansione dei porti liguri, ed accrescerà la competitività dell' economia italiana in termini di sostenibilità, sicurezza e occupazionali. Si stima che verranno sostenuti circa 4 900 posti di lavoro l' anno durante la fase di implementazione. Il progetto corrente rappresenta la terza operazione finanziaria concessa dalla BEI alle autorità portuali liguri, a seguito del successo degli investimenti emessi nel 2012 e 2013 a rinnovazione dei porti di Genova e di **Savona**.

La BEI finanzia l' espansione del Porto di Genova a promozione dell' azione climatica con 300 milioni di euro

-Prima operazione BEI in Italia di un' opera cofinanziata dal Governo con risorse del Fondo complementare al PNRR. Per la costruzione della diga foranea di Genova sono stati infatti allocati 500 milioni di euro del Fondo complementare al PNRR -Il supporto della BEI consentirà la costruzione di una diga foranea che permetterà alle moderne navi cargo di accedere con modalità sicure e sostenibili al sito portuale e il potenziamento della rete ferroviaria per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale -Verranno sviluppati anche collegamenti elettrici nave-terra, consentendo alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) attiva un prestito quadro di 300 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell' area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Il progetto, nato prima del crollo del Ponte Morandi, si è reso ancor più necessario e urgente dopo l' evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell' accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri. Il prestito BEI servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea di Genova per la quale il Governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). L' opera consentirà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e permetterà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Ciò renderà il Porto di Genova particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo sviluppo di quest' ultimo in termini capacitivi e produttivi. In aggiunta, si adatterà la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento della BEI permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. L' inizio dei lavori è previsto nel corso del 2022 con termine entro il 4° trimestre del 2026 per la Diga Foranea e il 2024 per i restanti interventi. Con questa operazione, il supporto BEI ai Porti Italiani supera il volume complessivo di 1 miliardo di euro. La BEI si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità Portuali Italiane, supportando così un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. Un settore che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) BEI. Gelsomina Vigliotti, Vice Presidente della



Il Nautilus

Savona, Vado

BEI ha commentato: 'Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese, un polo chiave per l' economia, l' export e il turismo italiano. Uno dei principali obiettivi della BEI è Investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell' economia e per affermare il posizionamento strategico europeo a livello globale.' Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 'Siamo molto orgogliosi della firma di oggi che testimonia la vicinanza della principale Istituzione finanziaria Euro unitaria allo sviluppo del primo porto italiano appartenente alla rete core Europea e la validità strategica della nuova Diga foranea di Genova per lo sviluppo del sistema logistico portuale all' insegna della sicurezza e della sostenibilità. L' impianto pianificatorio, tecnico progettuale, finanziario e autorizzativo dell' opera non ha precedenti per scrupolosità e analiticità; anche di questo andiamo fieri.' L' ambizioso disegno rappresenta per la BEI un progetto di comune interesse come previsto dal Trattato di Lisbona, nonché di supporto alla transizione ecologica verso modalità di trasporto a minor impatto ambientale, in linea con gli obiettivi dell' Unione Europea. Il raggiungimento di tale obiettivo sul suolo italiano consentirà di promuovere ulteriormente il trasporto navale e ferroviario attraverso l' introduzione di nuove infrastrutture di alimentazione alternative nei porti. In tal senso, il finanziamento BEI contribuirà alla crescita ed espansione dei porti liguri, ed accrescerà la competitività dell' economia italiana in termini di sostenibilità, sicurezza e occupazionali. Si stima che verranno sostenuti circa 4 900 posti di lavoro l' anno durante la fase di implementazione. Il progetto corrente rappresenta la terza operazione finanziaria concessa dalla BEI alle autorità portuali liguri, a seguito del successo degli investimenti emessi nel 2012 e 2013 a rinnovazione dei porti di Genova e di **Savona**.

Informazioni Marittime

Savona, Vado

Genova, la Bei finanzia con 300 milioni l'espansione del porto

Il supporto economico consentirà la costruzione di una diga foranea che permetterà alle moderne navi cargo di accedere con modalità sicure e sostenibili

Trecento milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell' area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Arriveranno dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) che attiva un prestito quadro nato nell' ambito di un progetto nato prima del crollo del Ponte Morandi, reso ancor più necessario e urgente dopo l' evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell' accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri. Il prestito BEI servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea di Genova per la quale il governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). L' opera consentirà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e permetterà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Ciò renderà il porto di Genova particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo sviluppo di quest' ultimo in termini capacitivi e produttivi. In aggiunta, si adatterà la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento della BEI permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. L' inizio dei lavori è previsto nel corso del 2022 con termine entro il 4° trimestre del 2026 per la Diga Foranea e il 2024 per i restanti interventi. Con questa operazione, il supporto BEI ai Porti Italiani supera il volume complessivo di 1 miliardo di euro. La BEI si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità Portuali Italiane, supportando così un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. Un settore che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) BEI. Gelsomina Vigliotti, vice presidente della BEI ha commentato: "Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese, un polo chiave per l' economia, l' export e il turismo italiano. Uno dei principali obiettivi della BEI è Investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell' economia e per affermare il posizionamento strategico europeo a livello globale". Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di Sistema



Informazioni Marittime

Savona, Vado

Portuale del Mar Ligure Occidentale "Siamo molto orgogliosi della firma di oggi che testimonia la vicinanza della principale Istituzione finanziaria Euro unitaria allo sviluppo del primo porto italiano appartenente alla rete core Europea e la validità strategica della nuova Diga foranea di Genova per lo sviluppo del sistema logistico portuale all' insegna della sicurezza e della sostenibilità. L' impianto pianificatorio, tecnico progettuale, finanziario e autorizzativo dell' opera non ha precedenti per scrupolosità e analiticità; anche di questo andiamo fieri". L' ambizioso disegno rappresenta per la BEI un progetto di comune interesse come previsto dal Trattato di Lisbona, nonché di supporto alla transizione ecologica verso modalità di trasporto a minor impatto ambientale, in linea con gli obiettivi dell' Unione Europea. Il raggiungimento di tale obiettivo sul suolo italiano consentirà di promuovere ulteriormente il trasporto navale e ferroviario attraverso l' introduzione di nuove infrastrutture di alimentazione alternative nei porti. In tal senso, il finanziamento BEI contribuirà alla crescita ed espansione dei porti liguri, ed accrescerà la competitività dell' economia italiana in termini di sostenibilità, sicurezza e occupazionali. Si stima che verranno sostenuti circa 4 900 posti di lavoro l' anno durante la fase di implementazione. Il progetto corrente rappresenta la terza operazione finanziaria concessa dalla BEI alle autorità portuali liguri, a seguito del successo degli investimenti emessi nel 2012 e 2013 a rinnovazione dei porti di Genova e di **Savona**.

Superstrada Savona-Vado, la Provincia risolve il contratto con la ditta incaricata dei lavori per "gravi inadempimenti contrattuali"

Si allungano i tempi per la conclusione degli interventi sulla strada di scorrimento veloce. Presidente Olivieri: "Speravamo di poter essere vicini ad un completamento di un lavoro che però avrà tempi di attuazione ben diversi"

"Il cantiere risulta ormai in netto, grave e preoccupante ritardo rispetto non solo al cronoprogramma di progetto ma persino rispetto al piano operativo della ditta, mentre le poche lavorazioni effettuate sono oggetto di contestazione da parte della direzione lavori". Questa una delle motivazioni che ha portato la Provincia di Savona a rescindere il contratto con il raggruppamento temporaneo di imprese IRES Infrastrutture e Restauri S.r.l costituito da: Infrastrutture e Restauri Srl (capogruppo); Italiana Costruzioni S.r.l (mandante); Secom Ferrara A.r.l. (mandante) che dal marzo di quest' anno, dopo essersi aggiudicati la gara, si sono occupati dei lavori di riqualificazione della strada di scorrimento veloce Savona - Vado Ligure, per un importo complessivo del progetto, stanziati dall' **Autorità** di **Sistema Portuale**, che si attesta sugli 11 milioni e 100mila euro di cui 8.300.000 euro per lavori. Però durante l' esecuzione degli interventi il Direttore dei lavori e Coordinatore per la sicurezza è dovuto intervenire molteplici volte con l' emissione di ordini di servizio, sia per problematiche legate alle lavorazioni svolte, sia per il mancato invio di documentazione obbligatoria per legge, sia per l' accettazione dei materiali che

per problematiche legate alla sicurezza in cantiere. Con i lavori che sono stati stoppati in tre occasioni, ad aprile, a luglio e dal 14 ottobre ad oggi e la ditta che è stata richiamata al rispetto agli ordini di servizio oltre alla presentazione di un cronoprogramma delle lavorazioni coerente con le tempistiche contrattuali. Nella relazione inviata ad Ires lo scorso 21 ottobre il direttore dei lavori contestava "grave inadempimenti agli obblighi contrattuali tali da compromettere la buona riuscita delle opere in appalto" e "l' esecuzione dei lavori in grave ritardo rispetto alle previsioni contrattuali a causa di negligenze dell' appaltatore medesimo". Alla ditta era stato così chiesto di concludere entro 15 giorni tutti i lavori sullo svincolo "Docks" che erano previsti dal programma operativo dell' impresa; dovevano essere cantierizzate le opere relative allo svincolo in uscita su via Ferraris; conclusi i ripristini corticali effettuati sui pulvini del viadotto su via Briano e doveva essere regolarizzata la posizione di un dipendente. Le controdeduzioni presentate dal raggruppamento temporaneo di imprese però non hanno convinto sia il direttore dei lavori che il Rup (Responsabile unico del procedimento), i quali hanno svolto anche un sopralluogo sul cantiere. "Purtroppo nonostante i confronti, le interlocuzioni avvenute tramite la direzione lavori e il Rup con la ditta, non si è riusciti a raddrizzare il rapporto con l' impresa che si è rivelata non in grado di dare corso agli interventi e prima di arrivare ad un atto come questo abbiamo cercato di ricostruire il rapporto ma le inadempienze sono risultate tali e

The screenshot shows the Savona News website interface. At the top right is the logo for 'SAVONA' with the tagline 'VITA E NOTIZIE' and '111-2222'. Below the logo is a navigation menu with categories like 'PRIMA PAGINA', 'CRONACA', 'POLITICA', 'ATTUALITÀ', 'EVENTI', 'AGRICOLTURA', 'AL DIRETTORE', 'CURIOSITÀ', 'SOLIDARIETÀ', 'SARITÀ'. The main content area features the article title 'Superstrada Savona-Vado, la Provincia risolve il contratto con la ditta incaricata dei lavori per "gravi inadempimenti contrattuali"'. A sub-headline reads: 'Si allungano i tempi per la conclusione degli interventi sulla strada di scorrimento veloce. Presidente Olivieri: "Speravamo di poter essere vicini ad un completamento di un lavoro che però avrà tempi di attuazione ben diversi"'. A short summary follows: 'Il cantiere risulta ormai in netto, grave e preoccupante ritardo rispetto non solo al cronoprogramma di progetto ma persino rispetto al piano operativo della ditta, mentre le poche lavorazioni effettuate sono oggetto di contestazione da parte della direzione lavori'. On the right side, there is a 'IN BREVE' section with a small thumbnail of the article.

Savona News

Savona, Vado

non si è arrivati ad una corretta gestione dei lavori - ha detto il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri - stiamo valutando ora come seguire le procedure tramite il Decreto Semplificazioni per la riassegnazione. Mi sono confrontato con le amministrazioni e l' **Autorità Portuale** e i principali stake holder, dispiace perché le aspettative erano ben diverse, speravamo di poter essere vicini ad un completamento di un lavoro che però avrà tempi di attuazione differenti". "Siamo rammaricati e preoccupati di questa situazione che mette in difficoltà i lavori che erano stati calendarizzati per sistemare velocemente la strada, l' auspicio è che venga riappaltata nel minor tempo possibile e che sia effettuata la sistemazione del cantiere. L' intervento è necessario per la viabilità straordinaria ed extra ordinaria **portuale**" il commento del vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Fabio Gilardi. I lavori sarebbero dovuti durare meno di due anni (circa 84 settimane) ma a questo punto le tempistiche potrebbero allungarsi nettamente. In base ad un protocollo firmato nel 2018 gli interventi prevedono l' allargamento in più punti della carreggiata (due corsie per ogni senso di marcia) e in direzione Vado l' ampliamento della rampa di accesso per i mezzi in arrivo dallo svincolo dell' autostrada e la realizzazione di una nuova rampa d' uscita per via Ferraris (con l' eliminazione di quella attuale che non dispone di una corsia di decelerazione). Dovrà essere inoltre rimodulato lo svincolo Vernazza con eliminazione delle possibilità di svincolo per chi percorre la strada in direzione Vado. Nella direzione opposta, verso Savona invece, dovrà essere realizzata una nuova corsia di decelerazione allo svincolo dei Docks mediante l' arretramento di un tratto di muro esistente, l' eliminazione dell' immissione all' altezza del market vadese con l' apertura della rampa d' ingresso di via Ferraris e l' eliminazione dell' immissione di via Bricchetti. Luciano Parodi Ricevi le nostre ultime notizie da Google News **SEGUICI** Ti potrebbero interessare anche:

Shipping Italy

Savona, Vado

Proseguono gli scali di Hapag Lloyd a Vado Gateway: in arrivo altre due navi

Dopo la prima toccata della nave portacontainer Afif avvenuta pochi giorni fa , sono in arrivo al terminal container **Vado** Gateway almeno un altro paio di scali della compagnia di navigazione Hapag Lloyd. Lo riferiscono a SHIPPING ITALY varie fonti di settore e lo conferma il tracciamento Ais della nave portacontainer Al Murabba che, provenendo dal porto di Singapore, ha saltato lo scalo al porto di transhipment del Pireo e si sta dirigendo a **vado** Ligure dove è attesa domani, sabato 11 dicembre. Le ragioni sembrano essere le stesse della nave che l'aveva preceduta qualche giorno fa nell'ambito dello stesso servizio di linea (MD2) che collega l'Estremo Oriente con il Mediterraneo, vale a dire l'insufficiente profondità dei fondali a Genova Pra' per accoglierla a pieno carico. Anche questa seconda nave in arrivo dall'Asia risulta attualmente un pescaggio di -15,6 metri ed è attesa a **Vado** Ligure nella tarda serata di sabato 11 dicembre per essere alleggerita sbarcando una parte del carico a bordo destinato all'Italia fino a quando la sua immersione sarà di circa 14 metri. Con quel pescaggio sarà dunque possibile entrare al bacino portuale di Genova Pra' (terminal Psa) dove verranno imbarcati e sbarcati migliaia di container. Come detto alla nave Al Murabba dovrebbe poi fare seguito un'altra toccata a **Vado** Gateway, questa volta nuovamente della portacontainer Afif (sono tutte portacontainer da 15.000 Teu circa) che farà scalo in Liguria provenendo dal porto di Barcellona nella sua rotazione verso est che la porterà nuovamente dal Mediterraneo verso l'Estremo Oriente. L'attuale situazione di congestionamento del porto greco del Pireo sta offrendo un'importante opportunità commerciale al terminal container di **Vado** Ligure operato da Apm Terminals e in grado di offrire alle navi di ultima generazione accessibilità nautica (compresi fondali sufficientemente profondi) ed equipment all'altezza. Nicola Capuzzo ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home - News

Proseguono gli scali di Hapag Lloyd a Vado Gateway: in arrivo altre due navi

11 Dicembre 2021

Palazzo Ducale Genova, entrano in servizio due robot

Due umanoidi sono le nuove guide del cuore culturale città

(ANSA) - GENOVA, 10 DIC - Costantino e Costantina, questo il nome delle due nuove guide, entreranno in servizio lunedì e da quel momento potranno accogliere i visitatori di Palazzo Ducale e intrattenerli nei momenti di attesa con informazioni storiche sul palazzo ma anche con giochi e divertimento. La novità, però, è che si tratta di due robot umanoidi, alti circa 1.20 metri, capaci di conversare, comprendere e reagire alle emozioni, muoversi autonomamente e riconoscere le voci che, grazie a un software sviluppato da Madlab 2.0 e da Scuola di Robotica, potranno interagire con i visitatori. "Grazie alla generosità della Fondazione Costa questi robot sono nostri ed entreranno in servizio presso la biglietteria e nello spazio antistante l' ingresso alle mostre - spiega il direttore di Palazzo Ducale, Serena Bertolucci - per intrattenere i visitatori in un momento in cui si può fare qualche coda in più. Loro potranno dare tutte le informazioni necessarie su mostre e eventi, conoscono la storia del palazzo ma possono anche giocare e divertire i più piccoli". A donare i robot è stata Costa **Crociere** Foundation che ha voluto replicare all' interno di Palazzo Ducale l' esperienza già attiva nelle sue navi. "Come scritto nel nostro Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo - ha spiegato Davide Triacca, Sustainability Director di Costa **Crociere** - la valorizzazione delle destinazioni in cui operiamo è fondamentale. Con questa iniziativa rafforziamo ulteriormente il rapporto che da sempre ci lega a Genova, favorendo la fruizione e promozione del patrimonio culturale della città in modo divertente e creativo". Donazione che ha un grande valore simbolico, come ponte tra passato e futuro, ma anche concreto "perché - ha detto l' assessore regionale Ilaria Cavo - rafforza il legame tra Fondazione Palazzo Ducale, Costa **Crociere** Foundation e Scuola di Robotica mettendo assieme cultura, turismo, sociale e tecnologia". (ANSA).



Prestito Bei da 300 milioni per il rinnovamento del porto di Genova

Servirà anche a finanziare nuova diga foranea

BRUXELLES - La Banca Europea per gli Investimenti (Bei) ha reso operativo un prestito quadro di 300 milioni di euro in favore dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell' area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Il progetto nato prima del crollo del Ponte Morandi - si legge in una nota della Banca - si è reso ancor più necessario e urgente dopo l' evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell' accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri. Il prestito Bei - si legge ancora nella nota - servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea di **Genova** per la quale il Governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). L' opera consentirà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e permetterà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Ciò renderà il **Porto di Genova** particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo sviluppo di quest' ultimo in termini capacitivi e produttivi.



Al Porto di Genova 300 mln dalla Bei, 264 per la nuova diga

Con il prestito completato finanziamento prima fase dell' opera

(ANSA) - GENOVA, 10 DIC - La Banca europea degli investimenti finanzia con 300 milioni l' espansione del porto di Genova, in particolare la nuova diga a cui vanno 264 milioni, mentre il resto è destinato al cold ironig a Genova e Savona, all' adattamento della rete ferroviaria per i treni merci da 750 metri, la messa in sicurezza del torrente Segno a Savona e interventi sulla security. Questa mattina a Palazzo San Giorgio il presidente dell' Adsp Paolo Emilio Signorini ha firmato con la vicepresidente della Bei Gelsomina Vigliotti la prima tranche, da 100 milioni, del prestito quadro, che sarà erogata a partire da 10 milioni per volta seguendo le necessità del porto. "Oggi segniamo un altro passo importante per la realizzazione di un' opera strategica per la città, forse la più grande opera marittima del Mediterraneo Occidentale" commenta Signorini sottolineando che non servirà solo a consentire l' ingresso delle navi più grandi e a "far lavorare di più alcuni terminal con ovvi benefici per la città", ma "apporterà benefici" su tutti i fronti a cominciare dalla sicurezza tecnico nautica, la protezione da mareggiate e venti che negli ultimi due anni hanno raggiunto una violenza mai vista, la sostenibilità ambientale e l' intermodalità con gli interventi su accessi ferroviari e stradali. I 264 milioni della Bei vanno ad aggiungersi ai 600 milioni stanziati dal Mims ((500 del Fondo complementare al Pnrr e 100 del Fondo infrastrutture portuali), a fondo perduto, e ai 57 della Regione Liguria. "Così è finanziata tutta la prima fase funzionale della diga, che sono 950 milioni" continua il presidente che conferma l' obiettivo di arrivare a chiudere l' iter di approvazione del progetto e procedere con l' aggiudicazione dell' opera entro marzo/aprile: "contiamo di avviare i cantieri entro giugno 2022. "Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese, un polo chiave per l' economia, l' export e il turismo italiano - commenta Gelsomina Vigliotti -. Uno dei principali obiettivi della Bei è Investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell' economia e per affermare il posizionamento strategico europeo a livello globale". Il presidente della Regione Giovanni Toti, presente alla firma con il sindaco Marco Bucci, commenta che questo finanziamento della Bei che va principalmente alla diga è "una ulteriore dimostrazione di una Liguria che si muove, ripartita dopo il Covid e che conta di modernizzare i suoi porti e renderli competitivi con il resto del mondo e dell' Europa con l' obiettivo ambizioso, insieme a ferrovie e Terzo valico di farne il principale scalo del Mediterraneo. La nuova diga è qualcosa che si attende da decine di anni". Soddisfatto Bucci: "Lavorare per il nuovo porto e la nuova diga non è soltanto un muro nell' acqua, è un allargamento della città e la superficie che si guadagna verrà investita per nuovi traffici, nuovi trasporti e nuove



Ansa

Genova, Voltri

macchine, nuova tecnologia e nuovi sistemi digitali". E l'auspicio è che dopo questo della Bei arrivino altri finanziamenti di altri progetti per **Genova**. (ANSA).

La Bei investe 1 miliardo a sostegno dei porti italiani

La Bei si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità portuali italiane

(ANSA) - GENOVA, 10 DIC - Con i 300 milioni di euro per il porto di Genova, il supporto della Bei (Banca europea degli investimenti) ai porti italiani supera il volume complessivo di 1 miliardo di euro. "Un'attività molto importante anche a livello europeo - ha sottolineato la vicepresidente Gelsomina Vigliotti, a Genova in occasione della firma del prestito -, che migliora la connettività non solo in Italia, ma la aumenta in Europa e soprattutto si inserisce nel programma sempre più ampio di interconnettività internazionale che l'Unione europea porta e porterà sempre più avanti con l'iniziativa della Global gateway initiative (il progetto europeo per rispondere alla Via della seta, ndr). Sappiamo quali sono in questi mesi le difficoltà per l'approvvigionamento della merci e il rafforzamento e l'ampliamento della capacità dei porti è un'operazione molto importante per facilitare gli scambi e i commerci". Con il finanziamento al porto di Genova la Bei si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità portuali italiane supportando un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. "Un settore - sottolinea una nota - che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) Bei". (ANSA).



Depositi costieri: entro anno concessione Superba a ponte Somalia

Signorini, sindaco ha chiesto aree per spostarli dal centro

"Entro dicembre avvieremo l' adeguamento tecnico funzionale e chiuderemo l' istanza demaniale, poi ci sarà tutto l' iter autorizzativo che sfocerà in conferenza dei servizi nei primi mesi del 2022". Il presidente dell' Autorità di sistema portuale di **Genova**, Savona e Vado ligure Paolo Emilio Signorini parlando a margine della firma del finanziamento da 300 milioni con la Bei per il **porto** di **Genova**, elenca i tempi dell' operazione per il trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia. Il primo passo si chiuderà il 28 o 29 dicembre con il via libera del Comitato del **porto** alla concessione a Superba dell' area portuale di Ponte Somalia. "Stiamo portando avanti l' iter sia di autorizzazione pianificatoria che di approvazione progettuale e con la pubblicazione dell' istanza presentata da Superba anche l' iter demaniale: sono le tre anime per arrivare alla conclusione dell' iter " spiega Signorini. "E' chiaro che si tratta di un progetto che suscita reazioni, ieri c' è stato l' incontro fra il sindaco e il municipio direttamente coinvolto, Sampierdarena - continua Signorini -. Noi non abbiamo fatto dibattito pubblico come con la diga, ma abbiamo chiesto all' Università di **Genova** di fare un confronto pubblico e l' Università ha svolto il ruolo di mediatore: abbiamo sentito tutti i principali attori. Ovviamente l' Autorità di sistema recepisce un bisogno molto forte della città. Il sindaco ha inserito l' intervento nel programma straordinario e ci ha mandato una nota in cui ha sollecitato un' area per lo spostamento dei depositi dal centro città al **porto** e ovviamente noi recepiamo le decisioni del commissario".



Genova, da Regione Liguria 57 mln per nuova diga foranea porto

Toti: consentirà ulteriore sviluppo a primo scalo Mediterraneo

Genova, 10 dic. (askanews) - La giunta regionale della Liguria, su proposta dell'assessore ai trasporti Gianni Berrino, ha deliberato la concessione di un contributo di 57 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione della prima fase della nuova diga foranea del **porto** di **Genova**. "La nuova diga - sottolinea il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - è un' opera fondamentale che consentirà un ulteriore sviluppo ed espansione del primo **porto** del Mediterraneo con importanti ricadute economiche ed occupazionali. Si tratta di un' infrastruttura indispensabile e per questo abbiamo deliberato un contributo della Regione, cui si aggiungeranno importanti risorse nazionali e del Pnrr". "Credo che la storia di questa infrastruttura - aggiunge Toti - sia l' ennesima dimostrazione del buon funzionamento del 'modello Liguria', fatto di un confronto pubblico approfondito e in grado di coinvolgere tutte le parti interessate, della collaborazione istituzionale fra tutti gli enti interessati e soprattutto della capacità di coinvolgere le migliori eccellenze italiane nella sua progettazione e, più avanti, nella sua realizzazione". "La nuova diga, unitamente al Terzo Valico i cui lavori procedono spediti e alla Gronda per la quale speriamo possano a breve aprire i cantieri - conclude il governatore ligure - consentiranno al nostro sistema portuale di diventare più efficiente, più moderno e capace di movimentare quantitativi sempre maggiori di merci e persone, potendo così fare concorrenza diretta agli scali del Nord Europa".



La Bei apre linea di credito di 300 milioni per la nuova diga foranea e altre opere portuali

Sfuma intanto l' utilizzo delle pale eoliche sulla diga: Adsp dopo analisi progettuali, spinge sul fotovoltaico

La Banca europea degli investimenti ha aperto una linea di credito di 300 milioni di euro per il finanziamento della nuova diga foranea di Genova e di altre opere dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. 264 saranno dedicati alla nuova opera, 25 per l' ultimo miglio ferroviario, con binari da 750 metri con l' obiettivo di ridurre il traffico su gomma, 15 milioni per la messa in sicurezza del torrente Segno a Savona, ma anche il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. Intanto sfuma l' ipotesi delle pale eoliche o dell' utilizzo del moto ondoso come fonte di energia rinnovabile in relazione alla nuova Diga come invece aveva sperato il sindaco di Genova Marco Bucci . Lo ha dichiarato proprio il presidente dell' Authority Paolo Emilio Signorini , riferendo che il progetto di fattibilità ha fornito «qualche controindicazione , data l' altezza necessaria per le pale e i rumori correlati, tanto da non renderle contemplate. Tuttavia stiamo cercando di arrivare a una situazione in cui tutte le attività del porto saranno alimentate da fonti rinnovabili

e la modalità prevalente sarà il fotovoltaico, che potrebbe essere sistemato sulla diga esistente che non verrà demolita». A firmare l' accordo per la prima tranche da 100 milioni, oltre a Signorini, la vicepresidente della Bei Gelsomina Vigliotti : «Con il finanziamento di Genova arriviamo a oltre un miliardo di euro dedicato ai porti italiani. La connettività è uno degli obiettivi principali della Bei e la sostenibilità ambientale pure. Vogliamo diventare la banca del clima, siamo stati i primi ad aderire agli obiettivi dell' accordo di Parigi e non è un caso che finanziamo questo investimento nel porto di Genova, perché raccoglie obiettivi rilevanti per la banca e l' Ue». I due obiettivi rilevanti sono la mitigazione e l' adattamento: la riduzione delle emissioni di Co2 attraverso il cold ironing, mentre i collegamenti ferroviari consentiranno il decongestionamento del traffico. Mentre il contenimento dell' impatto delle inondazioni rappresenta un importante adattamento, secondo Vigliotti. «L' Europa ha posto precise condizioni - puntualizza Signorini - per accedere al fondo complementare abbiamo fornito un quadro di analisi costi benefici secondo criteri europei. Abbiamo dimostrato una valenza molto più ampia dell' opera : la sicurezza tecnico-nautica, visto che oggi l' approccio delle navi nel bacino storico è fortemente condizionato dallo specchio acqueo esiguo; la protezione dei portuali da eventi climatici violenti; la sostenibilità ambientale e l' intermodalità associata a questo obiettivo». La Banca europea per gli investimenti (Bei è l' istituzione finanziaria di lungo termine dell' Unione europea ed è di proprietà dei suoi Stati membri. Eroga finanziamenti a lungo termine



La Banca europea degli investimenti ha aperto una linea di credito di 300 milioni di euro per il finanziamento della nuova diga foranea di Genova e di altre opere dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

per investimenti validi al fine di contribuire agli obiettivi strategici dell' Ue. La Banca finanzia progetti in quattro settori prioritari: infrastrutture, innovazione, clima e ambiente, piccole e medie imprese. Tra il 2019 e il 2020 il Gruppo Bei ha erogato finanziamenti a favore di progetti in Italia pari a 23 miliardi di euro. La nuova diga costa 1,3 miliardi e ha ottenuto per ora un finanziamento da parte del ministero Trasporti (500 milioni dal fondo complementare al Pnrr e 100 dal fondo infrastrutture portuali), 264 milioni dal prestito della Bei e 57 milioni di euro da un finanziamento regionale attraverso una legge approvata di recente. Il fondo complementare finanzia anche l' ampliamento di un' altra diga, quella di Vado, con 45 milioni. Entro il 31 dicembre sarà chiusa la manifestazione di interesse . Anche la valutazione di impatto ambientale arriverà entro fine mese, secondo quanto afferma Signorini. «Chiudiamo la conferenza servizi a gennaio, manderemo le lettere di invito e chiuderemo l' aggiudicazione entro marzo per avviare i lavori entro la fine del primo semestre 2022». I lavori alla Diga termineranno entro il 4° trimestre del 2026. I restanti interventi entro il 2024.

BEI finanzia espansione del Porto di Genova a promozione dell' azione climatica con 300 mln

(FERPRESS) - Roma, 10 DIC - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) attiva un prestito quadro di 300 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell' area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Il progetto, nato prima del crollo del Ponte Morandi, si è reso ancor più necessario e urgente dopo l' evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell' accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri. Il prestito BEI servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea di **Genova** per la quale il Governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). L' opera consentirà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e permetterà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Ciò renderà il **Porto di Genova** particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo

sviluppo di quest' ultimo in termini capacitivi e produttivi. In aggiunta, si adatterà la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento della BEI permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. L' inizio dei lavori è previsto nel corso del 2022 con termine entro il 4° trimestre del 2026 per la Diga Foranea e il 2024 per i restanti interventi. Con questa operazione, il supporto BEI ai Porti Italiani supera il volume complessivo di 1 miliardo di euro. La BEI si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità Portuali Italiane, supportando così un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. Un settore che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) BEI. Gelsomina Vigliotti, Vice Presidente della BEI ha commentato: "Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese, un polo chiave per l' economia, l' export e il turismo italiano. Uno dei principali obiettivi della BEI è Investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell' economia e per affermare il posizionamento strategico europeo a livello globale." Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale "Siamo molto orgogliosi della firma di oggi che testimonia la vicinanza

IL FUTURO È LA NOSTRA DESTINAZIONE SOLO SE È UN VIAGGIO CHE FACCIAMO INSIEME. SCOPRI DI PIÙ. IL VIAGGIO VIAGGI CON NOI.

fer PRESS AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA. IL FUTURO VIAGGIA CON NOI.

HOME PAGE | L'AGENZIA | REDAZIONE | TUTTE LE NOTIZIE | PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI | GLI SPECIALI | FERPRESS | MOBILITÀ M

Tag DALL'ESTERO

BEI finanzia espansione del Porto di Genova a promozione dell'azione climatica con 300 mln

(FERPRESS) - Roma, 10 DIC - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) attiva un prestito quadro di 300 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell'area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Il progetto, nato prima del crollo del Ponte Morandi, si è reso ancor più necessario e urgente dopo l'evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell'accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri.

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rinvia al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it

Publicato da CON il 10/12/2021 a 12:33 - Riproduzione riservata

SPESATO SCONTO 20% ARABICI 20% 20% 20%

Nome cliente

Passwort

Log in

Archivio

FerPress

Genova, Voltri

della principale Istituzione finanziaria Euro unitaria allo sviluppo del primo porto italiano appartenente alla rete core Europea e la validità strategica della nuova Diga foranea di Genova per lo sviluppo del sistema logistico portuale all'insegna della sicurezza e della sostenibilità. L'impianto pianificatorio, tecnico progettuale, finanziario e autorizzativo dell'opera non ha precedenti per scrupolosità e analiticità; anche di questo andiamo fieri." L'ambizioso disegno rappresenta per la BEI un progetto di comune interesse come previsto dal Trattato di Lisbona, nonché di supporto alla transizione ecologica verso modalità di trasporto a minor impatto ambientale, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea. Il raggiungimento di tale obiettivo sul suolo italiano consentirà di promuovere ulteriormente il trasporto navale e ferroviario attraverso l'introduzione di nuove infrastrutture di alimentazione alternative nei porti. In tal senso, il finanziamento BEI contribuirà alla crescita ed espansione dei porti liguri, ed accrescerà la competitività dell'economia italiana in termini di sostenibilità, sicurezza e occupazionali. Si stima che verranno sostenuti circa 4 900 posti di lavoro l'anno durante la fase di implementazione. Il progetto corrente rappresenta la terza operazione finanziaria concessa dalla BEI alle autorità portuali liguri, a seguito del successo degli investimenti emessi nel 2012 e 2013 a rinnovazione dei porti di Genova e di Savona.

Nuova diga foranea, la Regione stanziava 57 milioni di euro

"Si tratta di un contributo dal Fondo strategico regionale per un'opera assolutamente necessaria per rendere il porto di Genova ancor più competitivo nel Mediterraneo e in Europa", dichiara l'assessore Berrino.

Venerdì 10 dicembre 2021 la giunta regionale della Liguria, su proposta dell'assessore ai Trasporti Gianni Berrino, ha deliberato la concessione di un contributo di 57 milioni di euro all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione della prima fase della nuova diga foranea del porto di Genova. "La nuova diga - afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - è un'opera fondamentale che consentirà un ulteriore sviluppo ed espansione del primo porto del Mediterraneo con importanti ricadute economiche ed occupazionali. Si tratta di un'infrastruttura indispensabile e per questo abbiamo deliberato un contributo di Regione, cui si aggiungeranno importanti risorse nazionali e del Pnrr". "Credo che la storia di questa infrastruttura - prosegue Toti - sia l'ennesima dimostrazione del buon funzionamento del 'modello Liguria', fatto di un confronto pubblico approfondito e in grado di coinvolgere tutte le parti interessate, della collaborazione istituzionale fra tutti gli enti interessati e soprattutto della capacità di coinvolgere le migliori eccellenze italiane nella sua progettazione e, più avanti, nella sua realizzazione." "La nuova diga, unitamente al terzo valico, i cui lavori procedono spediti, e alla gronda, per la quale speriamo possano a breve aprire i cantieri - conclude Toti - consentiranno al nostro sistema portuale di diventare più efficiente, più moderno e capace di movimentare quantitativi sempre maggiori di merci e persone, potendo così fare concorrenza diretta agli scali del Nord Europa".



Informare

Genova, Voltri

Prestito di 300 milioni di euro della Banca Europea per gli Investimenti al porto di Genova

Risorse destinate principalmente alla realizzazione della nuova diga foranea, al potenziamento della rete ferroviaria e al cold ironing

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha concesso un prestito quadro di 300 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea del porto di Genova per la quale il governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). Il finanziamento è volto anche al potenziamento della rete ferroviaria, con la realizzazione di binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale, e per l' installazione di impianti di cold ironing che consentiranno alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente elettrica da terra riducendo le emissioni inquinanti. L' inizio dei lavori è previsto nel corso del prossimo anno con termine entro l' ultimo trimestre del 2026 per la diga foranea e il 2024 per i restanti interventi. Con questa operazione, il supporto BEI ai porti italiani supera il volume complessivo di un miliardo di euro che conferma l' istituzione finanziaria dell' UE come il principale finanziatore delle autorità portuali italiane. «Siamo molto orgogliosi - ha commentato il presidente dell' AdSP del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini - della firma di oggi che testimonia la vicinanza della principale istituzione finanziaria euro unitaria allo sviluppo del primo porto italiano appartenente alla rete core europea e la validità strategica della nuova diga foranea di Genova per lo sviluppo del sistema logistico portuale all' insegna della sicurezza e della sostenibilità. L' impianto pianificatorio, tecnico progettuale, finanziario e autorizzativo dell' opera non ha precedenti per scrupolosità e analiticità; anche di questo andiamo fieri». Leggi le notizie in formato Acrobat Reader® . Iscriviti al servizio gratuito. [Indice](#) [Prima pagina](#) [Indice notizie](#) - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail.

STAR SERVICE

inforMARE

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

10 dicembre 2021

10 dicembre 2021

PSA GENOVA SPA

Prestito di 300 milioni di euro della Banca Europea per gli Investimenti al porto di Genova

Risorse destinate principalmente alla realizzazione della nuova diga foranea, al potenziamento della rete ferroviaria e al cold ironing

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha concesso un prestito quadro di 300 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea del porto di Genova per la quale il governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). Il finanziamento è volto anche al potenziamento della rete ferroviaria, con la realizzazione di binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale, e per l' installazione di impianti di cold ironing che consentiranno alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente elettrica da terra riducendo le emissioni inquinanti. L' inizio dei lavori è previsto nel corso del prossimo anno con termine entro l' ultimo trimestre del 2026 per la diga foranea e il 2024 per i restanti interventi.

Con questa operazione, il supporto BEI ai porti italiani supera il volume complessivo di un miliardo di euro che conferma l' istituzione finanziaria dell' UE come il principale finanziatore delle autorità portuali italiane.

Informatore Navale

Genova, Voltri

La BEI finanzia l'espansione del Porto di Genova a promozione dell'azione climatica con 300 milioni di euro

Prima operazione BEI in Italia di un'opera cofinanziata dal Governo con risorse del Fondo complementare al PNRR. Per la costruzione della diga foranea di Genova sono stati infatti allocati 500 milioni di euro del Fondo complementare al PNRR. Il supporto della BEI consentirà la costruzione di una diga foranea che permetterà alle moderne navi cargo di accedere con modalità sicure e sostenibili al sito portuale e il potenziamento della rete ferroviaria per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale. Verranno sviluppati anche collegamenti elettrici nave-terra, consentendo alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) attiva un prestito quadro di 300 milioni di euro all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell'area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Il progetto, nato prima del crollo del Ponte Morandi, si è reso ancor più necessario e urgente dopo l'evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto

al miglioramento dell'accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri. Il prestito BEI servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea di Genova per la quale il Governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). L'opera consentirà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e permetterà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Ciò renderà il Porto di Genova particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo sviluppo di quest'ultimo in termini capacitivi e produttivi. In aggiunta, si adatterà la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento della BEI permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. L'inizio dei lavori è previsto nel corso del 2022 con termine entro il 4° trimestre del 2026 per la Diga Foranea e il 2024 per i restanti interventi. Con questa operazione, il supporto BEI ai Porti Italiani supera il volume complessivo di 1 miliardo di euro. La BEI si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità Portuali Italiane, supportando così un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. Un settore che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) BEI. Gelsomina Vigliotti, Vice Presidente della

Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Genova, Voltri

BEI ha commentato: 'Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese, un polo chiave per l'economia, l'export e il turismo italiano. Uno dei principali obiettivi della BEI è Investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell'economia e per affermare il posizionamento strategico europeo a livello globale.' Paolo Emilio Signorini, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 'Siamo molto orgogliosi della firma di oggi che testimonia la vicinanza della principale Istituzione finanziaria Euro unitaria allo sviluppo del primo porto italiano appartenente alla rete core Europea e la validità strategica della nuova Diga foranea di Genova per lo sviluppo del sistema logistico portuale all'insegna della sicurezza e della sostenibilità. L'impianto pianificatorio, tecnico progettuale, finanziario e autorizzativo dell'opera non ha precedenti per scrupolosità e analiticità; anche di questo andiamo fieri.' L'ambizioso disegno rappresenta per la BEI un progetto di comune interesse come previsto dal Trattato di Lisbona, nonché di supporto alla transizione ecologica verso modalità di trasporto a minor impatto ambientale, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea. Il raggiungimento di tale obiettivo sul suolo italiano consentirà di promuovere ulteriormente il trasporto navale e ferroviario attraverso l'introduzione di nuove infrastrutture di alimentazione alternative nei porti. In tal senso, il finanziamento BEI contribuirà alla crescita ed espansione dei porti liguri, ed accrescerà la competitività dell'economia italiana in termini di sostenibilità, sicurezza e occupazionali. Si stima che verranno sostenuti circa 4 900 posti di lavoro l'anno durante la fase di implementazione. Il progetto corrente rappresenta la terza operazione finanziaria concessa dalla BEI alle autorità portuali liguri, a seguito del successo degli investimenti emessi nel 2012 e 2013 a rinnovazione dei porti di Genova

CIRCLE digitalizza con Milos® MTO

GENOVA Circle S.p.A., (Circle), società a capo dell'omonimo gruppo specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale quotata sul mercato Euronext Growth Milan, ha completato le prime fasi del percorso di digitalizzazione dei servizi intermodali offerti da PSA Cargo Solutions. L'iniziativa prevede, attraverso diversi step progressivi, di implementare i moduli della suite Milos® MTO con l'obiettivo di gestire in modo full digital i servizi intermodali da e verso gli inland terminal e le destinazioni finali servite. Milos® MTO oggi permette di gestire l'intero processo intermodale in formato digitale ed è pienamente interoperabile con tutti gli attori coinvolti nella filiera del trasporto intermodale, a partire dai terminal logistici con cui è possibile lo scambio delle informazioni relative al viaggio del treno e al tracking delle UTI (Unità di Trasporto Intermodali) -, e dei caricatori, che possono inserire i booking e riceverne i relativi dati di tracking direttamente all'interno del proprio sistema. Più in particolare, come spiega il presidente e ceo di Circle, Luca Abatello: Milos® MTO rende possibile gestire i processi di trasporto intermodale attraverso un'unica piattaforma e permette, grazie anche a un'integrazione spinta con gli stakeholder del processo, di ottimizzare la pianificazione, l'organizzazione e il monitoraggio dei servizi multimodali. Il progetto si inserisce all'interno delle attività sul mondo ferroviario di PSA Genova Prà e di Ultimo Miglio svolte da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (in collaborazione con RFI) nell'ambito del progetto europeo E-BRIDGE sul potenziamento tecnologico del porto di Genova. Oltre a Circle, fanno parte del Gruppo le software house Info.era e Progetto Adele, acquisite rispettivamente a fine 2017 e a luglio 2019.



La Bei finanzia espansione porto di Genova

Consentirà la costruzione di una diga foranea

Redazione

GENOVA La Bei (Banca Europea per gli Investimenti) attiva un prestito quadro di 300 milioni di euro all'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell'area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Il progetto, nato prima del crollo del Ponte Morandi, si è reso ancor più necessario e urgente dopo l'evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell'accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri. Il prestito Bei servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea di Genova per la quale il Governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). L'opera consentirà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e permetterà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Ciò renderà il porto di Genova particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo sviluppo di quest'ultimo in termini capacitivi e produttivi. In aggiunta, si adatterà la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento della Bei permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. L'inizio dei lavori è previsto nel corso del 2022 con termine entro il 4° trimestre del 2026 per la Diga Foranea e il 2024 per i restanti interventi. Con questa operazione, il supporto Bei ai porti Italiani supera il volume complessivo di un miliardo di euro. La Bei si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità Portuali Italiane, supportando così un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. Un settore che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) Bei. Gelsomina Vigliotti, vice presidente della Bei ha commentato: Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese, un polo chiave per l'economia, l'export e il turismo italiano. Uno dei principali obiettivi della Bei è investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell'economia e per affermare il posizionamento strategico europeo a livello globale. Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale si è detto molto orgoglioso della firma di oggi che testimonia la vicinanza della principale Istituzione

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL'. The main headline is 'La Bei finanzia espansione porto di Genova' with a sub-headline 'Consentirà la costruzione di una diga foranea'. Below the headline is a large image of the port of Genoa. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'MAGISTRATO' button. Below the sign-up form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Costa Crociera Dorica due robot a Palazzo Ducale' and 'Inaugurato a Trapani il Terminal crociera'. At the bottom of the page, there is a button that says 'ARRONDI O EFFETTUO IL LOGIN'.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

finanziaria Euro unitaria allo sviluppo del primo porto italiano appartenente alla rete core Europea e la validità strategica della nuova Diga foranea di Genova per lo sviluppo del sistema logistico portuale all'insegna della sicurezza e della sostenibilità. L'impianto pianificatorio, tecnico progettuale, finanziario e autorizzativo dell'opera non ha precedenti per scrupolosità e analiticità; anche di questo andiamo fieri. L'ambizioso disegno rappresenta per la Bei un progetto di comune interesse come previsto dal Trattato di Lisbona, nonché di supporto alla transizione ecologica verso modalità di trasporto a minor impatto ambientale, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea. Il raggiungimento di tale obiettivo sul suolo italiano consentirà di promuovere ulteriormente il trasporto navale e ferroviario attraverso l'introduzione di nuove infrastrutture di alimentazione alternative nei porti. In tal senso, il finanziamento Bei contribuirà alla crescita ed espansione dei porti liguri, ed accrescerà la competitività dell'economia italiana in termini di sostenibilità, sicurezza e occupazionali. Si stima che verranno sostenuti circa 4 900 posti di lavoro l'anno durante la fase di implementazione. Il progetto corrente rappresenta la terza operazione finanziaria concessa dalla Bei alle autorità portuali liguri, a seguito del successo degli investimenti emessi nel 2012 e 2013 a rinnovazione dei porti di Genova e di Savona.

Costa Crociere Dona due robot a Palazzo Ducale

Per favorire promozione e digitalizzazione del patrimonio culturale genovese

Redazione

GENOVA Costa Crociere Foundation ha donato due robot alla Fondazione Palazzo Ducale. Da oggi i visitatori di Palazzo Ducale, a Genova, saranno accolti da una coppia di guide d'eccezione: Costantino e Costantina, due robot umanoidi Pepper. L'iniziativa promossa da Costa Crociere Foundation, ha visto il contributo di Madlab 2.0, Scuola di Robotica e del Comune di Genova, con l'obiettivo condiviso di favorire la promozione e la digitalizzazione del patrimonio culturale genovese. I Pepper sono robot umanoidi, alti circa 1.20 metri, prodotti da SoftBank Robotics, progettati per interagire con gli umani: sono capaci di conversare, comprendere e reagire alle emozioni, muoversi autonomamente e riconoscere le voci. In particolare, Costantino e Costantina, i due Pepper di Palazzo Ducale, sono dedicati all'accoglienza e all'intrattenimento dei visitatori, grazie a un software dedicato sviluppato da Madlab 2.0. I robot, posizionati rispettivamente nella biglietteria del Palazzo e nello spazio antistante l'ingresso alle mostre, si attivano ogni qualvolta una persona è nelle loro vicinanze, richiamandone l'attenzione con lo sguardo e piccoli movimenti. Quando il pubblico si trova davanti a loro, può scegliere se interagire in italiano o in inglese. Costantino e Costantina possono proporre sei diverse attività legate alla scoperta delle mostre in esposizione, fornire informazioni sugli eventi in programma, portare i visitatori alla scoperta di Palazzo Ducale e sensibilizzarli sulle regole di sicurezza da seguire. Inoltre, i due robot sono programmati per coinvolgere i visitatori in giochi, come cacce al tesoro e quiz, e per proporre di scattare insieme un selfie-ricordo in posa. In virtù della collaborazione che lega Fondazione Palazzo Ducale al Comune di Genova, dopo il loro debutto a Palazzo Ducale, i robot Pepper potranno essere successivamente utilizzati anche in altri musei e luoghi di cultura della città. Come abbiamo reso esplicito nel nostro Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo, per noi di Costa Crociere la valorizzazione delle destinazioni in cui operiamo è fondamentale. Con questa iniziativa rafforziamo ulteriormente il rapporto che da sempre ci lega a Genova, favorendo la fruizione e promozione del patrimonio culturale della città in modo divertente e creativo, attraverso una innovazione digitale davvero unica come i robot Pepper ha dichiarato Davide Triacca, Sustainability Director di Costa Crociere e Segretario Generale della Fondazione. Una fondazione che si occupa di cultura deve necessariamente avere il coraggio di affrontare tutti i linguaggi della comunicazione. Siamo felici di affrontare questa sfida con l'auspicio che ci permetta di abbracciare un pubblico sempre più ampio ha dichiarato Serena Bertolucci Direttore di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura di Genova. La robotica umanoide e le tecnologie di frontiera trovano vere applicazioni solo se implementate in contesti reali con persone non necessariamente formate in ambito tecnologico. I robot a Palazzo Ducale consentiranno agli ospiti del Palazzo di poter apprezzare in maniera diversa



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

le bellezze presenti, perché guidati in maniera interattiva dal robot. I robot diventeranno nuovi strumenti per valorizzare il patrimonio artistico e culturale italiano e questo è un passo molto importante per rendere normale l'uso di tecnologie avanzate in contesti di quotidianità ha dichiarato Emanuele Micheli, ad di Madlab 2.0 e presidente di Scuola di Robotica. Questa donazione ha un grande valore concreto e simbolico, dice Ilario Cavo, Assessore Cultura e Spettacolo Regione Liguria. Concreto perché rafforza il legame tra diverse realtà, la Fondazione Palazzo Ducale, Costa Crociere Foundation e la Scuola di Robotica mettendo assieme cultura, turismo, sociale e tecnologia. È un modo di fornire informazioni accattivante e immediato che parte dal Ducale, ma che ha infinite possibilità di ampliamento. La presenza di questi due robot ha però anche un valore simbolico: è un ponte tra passato e futuro, è il futuro che presta la propria lingua al passato, è la tecnologia che si mette al servizio dell'arte.

Porto di Genova, megaprestito di 300 milioni dalla Banca Europea

L'istituto di credito comunitario fornirà i fondi necessari per nuova diga foranea ed elettrificazione

Stefano Risetto

300 milioni dall' Europa per rinnovare e rilanciare il porto di Genova e il suo sistema. La Banca Europea per gli Investimenti (Bei, nella foto il presidente dell' Autorità Paolo Emilio Signorini con la vicepresidente della BEI Gelsomina Vigliotti) ha infatti reso operativo un prestito quadro di 300 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per fornire le basi economiche del più grande intervento di rinnovamento dell' area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Il progetto, elaborato ancor prima del crollo del Ponte Morandi - fa sapere la BEI con una nota - si è reso ancor più necessario e urgente dopo l' evento del 2018 che ha indotto molteplici soggetti pubblici del territorio a intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell' accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri. Sempre secondo il documento diffuso dall' istituto, il prestito Bei servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea di Genova per la quale il Governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). L' opera permetterà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e consentirà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Tutto questo renderà il Porto di Genova particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo sviluppo di quest' ultimo in termini capacitivi e produttivi. In seguito si adatterà la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, in gergo cold ironing, che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. L' inizio dei lavori è previsto nel corso del 2022 con termine entro il quarto trimestre 2026 per la Diga Foranea e il 2024 per i restanti interventi.



La BEI finanzia il Porto di Genova con 300 milioni di euro

Redazione Seareporter.it

Genova, 10 dicembre 2021 - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) attiva un prestito quadro di 300 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell' area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Il progetto, nato prima del crollo del Ponte Morandi, si è reso ancor più necessario e urgente dopo l' evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell' accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri. Il prestito BEI servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea di **Genova** per la quale il Governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). L' opera consentirà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e permetterà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Ciò renderà il **Porto di Genova** particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo sviluppo di quest' ultimo in termini capacitivi e produttivi. In aggiunta, si adatterà la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento della BEI permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. L' inizio dei lavori è previsto nel corso del 2022 con termine entro il 4° trimestre del 2026 per la Diga Foranea e il 2024 per i restanti interventi. Con questa operazione, il supporto BEI ai Porti Italiani supera il volume complessivo di 1 miliardo di euro. La BEI si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità Portuali Italiane, supportando così un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. Un settore che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) BEI. Gelsomina Vigliotti, Vice Presidente della BEI ha commentato: 'Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese, un polo chiave per l' economia, l' export e il turismo italiano. Uno dei principali obiettivi della BEI è Investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell' economia e per affermare il posizionamento strategico europeo a livello globale.' Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 'Siamo molto orgogliosi della firma di oggi che testimonia la vicinanza



Sea Reporter

Genova, Voltri

della principale Istituzione finanziaria Euro unitaria allo sviluppo del primo porto italiano appartenente alla rete core Europea e la validità strategica della nuova Diga foranea di Genova per lo sviluppo del sistema logistico portuale all'insegna della sicurezza e della sostenibilità. L' impianto pianificatorio, tecnico progettuale, finanziario e autorizzativo dell' opera non ha precedenti per scrupolosità e analiticità; anche di questo andiamo fieri.' L' ambizioso disegno rappresenta per la BEI un progetto di comune interesse come previsto dal Trattato di Lisbona, nonché di supporto alla transizione ecologica verso modalità di trasporto a minor impatto ambientale, in linea con gli obiettivi dell' Unione Europea. Il raggiungimento di tale obiettivo sul suolo italiano consentirà di promuovere ulteriormente il trasporto navale e ferroviario attraverso l' introduzione di nuove infrastrutture di alimentazione alternative nei porti. In tal senso, il finanziamento BEI contribuirà alla crescita ed espansione dei porti liguri, ed accrescerà la competitività dell' economia italiana in termini di sostenibilità, sicurezza e occupazionali. Si stima che verranno sostenuti circa 4 900 posti di lavoro l' anno durante la fase di implementazione. Il progetto corrente rappresenta la terza operazione finanziaria concessa dalla BEI alle autorità portuali liguri, a seguito del successo degli investimenti emessi nel 2012 e 2013 a rinnovazione dei porti di Genova e di Savona.

Diga di Genova, dalla Banca Europea degli Investimenti arrivano 300 milioni

La Bei finanzia il piano di espansione del porto ligure: "Vogliamo sostenere il polo chiave per l' economia, l' export e il turismo italiano".

Mauro Pincio

Genova - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) attiva un prestito quadro di 300 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell' area portuale ligure degli ultimi 25 anni che comprende la nuova diga del porto. "Il progetto, nato prima del crollo del Ponte Morandi, si è reso ancor più necessario e urgente dopo l' evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell' accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri" scrive la Bei in una nota. Il prestito BEI servirà a finanziare, tra gli altri, la nuova diga foranea di Genova per la quale il Governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). "L' opera consentirà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e permetterà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Ciò renderà il Porto di Genova particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo sviluppo di quest' ultimo in termini capacitivi e produttivi" spiegano la Bei e l' Authority di Genova e Savona. In aggiunta, si adatterà la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento della BEI permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. L' inizio dei lavori è previsto nel corso del 2022 con termine entro il 4° trimestre del 2026 per la Diga Foranea e il 2024 per i restanti interventi. Con questa operazione, il supporto BEI ai Porti Italiani supera il volume complessivo di 1 miliardo di euro. La BEI si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità Portuali Italiane, supportando così un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. Un settore che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) BEI. Gelsomina Vigliotti, Vice Presidente della BEI ha commentato: 'Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese, un polo chiave per l' economia, l' export e il turismo italiano. Uno dei principali obiettivi della BEI è Investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell' economia e per affermare il posizionamento



Ship Mag

Genova, Voltri

strategico europeo a livello globale.' Paolo Emilio Signorini , Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale 'Siamo molto orgogliosi della firma di oggi che testimonia la vicinanza della principale Istituzione finanziaria Euro unitaria allo sviluppo del primo porto italiano appartenente alla rete core Europea e la validità strategica della nuova Diga foranea di Genova per lo sviluppo del sistema logistico portuale all' insegna della sicurezza e della sostenibilità. L' impianto pianificatorio, tecnico progettuale, finanziario e autorizzativo dell' opera non ha precedenti per scrupolosità e analiticità; anche di questo andiamo fieri.'

Shipping Italy

Genova, Voltri

Diga di Genova, la Bei firma il mutuo e glissa sulle sue regole

Annunciato a settembre l'esito positivo dell'istruttoria, oggi la Banca Europea degli Investimenti, rappresentata dalla vicepresidente Gelsomina Vigliotti, ha suggellato in una cerimonia tenutasi a **Genova** il rilascio di un prestito da 300 milioni di euro all'Autorità di Sistema Portuale del capoluogo ligure, in presenza del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e del sindaco Marco Bucci. Come noto il grosso, circa 264 milioni di euro, servirà a finanziare la prima fase dei lavori di realizzazione della nuova diga foranea, appalto integrato (progettazione definitiva, esecutiva e lavori) da quasi 900 milioni di euro (500 arrivano dal fondo complementare al Pnrr, 100 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e 57 dalla Regione) in via di aggiudicazione, mediante procedura negoziata senza previa indizione di gara. Il resto delle risorse, si spiega in una nota congiunta di Bei e AdSP, servirà ad 'adattare la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento della BEI permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante'. Pendente da oltre 4 mesi, è stata ancora ignorata dalla Bei la domanda sulla compatibilità dell'operazione con le regole dell'istituzione, il rilascio dei cui prestiti in materia di appalti è condizionato, per sua stessa ammissione, al 'rispetto della normativa europea in materia (direttive 25 del 2014 e 13 del 1992)'. La direttiva n.25, in particolare, stabilisce che 'le procedure negoziate senza previa indizione di gara dovrebbero essere utilizzate solo in circostanze del tutto eccezionali. L'eccezionalità dovrebbe essere circoscritta ai casi nei quali la pubblicazione non sia possibile per cause di estrema urgenza dovute a eventi imprevedibili e non imputabili all'ente aggiudicatore'. Nel caso della diga tale condizione non sarebbe verificata. Come riconosce la stessa Bei, infatti, il progetto della nuova diga è 'nato prima del crollo del Ponte Morandi' in un orizzonte decennale non certo emergenziale ('l'opera dovrebbe esser terminata a fine 2026). E comunque - lo ha certificato la Corte dei Conti - il crollo del viadotto ha avuto 'effetti limitati' sui traffici portuali, tanto che nessuna deroga al rispetto della normativa europea è mai stata accordata dalla Commissione Europea in relazione alle misure adottate a seguito dell'incidente. Resterebbe quindi da chiarire quali siano 'le cause di estrema urgenza dovute a eventi imprevedibili' in virtù delle quali la Banca Europea a dispetto delle proprie regole finanziarie un appalto aggiudicato senza gara. Poco meglio è andata relativamente ad un altro punto della vicenda. A luglio il Comitato di Gestione della port authority approvò la decisione dell'ente di coprire il proprio fabbisogno finanziario (comprensivo delle rate di rientro del prestito



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home / News

Diga di Genova, la Bei firma il mutuo e glissa sulle sue regole

10 dicembre 2021

Shipping Italy

Genova, Voltri

Bei) anche mediante un aumento cospicuo delle sovrattasse sulle merci, a partire dal 2022. La posta, che fino a tutto il 2018 valeva circa 5,5 milioni di euro per l'ente, negli ultimi due anni ha fruttato (in ragione di un abbattimento deciso a seguito del Morandi) poco più di 1 milione di euro. Stando al provvedimento di luglio tale importo avrebbe dovuto raggiungere i 15,5 milioni per far fronte alle esigenze dell'ente. Poi però a fine ottobre, in occasione dell'approvazione del bilancio previsionale 2022, si è deciso di rimandare l'aumento della sovrattassa al 2023 (e di abbassare l'asticella a 11,8 milioni di euro). Il previsionale non è a tutt'oggi stato pubblicato e la spiegazione ottenuta al riguardo è che 'il gap fra i 5,5 milioni di euro (si ritorna evidentemente al pre Morandi: l'emergenza deve essere finita anche per l'Adsp, ndr) e gli 11,8 del 2023 sarà coperto con le entrate dell'ente'. Andrea Moizo [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY](#).

Economia Trasporti

BEI finanzia espansione Porto di Genova con 300 milioni*A promozione dell' azione climatica*

(Teleborsa) - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) attiva un prestito quadro di 300 milioni di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per contribuire a finanziare il più grande intervento di rinnovamento dell' area portuale ligure degli ultimi 25 anni. Il progetto, nato prima del crollo del Ponte Morandi , si è reso ancor più necessario e urgente dopo l' evento del 2018 che ha interessato molteplici entità pubbliche del territorio a voler intraprendere un ambizioso programma di investimenti volto al miglioramento dell' accesso alle aree portuali e aeroportuali liguri. Il prestito BEI (che rappresenta la terza operazione finanziaria concessa dalla BEI alle autorità portuali liguri, a seguito del successo degli investimenti emessi nel 2012 e 2013 a rinnovazione dei porti di **Genova** e di Savona) servirà a finanziare , tra gli altri - come chiarisce la nota ufficiale - la nuova diga foranea di **Genova** per la quale il Governo ha stanziato un importo complessivo di 600 milioni di euro (500 milioni del Fondo complementare al PNRR ; e 100 milioni del Fondo Infrastrutture Portuali). L' opera consentirà di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici e permetterà alle moderne navi cargo di accedere agevolmente al sito portuale, ed eseguire manovre di carico e scarico merci in maniera sicura e sostenibile. Ciò renderà il **Porto** di **Genova** particolarmente accessibile, e rappresenterà un punto di forza strategico per lo sviluppo di quest' ultimo in termini capacitivi e produttivi. In aggiunta, si adatterà la rete ferroviaria circostante al Fuori Muro con binari da 750 metri per favorire il transito merci e ridurre il traffico stradale generato dai camion in arrivo. Il finanziamento della BEI permetterà il ripristino di banchine esistenti e lo sviluppo di collegamenti elettrici nave-terra, il cosiddetto 'cold ironing', che consentirà alle navi ormeggiate di alimentarsi con la corrente da terra riducendo le emissioni di carburante. Gelsomina Vigliotti, Vice Presidente della BEI ha commentato: "Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese , un polo chiave per l' economia, l' export e il turismo italiano. Uno dei principali obiettivi della BEI è Investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell' economia e per affermare il posizionamento strategico europeo a livello globale". "Siamo molto orgogliosi della firma di oggi che testimonia la vicinanza della principale Istituzione finanziaria euro unitaria allo sviluppo del primo **porto** italiano appartenente alla rete core Europea e la validità strategica della nuova Diga foranea di **Genova** per lo sviluppo del sistema logistico portuale all' insegna della sicurezza e della sostenibilità", sottolinea Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. "L' impianto pianificatorio, tecnico progettuale, finanziario e autorizzativo

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there's a navigation bar with 'teleborsa' logo and a search bar. Below it, a menu lists various sections: NOTIZIE, QUOTAZIONI, RUBRICHE, AGENDA, VIDEO, ANALISI TECNICA, STRUMENTI, and GUIDE. The main article headline reads 'BEI finanzia espansione Porto di Genova con 300 milioni' with a sub-headline 'A promozione dell'azione climatica'. A small image of a port is visible. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

TeleBorsa

Genova, Voltri

dell' opera non ha precedenti per scrupolosità e analiticità; anche di questo andiamo fieri". Con questa operazione, il supporto BEI ai Porti Italiani supera il volume complessivo di 1 miliardo di euro. La BEI si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità Portuali Italiane, supportando così un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. Un settore che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) BEI. L' inizio dei lavori è previsto nel corso del 2022 con termine entro il 4° trimestre del 2026 per la Diga Foranea e il 2024 per i restanti interventi.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

La Bei investe 1 miliardo a supporto dei porti italiani: 300 milioni per la diga di Genova

"Oggi segniamo un altro passo importante per la realizzazione di un'opera strategica per la città, forse la più grande opera marittima del Mediterraneo Occidentale" commenta Paolo Signorini

Genova - La Banca europea degli investimenti finanzia con 300 milioni l'espansione del porto di Genova, in particolare la nuova diga a cui vanno 264 milioni, mentre il resto è destinato al cold ironig a Genova e Savona, all'adattamento della rete ferroviaria per i treni merci da 750 metri, la messa in sicurezza del torrente Segno a Savona e interventi sulla security. Questa mattina a Palazzo San Giorgio il presidente dell' Adsp Paolo Emilio Signorini ha firmato con la vicepresidente della Bei Gelsomina Vigliotti la prima tranche, da 100 milioni, del prestito quadro, che sarà erogata a partire da 10 milioni per volta seguendo le necessità del porto. "Oggi segniamo un altro passo importante per la realizzazione di un' opera strategica per la città, forse la più grande opera marittima del Mediterraneo Occidentale" commenta Signorini sottolineando che non servirà solo a consentire l' ingresso delle navi più grandi e a "far lavorare di più alcuni terminal con ovvi benefici per la città", ma "apporterà benefici" su tutti i fronti a cominciare dalla sicurezza tecnico nautica, la protezione da mareggiate e venti che negli ultimi due anni hanno raggiunto una violenza mai vista, la sostenibilità ambientale e l' intermodalità con gli interventi su accessi ferroviari e stradali. I 264 milioni della Bei vanno ad aggiungersi ai 600 milioni stanziati dal Mims (500 del Fondo complementare al Pnrr e 100 del Fondo infrastrutture portuali), a fondo perduto, e ai 57 della Regione Liguria. "Così è finanziata tutta la prima fase funzionale della diga, che sono 950 milioni" continua il presidente che conferma l' obiettivo di arrivare a chiudere l' iter di approvazione del progetto e procedere con l' aggiudicazione dell' opera entro marzo/aprile: "Contiamo di avviare i cantieri entro giugno 2022. "Siamo fieri di sostenere lo sviluppo infrastrutturale e ambientale del sistema portuale genovese, un polo chiave per l' economia, l' export e il turismo italiano - commenta Gelsomina Vigliotti -. Uno dei principali obiettivi della Bei è Investire in infrastrutture che promuovano la connettività e la sostenibilità ambientale come strumenti per rafforzare la resilienza e la competitività dell' economia e per affermare il posizionamento strategico europeo a livello globale". Il presidente della Regione Giovanni Toti, presente alla firma con il sindaco Marco Bucci, commenta che questo finanziamento della Bei che va principalmente alla diga è " una ulteriore dimostrazione di una Liguria che si muove, ripartita dopo il Covid e che conta di modernizzare i suoi porti e renderli competitivi con il resto del mondo e dell' Europa con l' obiettivo ambizioso, insieme a ferrovie e Terzo valico di farne il principale scalo del Mediterraneo. La nuova diga è qualcosa che si attende da decine di anni". Soddisfatto Bucci: "Lavorare per il nuovo porto e la nuova diga non è soltanto un muro nell' acqua, è un allargamento della città e la superficie che si guadagna verrà investita per nuovi traffici,

LA STAMPA LOGIN EVENT BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVO ENG

The Medi Telegraph Liguria & International Transport

Trasporti > Porti >

La Bei investe 1 miliardo a supporto dei porti italiani: 300 milioni per la diga di Genova

"Oggi segniamo un altro passo importante per la realizzazione di un'opera strategica per la città, forse la più grande opera marittima del Mediterraneo Occidentale" commenta Paolo Signorini

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

nuovi trasporti e nuove macchine, nuova tecnologia e nuovi sistemi digitali". E l' auspicio è che dopo questo della Bei arrivino altri finanziamenti di altri progetti per Genova. LO SCENARIO ITALIANO Con i 300 milioni di euro per il porto di Genova, il supporto della Bei (Banca europea degli investimenti) ai porti italiani supera il volume complessivo di 1 miliardo di euro. " Un' attività molto importante anche a livello europeo - ha sottolineato la vicepresidente Gelsomina Vigliotti, a Genova in occasione della firma del prestito -, che migliora la connettività non solo in Italia, ma la aumenta in Europa e soprattutto si inserisce nel programma sempre più ampio di interconnettività internazionale che l' Unione europea porta e porterà sempre più avanti con l' iniziativa della Global gateway initiative (il progetto europeo per rispondere alla Via della seta, ndr). Sappiamo quali sono in questi mesi le difficoltà per l' approvvigionamento della merci e il rafforzamento e l' ampliamento della capacità dei porti è un' operazione molto importante per facilitare gli scambi e i commerci". Con il finanziamento al porto di Genova la Bei si conferma quindi come il principale finanziatore delle Autorità portuali italiane supportando un settore strategico per la connettività e lo sviluppo economico italiano ed europeo. "Un settore - sottolinea una nota - che avrà, inoltre, un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici e sarà in linea con le priorità della nuova politica dei prestiti per i trasporti (transport lending policy) Bei".

Pd, il candidato alla segreteria regionale Luigi Tosiani in visita a Ravenna e Alfonsine

Tosiani ha fatto visita anche al porto di Ravenna: "Abbiamo sostenuto la necessità di continuare a investire in un'infrastruttura così importante e la sua centralità nello sviluppo della nostra regione"

Il candidato alla segreteria regionale del PD Luigi Tosiani, 37enne giurista e attualmente segretario del Pd di Bologna, è stato protagonista di una visita a **Ravenna**, ricevuto dal segretario provinciale del PD Alessandro Barattoni. Durante la sua visita Tosiani si è recato al **porto di Ravenna** per un incontro con i lavoratori e poi al congresso del circolo PD del **porto**. In serata ha partecipato all'assemblea comunale di Alfonsine. In queste occasioni ha presentato la mozione "Per camminare insieme", per spiegare la propria visione di partito, gli obiettivi e le proposte per il futuro dell'Emilia-Romagna. Luigi Tosiani, al termine della visita, ha dichiarato: "Oggi abbiamo ribadito la centralità per il Partito democratico del **porto di Ravenna** per il sistema regionale e per tutto il nostro paese. Abbiamo sostenuto la necessità di continuare a investire in un'infrastruttura così importante e la sua centralità nello sviluppo della nostra regione. Al contrario di ciò che pensa qualche esponente leghista - Ranieri ha dichiarato che Parma e Piacenza sono più legate ai porti liguri - siamo convinti dell'importanza dello sviluppo dell'hub ravennate. Lo abbiamo ribadito nell'incontro con i lavoratori e all'assemblea del circolo del PD. Una bella esperienza di radicamento e di presenza nei luoghi di lavoro che è la vera priorità per il nostro partito. Per questo ringrazio tutta la comunità democratica."



TDT, c'è intesa tecnica

LIVORNO Sciopero sospeso e sblocco degli straordinari. È il duplice risultato cui è approdato il tavolo tecnico aperto dall'Autorità di Sistema Portuale per dirimere le controversie tra i vertici e i lavoratori di TDT in merito al rinnovo della contrattazione integrativa di secondo livello. Dopo due anni di infruttuose e reiterate riunioni, a Palazzo Rosciano le parti hanno infatti sottoscritto l'intesa tecnica, annullando le rispettive distanze su temi chiave quali l'adeguamento dei compensi per il cambio turno obbligatorio, l'aggiornamento del premio di risultato e dell'indennità di flessibilità. È stata dura ma alla fine ha vinto il buon senso ha dichiarato il presidente Luciano Guerrieri, che assieme al segretario generale Matteo Paroli e al dirigente demanio Fabrizio Marilli ha lavorato perché le difficili trattative andassero a buon fine. Il porto non si poteva permettere di sostenere un giorno in più di sciopero. Va dato atto all'azienda dello sforzo che ha dovuto sostenere per venire incontro alle richieste dei lavoratori. Allo stesso tempo, ho apprezzato la serietà e determinazione mostrata dalle RSA e dalle organizzazioni sindacali nel corso della difficile trattativa. Soddisfatto il segretario generale Paroli che ha sottolineato l'importanza strategica di una soluzione raggiunta nell'interesse del porto: Credo che l'AdSP possa attribuirsi una piccola parte di merito nel raggiungimento di questo importante risultato. Grazie al lavoro di regia e intermediazione dell'Ente, il tavolo di raffreddamento si è trasformato nello strumento attraverso il quale pervenire ad un accordo nella reciproca soddisfazione di tutti e nel superiore interesse dei traffici portuali. Registriamo con piacere il superamento di una situazione difficile che alla lunga avrebbe minato anche l'immagine e la credibilità del porto. Pari soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti di Assiterminal e Confindustria Livorno-Massa Carrara, rispettivamente Luigi Robba e Ettore Bartolo, che in questi mesi hanno partecipato alle riunioni sulla vertenza. Per le organizzazioni sindacali il nuovo integrativo innalza gli standard qualitativi e salariali del lavoro in porto, favorendo una nuova stagione di prosperità e pace sociale.



Darsena Europa, offerta unica

LIVORNO Un altro step decisivo recita il comunicato ufficiale dell'AdSP verso la realizzazione della Darsena Europa, l'opera di espansione a mare con la quale il porto di Livorno intende tragguardare nuovi obiettivi in termine di espansione dei traffici e ottimizzazione degli spazi esistenti. Sono stati chiusi lunedì scorso i termini per la presentazione delle offerte relative al bando di gara per la realizzazione delle opere marittime di difesa e per gli interventi di dragaggio. Come già noto è pervenuta una offerta unica da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese. L'RTI è costituito da un quartetto di imprese di primario livello nazionale e internazionale, a conferma del grande interesse che questa opera sta riscuotendo presso i grandi player e stakeholder del settore: si tratta di Società Italiana Dragaggi Spa, Fincantieri Infrastructure, Sales Spa e Fincosit srl. L'appalto comprende le opere di protezione della nuova imboccatura portuale del porto di Livorno (imboccatura Nord), il nuovo bacino portuale della Darsena Europa con il relativo canale di accesso, la realizzazione di nuove vasche di contenimento e le attività di dragaggio connesse alla loro funzionalità. Sono previsti lavori per 393 milioni di euro (il quadro economico è di 450 milioni di euro). Più in dettaglio, si prevede la realizzazione di una diga foranea esterna di 4,6 km, composta dal nuovo molo di sopraflutto (Diga Nord) e dalla realizzazione della nuova Diga della Meloria in sottoflutto (mentre quella vecchia verrà demolita). Verranno inoltre realizzate dighe interne per 2,3 km, a delimitare le nuove vasche di colmata (90 ettari) che si andranno ad aggiungere a quelle già esistenti (da 70 ettari) e già oggetto di un progetto di consolidamento. Gli interventi di dragaggio sono finalizzati all'imbasamento delle nuove opere, all'approfondimento dei fondali del canale di accesso e alla realizzazione dei bacini e delle darsene interne. Complessivamente verranno dragati 15,7 milioni di metri cubi. Nei prossimi giorni l'AdSP provvederà a nominare la commissione di gara.



Apprezzamento del Comune sulla Darsena Europa

Per l'accelerazione all'iter di realizzazione da parte dell'AdSp

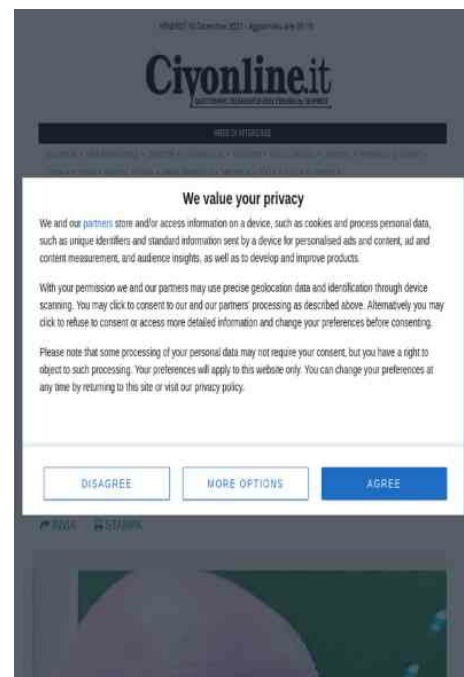
Redazione

LIVORNO Apprezzamento in merito all'accelerazione all'iter di realizzazione della Darsena Europa impressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale Luciano Guerrieri, arriva dal sindaco di Livorno Luca Salvetti e l'assessora al Porto Barbara Bonciani. In questo ambito l'offerta presentata dal raggruppamento temporaneo di imprese composto da Società Italiana Dragaggi Spa, Fincantieri Infrastructure, Sales Spa e Fincosit per la realizzazione delle opere a mare e dei dragaggi, costituisce un altro passo decisivo verso la realizzazione dell'opera più importante per lo sviluppo del porto e della città di Livorno. L'Amministrazione comunale rinnova il proprio impegno, a fianco dell'Adsp MTS, della Regione Toscana e della comunità portuale anche sul fronte della realizzazione delle opere ferroviarie retroportuali, in particolare il Progetto Raccordo che collegherà il porto di Livorno al corridoio scandinavo Ten-t, opera necessaria per l'attrazione di investimenti sul territorio livornese e per l'ottimizzazione dell'infrastruttura a mare, mediante il rafforzamento dei collegamenti intermodali. Sul fronte del lavoro dichiarano Sindaco e Assessora la notizia arrivata negli scorsi giorni circa l'intesa tecnica trovata con la società Terminal Darsena Toscana, con la sospensione dello sciopero e lo sblocco degli straordinari rappresenta un risultato importante per il porto e la città. Si esprime apprezzamento per il risultato raggiunto dal tavolo di raffreddamento presieduto dal Presidente Guerrieri e dal segretario generale Matteo Paroli che ha visto la partecipazione della società e delle organizzazioni sindacali. Gli sforzi sostenuti dall'azienda per andare incontro alle esigenze dei lavoratori costituiscono un passaggio importante che ha una ricaduta significativa, non solo sui lavoratori, ma anche sulle imprese afferenti alla catena logistica integrata, sforzo che dovrà essere sostenuto per il futuro, ad ampio raggio, con il rafforzamento del processo di dialogo sociale all'interno della comunità portuale che dovrà necessariamente rimanere coesa per raggiungere risultati di competitività e di coesione sociale. Obiettivi fissati, vale la pena ricordarlo nel Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale della città porto di Livorno siglato lo scorso 7 Aprile da Amministrazione Comunale, AdSp MTS, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali con lo scopo di favorire un processo di dialogo sociale che guardi al futuro del porto e della città con senso di comunità, garantendo continuità imprenditoriale e qualità del lavoro.



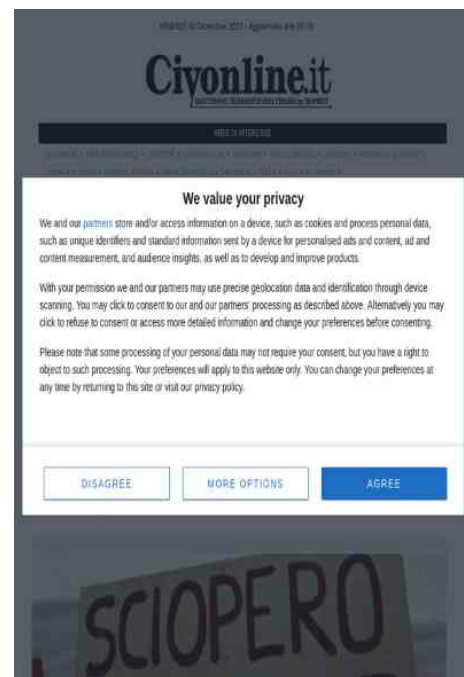
Molo Vespucci in lutto per la morte dell' ingegner Davide Sansonetti

Condividi Commozione e dolore in città per la prematura scomparsa del 55enne Davide Sansonetti, molto conosciuto a Civitavecchia, avvenuta mercoledì sera. La notizia della sua scomparsa è stata seguita, soprattutto sui social, da numerosi messaggi di affetto e cordoglio. Il presidente Pino Musolino, il segretario generale Paolo Risso e tutto il personale dell' **Autorità di Sistema Portuale** hanno espresso dolore e sgomento per la scomparsa di Sansonetti, abbracciando la moglie, i figli e la famiglia tutta. «L' ingegner Davide Sansonetti, funzionario dell' ente di cui era dipendente dal 1997, responsabile dell' Ufficio Sistemi Informatici e Statistiche - ricordano dall' ente - era stimato e apprezzato da tutti gli amici e colleghi dell' Adsp e dall' intero cluster **portuale** per le sue doti umane prima ancora che per le indiscusse capacità professionali di altissimo profilo. La sua proverbiale riservatezza e il suo sorriso rimarranno sempre nei cuori dei colleghi e di quanti hanno avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo». In occasione dei funerali, che saranno celebrati questo pomeriggio alle 15 presso la chiesa di Gesù Divino Lavoratore, il Presidente ed il Segretario Generale hanno disposto la chiusura degli uffici dell' Adsp in segno di lutto, per tutta la giornata di oggi, 10 dicembre. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



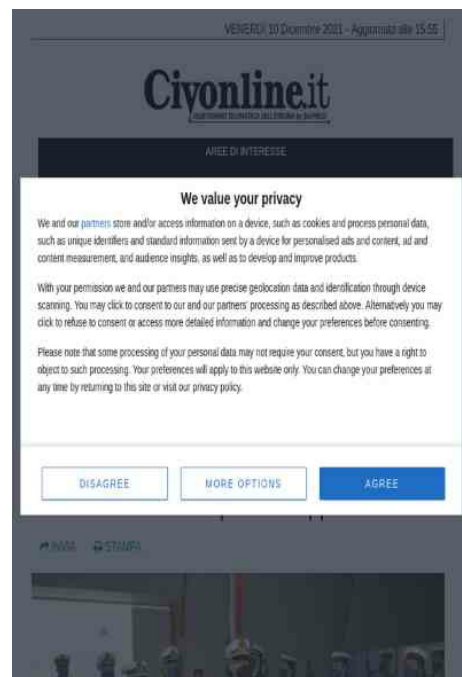
Le vertenze locali protagoniste alla sciopero nazionale dei porti del 17

CIVITAVECCHIA Le vertenze occupazionali che interessano negli ultimi mesi il porto di Civitavecchia, da Gtc e Minosse, saranno protagoniste il prossimo 17 dicembre dello sciopero nazionale del comparto indetto dai sindacati confederali. Lo ha annunciato il segretario della Filt Cgil Alessandro Borgioni durante l'ultima puntata di "Network" dedicata alle vertenze lavorative dello scalo. Ospiti lo stesso Borgioni e l'ex delegato Francesco Fortunato.



Cambio al vertice alla Direzione Marittima del Lazio: arriva il capitano Filippo Marini

CIVITAVECCHIA - Questa mattina, nella cornice del Terminal crocieristico di Civitavecchia, si è tenuta la solenne cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Direzione Marittima del Lazio, Comando regionale della Guardia Costiera, alla presenza del Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone e del Comandante del Comando Marittimo Centro e Capitale, Contrammiraglio Cesare Bruno Petragrani. Al Capitano di Vascello Francesco Tomas, destinato ad assumere altro incarico nella Capitale, è subentrato il Capitano di Vascello Filippo Marini, proveniente dalla Direzione Marittima della Liguria con sede a Genova. Si conclude così il mandato del Comandante Tomas a Civitavecchia, caratterizzato da circa 18 mesi di intenso lavoro in cui i 3 compartimenti marittimi di Civitavecchia, Roma-Fiumicino e Gaeta e i 14 comandi minori, dislocati sul territorio regionale, hanno garantito sui 368 km di litorale di giurisdizione, la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela ambientale e gli altri compiti propri delle Capitanerie di **porto**. La cerimonia, svolta nel rispetto delle misure imposte dall' emergenza sanitaria ancora in corso ed alla presenza di numerose autorità civili e militari, ha visto la partecipazione del personale militare e civile della sede, nonché dei vari comandi laziali della Guardia Costiera. L' Ammiraglio Carlone ha espresso il proprio compiacimento per l' operato e gli obiettivi conseguiti dalla Direzione Marittima, congratulandosi per l' impegno profuso non solo nell' espletamento dei tradizionali compiti di istituto, ma anche per il ruolo svolto dall' Autorità marittima civitavecchiese in ambito portuale. Il Capitano di Vascello Filippo Marini, subentrato al Comandante Tomas nell' incarico di Direttore marittimo del Lazio, ha sottolineato come il valore della continuità costituisca il presupposto per garantire e coltivare una solida base che traguardi un futuro di sostenibili innovazioni e per ciò stesso orientata verso un armonico ed equilibrato spirito di rinnovamento.



Civitavecchia nella rete Core: l' impegno del Governo per il porto

CIVITAVECCHIA - "Con un voto in Parlamento, la commissione trasporti della Camera dei deputati ha formalmente impegnato il governo ad inserire **Civitavecchia** nella rete Core europea". Lo ha annunciato, con soddisfazione, il parlamentare del M5S Marta Grande. Ieri infatti, in commissione trasporti alla Camera dei deputati, è stata approvata una risoluzione nella quale si impegna formalmente il Governo ad inserire il **porto** di **Civitavecchia** all' interno della rete centrale delle linee Trans-europee di trasporto. "Passiamo quindi dagli atti di indirizzo ai fatti con un impegno formale che vincola il Governo a far fare al nostro **porto** un vero e proprio salto di qualità - ha commentato la deputata - è una grande opportunità non solamente per il **porto** di **Civitavecchia** anche per tutta la regione e per il centro Italia. È il momento che il principale **porto** del Lazio e polo produttivo della nostra provincia faccia un salto di qualità potendo, una volta entrato formalmente nelle rete, farsi capofila di importanti progetti internazionali".

VENERDÌ 10 Dicembre 2021 - Aggiornato alle 17:00

Civonline.it
QUOTIDIANO TRAMONTO DEL TERRENO DI SARDEGNA

AREE DI INTERESSE

ALLUMERE • ARA BRACCAGIUSE • COATELLE • CIVITAVECCHIA • FIUMICINO • GAETA E MONTICCI • LACIVALLI • MONTE DI CASTRO • OSTIA • PONTINA • REGIONE • ROMA • SANTA BARBARA • TAVOLARA • TOSCA • TUSCANIA • VITERBO

LOGIN

10/12/2021 - Covid oggi Italia, 20.487 contagi e 118 morti: bollettino 18 dic

HOME > POLITICA

POLITICA PUBBLICATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLE 17:00

Civitavecchia nella rete Core: l'impegno del Governo per il porto

INVIATA STAMPA



Italiadomani: il Ministro Giovannini a L' Aquila illustra il Pnrr, i progetti e la strategia

(FERPRESS) - L' Aquila, 10 DIC - "I progetti del Pnrr saranno realizzati perché questa volta la questione tempo è determinante per ottenere il finanziamento europeo. Prima i tempi, poi i progetti e infine il finanziamento. Dietro le risorse ci sono progetti identificati e il relativo cronoprogramma". Questo il primo messaggio che il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini ha voluto sottolineare a L' Aquila, partecipando alla quinta tappa del tour nazionale 'Italiadomani- Dialoghi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza' organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per illustrare contenuti e opportunità del Piano. Davanti a una platea di rappresentanti delle istituzioni, studenti, imprenditori, il Ministro Giovannini ha spiegato che al Mims competono progetti del Pnrr pari a 61,3 miliardi, il 27,3% dell' intera cifra del Piano italiano. Di essi il 75,7% sono destinati a progetti che contribuiranno a contrastare la crisi climatica (contro il 35% della media del Pnrr a livello nazionale) e il 56% sono per il Sud (contro il 40% della media). "Per le infrastrutture le scelte di transizione ecologica e digitale e volte al superamento delle disuguaglianze - ha spiegato il Ministro - sono più forti che in altri settori".

In particolare, per l' Abruzzo le risorse del Pnrr che competono al Mims sono pari a 446,7 miliardi. A queste risorse se ne aggiungono altre per interventi di carattere interregionale, come l' alta velocità Roma-Pescara per la quale non è stata fatta la suddivisione per singola regione. Tra i progetti figurano quelli al porto di Ortona, per l' edilizia residenziale pubblica, per il monitoraggio dinamico delle autostrade A24 e A25, le opere per le Zone economiche speciali (Zes), gli investimenti per il rinnovo degli autobus e per l' acquisto di nuovi treni ecologici da impiegare sulle linee regionali. "Alla metà di dicembre, con la prossima Conferenza Unificata, contiamo di completare l' allocazione delle risorse ai soggetti attuatori. In quattro mesi abbiamo raggiunto intese per la distribuzione di oltre 61 miliardi. Ringrazio tutti i presidenti delle Regioni per la cooperazione istituzionale senza precedenti. Dal primo gennaio i soggetti attuatori avranno non solo la possibilità, ma il dovere di procedere. Con i porti le convenzioni sono già avviate". "Lo sforzo per cambiare l' Italia non si esaurisce con il Pnrr. Cinque anni - ha precisato Giovannini - non bastano. Noi guardiamo ad una prospettiva di dieci anni e alle altre risorse, quelle del Fondo Sviluppo e Coesione, i fondi ordinari europei della programmazione 2021-27, la legge di bilancio con la quale avremo ulteriori 35 miliardi per le infrastrutture e la mobilità sostenibili". Nel ddl di bilancio sono previsti 5 miliardi per il potenziamento della linea Adriatica che, ha riferito il Ministro - il governo punta a inserire nei progetti Ten-T, insieme al porto di Civitavecchia. "Con gli interventi per velocizzare la linea - ha concluso - il tempo di percorrenza tra Bologna e Lecce si ridurrà di un' ora". Per visualizzare le slide relative



FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

al Pnrr del Mims in Abruzzo [clicca qui](#).

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

GUARDIA COSTIERA - CIVITAVECCHIA: CAMBIO AL VERTICE DELLA DIREZIONE MARITTIMA DEL LAZIO

Questa mattina, nella cornice del Terminal crocieristico di Civitavecchia, si è tenuta la solenne cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Direzione Marittima del Lazio, Comando regionale della Guardia Costiera, alla presenza del Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone e del Comandante del Comando Marittimo Centro e Capitale, Contrammiraglio Cesare Bruno Petraghani. Civitavecchia, 10 dicembre 2021 - Al Capitano di Vascello Francesco Tomas, destinato ad assumere altro incarico nella Capitale, è subentrato il Capitano di Vascello Filippo Marini, proveniente dalla Direzione Marittima della Liguria con sede a **Genova**. Si conclude così il mandato del Comandante Tomas a Civitavecchia, caratterizzato da circa 18 mesi di intenso lavoro in cui i 3 compartimenti marittimi di Civitavecchia, Roma-Fiumicino e Gaeta e i 14 comandi minori, dislocati sul territorio regionale, hanno garantito sui 368 km di litorale di giurisdizione, la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela ambientale e gli altri compiti propri delle Capitanerie di porto. La cerimonia, svolta nel rispetto delle misure imposte dall' emergenza sanitaria ancora in corso ed alla presenza di numerose autorità civili e militari, ha visto la partecipazione del personale militare e civile della sede, nonché dei vari comandi laziali della Guardia Costiera. L' Ammiraglio Carlone ha espresso il proprio compiacimento per l' operato e gli obiettivi conseguiti dalla Direzione Marittima, congratulandosi per l' impegno profuso non solo nell' espletamento dei tradizionali compiti di istituto, ma anche per il ruolo svolto dall' Autorità marittima civitavecchiese in ambito portuale. Il Capitano di Vascello Filippo Marini, subentrato al Comandante Tomas nell' incarico di Direttore marittimo del Lazio, ha sottolineato come il valore della continuità costituisca il presupposto per garantire e coltivare una solida base che traguardi un futuro di sostenibili innovazioni e per ciò stesso orientata verso un armonico ed equilibrato spirito di rinnovamento.



GUARDIA COSTIERA - CIVITAVECCHIA: CAMBIO AL VERTICE DELLA DIREZIONE MARITTIMA DEL LAZIO



Questa mattina, nella cornice del Terminal crocieristico di Civitavecchia, si è tenuta la solenne cerimonia del passaggio di consegne del Comando della Direzione Marittima del Lazio, Comando regionale della Guardia Costiera, alla presenza del Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone e del Comandante del Comando Marittimo Centro e Capitale, Contrammiraglio Cesare Bruno Petraghani.

Civitavecchia, 10 dicembre 2021 - Al Capitano di Vascello Francesco Tomas, destinato ad assumere altro incarico nella Capitale, è subentrato il Capitano di Vascello Filippo Marini, proveniente dalla Direzione Marittima della Liguria con sede a Genova.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Chiusi gli uffici dell' Authority: oggi alle 15 i funerali Molo Vespucci in lutto per la morte dell' ingegner Davide Sansonetti

Commozione e dolore in città per la prematura scomparsa del 55enne Davide Sansonetti, molto conosciuto a Civitavecchia, avvenuta mercoledì sera. La notizia della sua scomparsa è stata seguita, soprattutto sui social, da numerosi messaggi di affetto e cordoglio. Il presidente Pino Musolino, il segretario generale Paolo Riso e tutto il personale dell' **Autorità di Sistema Portuale** hanno espresso dolore e sgomento per la scomparsa di Sansonetti, abbracciando la moglie, i figli e la famiglia tutta. «L' ingegner Davide Sansonetti, funzionario dell' ente di cui era dipendente dal 1997, responsabile dell' Ufficio Sistemi Informatici e Statistiche - ricordano dall' ente - era stimato e apprezzato da tutti gli amici e colleghi dell' Adsp e dall' intero cluster **portuale** per le sue doti umane prima ancora che per le indiscusse capacità professionali di altissimo profilo. La sua proverbiale riservatezza e il suo sorriso rimarranno sempre nei cuori dei colleghi e di quanti hanno avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo». In occasione dei funerali, che saranno celebrati questo pomeriggio alle 15 presso la chiesa di Gesù Divino Lavoratore, il Presidente ed il Segretario Generale hanno disposto la chiusura degli uffici dell' Adsp in segno di lutto, per tutta la giornata di oggi, 10 dicembre. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

la Provincia
Qualifera di Civitavecchia, Santa Marinella, Fregene e Ladispoli

VEDI DI OGGI
ALLIANCE • AREA DI COSE • CANTIERI • CIVITAVECCHIA • FREGENE • GALLI E MONTE • LADISPOLI • MONTATE DI CASTRO • OSTIA • PORTOFINO • REGIONE • ROMA • SANTA MARINELLA • TIBURTINA • TOLERA • TUSCANI • VITERBO

Civonline.it

Civitavecchia - Covid Italia, Galli: "Obbligo variciale a non se ne esce" | 10/12/2021 - Fausto "Vark"

ROMA • CIVITAVECCHIA

PUBBLICATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLE 09:11

Chiusi gli uffici dell' Authority: oggi alle 15 i funerali
Molo Vespucci in lutto per la morte dell'ingegner Davide Sansonetti

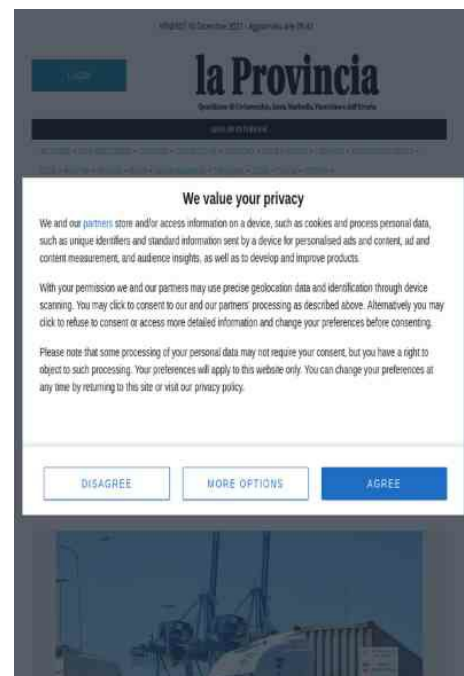
INVIA STAMPA

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sicurezza e legalità nel settore: la Fit Cisl soddisfatta per l' attenzione dimostrata dal ministro Orlando «Autotrasporto, importante progetto pilota»

Il segretario Masucci: «Una buona prassi da adottare in numerose realtà» Si dice soddisfatto il segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, alla luce dell' interesse dimostrato dal ministro del Lavoro Andrea Orlando sul Protocollo di intesa per la tutela della legalità, della sicurezza e dell' incolumità della persona e delle imprese dell' autotrasporto, firmato dai sindacati regionali di categoria lo scorso 27 ottobre con l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e con Assotir. «Bene che il ministro del Lavoro abbia dimostrato la propria attenzione - ha sottolineato Masucci con Orlando che ha chiesto il quale ha chiesto approfondimenti e documentazione sul progetto di Civitavecchia - è importante che questa esperienza possa rappresentare una sorta di "progetto pilota" per fare in modo che le misure di contrasto al dumping contrattuale e il monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro siano estese su vasta scala». Il segretario regionale della Fit Cisl ha aggiunto poi che «l' esperienza di una Commissione preposta alla vigilanza sulla legalità, al rispetto dell' ambiente e della sicurezza e al rispetto delle tariffe, che devono attenersi alle normative vigenti - ha sottolineato - può e deve rappresentare un volano per il rilancio dell' hub civitavecchiese, nonché una "buona prassi" che andrebbe adottata in numerose realtà». Il protocollo, primo nel suo genere, così come sottolineato dal presidente Pino Musolino, « ha come obiettivo nel lungo periodo la ricerca di un equilibrio tra le varie modalità di trasporto che interagiscono all' interno dello scalo, ed è un importante passo avanti per la tutela della sicurezza e più in generale della categoria». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Covid: sequestrate a Napoli 1.390.000 mascherine non conformi

Operazione di Adm e Gdf nel porto: una denuncia

Milano, 10 dic. (askanews) - Una partita di 1.390.000 mascherine chirurgiche provenienti dalla Cina, non conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, è stata intercettata nel **porto** di Napoli da ufficiali dell' Agenzia delle Dogane e dalla Guardia di Finanza di Napoli. Il carico era destinato a una società del settore degli apparati medicali, con sede operativa a San Giuseppe Vesuviano. Le mascherine, analizzate nel Laboratorio Chimico di Adm, non hanno superato la prova attestante i requisiti di respirabilità previsti per i dispositivi medici di "Tipo I". L' intera spedizione (che una volta immessa sul mercato avrebbe fruttato illeciti profitti per oltre un milione di euro) è stata sequestrata e il rappresentante legale della società è stato denunciato per falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico, vendita di prodotti industriali con segni mendaci e contrabbando.

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, and Instagram, along with a search bar and a user profile icon. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Venerdì 10 Dicembre 2021'. Below the header is a navigation menu with categories like HOME, POLITICA, ECONOMIA, ESTERI, CRONACA, SPORT, SOCIALE, CULTURA, SPETTACOLO, VIDEO, ALTRE SEZIONI, and REGIONI. A 'SPECIALI' section lists various topics such as Cyber Attacchi, L'uno-Sola, Pizza, Asia, Nuovo Lingua, Non è sempre, Cosa Cosa? CAPIC, and Sanzioni Anticorruzione 2021. The main content area displays the article title 'Covid: sequestrate a Napoli 1.390.000 mascherine non conformi' with a sub-headline 'Operazione di Adm e Gdf nel porto: una denuncia'. The article text is partially visible, starting with 'Milano, 10 dic. (askanews) - Una partita di 1.390.000 mascherine chirurgiche...'. To the right of the article, there is a 'VIDEO' section with a thumbnail image of a man speaking and a caption 'Schiavone (Cgje) dopo 12 anni si parla di italiani all'estero'. A 'TG Web Lombardia' logo is also present in the top right corner of the article area.

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, sequestrate al porto circa 1,4 milioni di mascherine non sicure

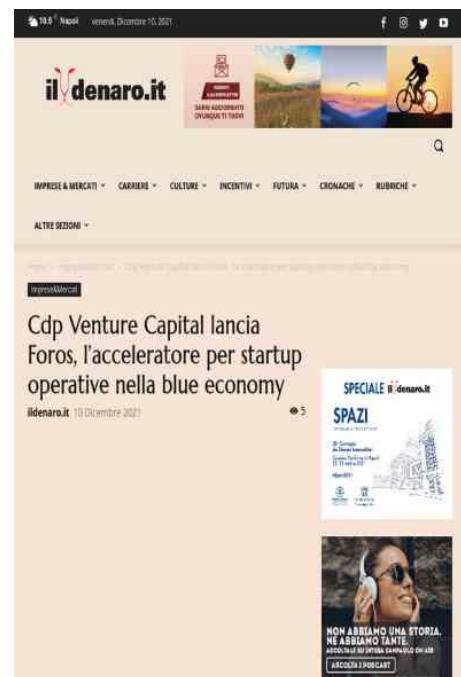
Rosaria Federico

Un importante sequestro di mascherine non sicure è stato effettuato nel porto di Napoli. Ufficiali di Polizia Tributaria e Polizia Giudiziaria di ADM Ufficio delle Dogane di Napoli 1 e i finanziari del II Gruppo della Guardia di Finanza di NAPOLI hanno intercettato, all'interno del porto, una partita di 1.390.000 mascherine chirurgiche provenienti dalla Cina, non conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore. Le mascherine erano destinate a una società del settore degli apparati medicali, con sede operativa a San Giuseppe Vesuviano. Le mascherine, sottoposte ad analisi eseguite presso il Laboratorio Chimico di ADM, non hanno superato la prova attestante i requisiti di respirabilità previsti per i dispositivi medici di Tipo I. L'intera spedizione, che, qualora immessa sul mercato avrebbe fruttato illeciti profitti per oltre un milione di euro, è stata sequestrata e il rappresentante legale della società è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Napoli per falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico, vendita di prodotti industriali con segni mendaci e contrabbando.

The screenshot shows a mobile browser interface. At the top, there's a navigation bar with 'Cronache della Campania' and 'CRONACA NAPOLI'. A notification banner asks 'Vuoi attivare le notifiche per ricevere le ultime notizie in tempo reale?' with 'NO GRAZIE' and 'CONTINUA' buttons. The main article headline is 'Napoli, sequestrate al porto circa 1,4 milioni di'. Below the headline, there's a privacy notice titled 'Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità' with 'PIU' OPZIONI' and 'SONO D'ACCORDO' buttons. The privacy notice text explains data collection and processing for personalization and analytics, and provides instructions on how to manage preferences.

Cdp Venture Capital lancia Foros, l' acceleratore per startup operative nella blue economy

Cdp Venture Capital Sgr annuncia la nascita di Faros, l' Acceleratore per startup che operano nell' ambito della Blue Economy, parte della Rete Nazionale Acceleratori Cdp, il network di acceleratori fisici sul territorio italiano focalizzati nei distretti più innovativi per aiutare la crescita di startup specializzate negli ambiti ad alto potenziale di mercato. Faros nasce da un' iniziativa di CDP Venture Capital Sgr tramite il suo Fondo Acceleratori, ed è realizzato insieme ad aIcube, acceleratore e incubatore focalizzato su realtà ad elevato impatto sociale e ambientale e con il coinvolgimento dell' acceleratore internazionale PortXL, leader mondiale nell' accelerazione di startup in ambito portuale e marittimo. Il programma beneficia dell' importante supporto dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, in qualità di partner istituzionale e territoriale orientato alla promozione a livello globale dello scalo ionico, nonché al rilancio del sistema industriale-logistico e turistico tarantino e del Comune di Taranto in qualità di partner istituzionale. Sono inoltre coinvolti in qualità di corporate partners del programma Eni, attraverso la Scuola di Impresa Joule nata con l' obiettivo di supportare l' imprenditoria innovativa sostenibile, JV Tempa Rossa*, Bcc San Marzano e Marraffa. Altri partner dell' ecosistema portuale e logistico tarantino, di livello nazionale e internazionale sono in fase di adesione. Con una dotazione iniziale di circa 3 milioni di euro stanziati dal Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital per gli investimenti in accelerazione e per successivi follow on post accelerazione, oltre a 1 milione di euro da parte dei corporate partners e dei partner istituzionali, l' acceleratore Faros mira a potenziare la crescita di startup che sviluppano prodotti o soluzioni innovative negli ambiti della logistica e automazione portuale, dell' utilizzo sostenibile delle risorse marine e del turismo costiero che rappresentano ambiti con grandi potenzialità di sviluppo. Saranno selezionate ogni anno per tre anni circa 8 startup in fase seed e pre-seed, che potranno accedere ad un percorso strutturato di supporto dai partner dell' acceleratore, che le guiderà verso la validazione del proprio modello di business. I migliori team avranno inoltre accesso ad ulteriori investimenti già stanziati dai promotori dell' iniziativa. 'Il trasporto marittimo è uno dei principali facilitatori dell' economia globale e le aree portuali italiane, che hanno guidato per secoli lo sviluppo del nostro Paese, rimarranno un asset strategico anche nel prossimo futuro, pur andando incontro a forti cambiamenti tecnologici e di modello produttivo', commenta Francesca Bria, Presidente di CDP Venture Capital Sgr, 'Per questo motivo crediamo sia fondamentale aprire un percorso di accelerazione dedicato alle startup e giovani imprese innovative che operano nell' ambito della Blue Economy, in modo che possano sviluppare nuovi paradigmi di gestione sostenibile delle risorse e nuove soluzioni in un settore così fortemente



Ildenaro.it

Napoli

integrato nell' ecosistema'. La call per la selezione delle prime startup è aperta da oggi fino al 15 febbraio 2022 al sito farosaccelerator.com. Le startup selezionate parteciperanno a un percorso di accelerazione e mentoring della durata di circa 4 mesi, durante il quale potranno accedere ad attività di open innovation, allo sviluppo di un progetto pilota con alcuni dei corporate partners coinvolti e a un investimento pre-seed in equity sino a 65.000. Le startup saranno inoltre supportate in attività trasversali quali networking con stakeholder di rilevanza nazionale e internazionale ed accesso ad eventi ad-hoc nell' ambito della blue economy. In conclusione del programma le startup più promettenti avranno la possibilità di intercettare ulteriori investimenti da parte dell' acceleratore e/o direttamente da CDP Venture Capital SGR.

Manifesto Merci, nuova era

GENOVA È genovese, di HUB Telematica srl, il primo Manifesto Merci in Arrivo della nuova era delle Agenzie delle Dogane. È stato infatti portato a compimento dalla Hub Telematica srl, società partecipata da Spediporto, Assagenti e Sis, il progetto di reingegnerizzazione merci del sistema telematico dell'Agenzia delle Dogane. La sperimentazione, avviata con successo, è partita dal porto di Napoli. L'ufficio doganale Napoli centrale, infatti, è stato scelto come pilota per la sperimentazione operativa delle nuove modalità di presentazione del Manifesto Merci in Arrivo. Il profondo rinnovamento ha riguardato sia aspetti logici che adeguamenti tecnologici di interscambio, formato e firma digitale. Grazie al coordinamento dell'Agenzia delle Dogane con Sogei ed Hub Telematica è stato generato e trasmesso con successo il primo Manifesto Merci in arrivo. In questi giorni sono in corso ulteriori attività, sempre sulla dogana pilota, ed è previsto nel breve l'avvio di test anche presso altri uffici doganali. La ricezione del primo esito del nuovo sistema eManifest, contraddistinto dall'MRN 211TQWRA00000000M1 sottolinea in un documento Spediporto è un importante e prestigioso traguardo conseguito da Hub Telematica che conferma il percorso intrapreso a partire da Genova con l'avvio della telematizzazione doganale, avvenuto nel 1997, e che oggi vede l'azienda presente in quasi tutti i porti Italiani sia con prodotti dedicati al settore doganale che come team di progetto e gestione di port community system.



Esercitazione di emergenza nel Golfo di Napoli: sarà simulato il crash aereo di un velivolo passeggeri

La Direzione Marittima della Campania ha organizzato per il 13 dicembre prossimo l' esercitazione

La Direzione Marittima della Campania ha organizzato per il 13 dicembre prossimo una esercitazione di emergenza nello specchio d' acqua del Golfo di **Napoli** per l' attività di ricerca e soccorso ad aeromobile incidentato in mare che simula il crash aereo di un velivolo passeggeri. La Prefettura di **Napoli** parteciperà con l' attivazione del "Piano di emergenza per il soccorso ad aeromobile sinistrato in mare", che pone in capo al Prefetto il coordinamento nella gestione delle operazioni di soccorso a terra e vede impegnate, a vario titolo, le Forze dell' Ordine per la gestione dell' Ordine Pubblico e della viabilità di emergenza, oltre che la componente sanitaria UCR/118 con l' allestimento di un Posto Medico Avanzato, con il supporto dei volontari della Protezione Civile regionale e della Croce Rossa Italiana. La Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, quale Autorità per il coordinamento delle operazioni di soccorso in mare, curerà l' impiego delle unità aeronavali dipendenti, oltre che di quelle delle Forze dell' Ordine e dei Vigili del Fuoco, coordinando l' intervento degli operatori del nucleo subacqueo della Guardia Costiera, dell' Arma dei Carabinieri e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.



Napoli Village

Napoli

Porto di Napoli, mascherine anti-Covid non a norma: sequestrate 1.390.000

NAPOLI - Una partita di 1.390.000 mascherine provenienti dalla Cina e non conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, è stata intercettata dagli ufficiali di Polizia Tributaria e Polizia Giudiziaria dell' Agenzia dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di **Napoli** 1 - e dai finanziari del II Gruppo della Guardia di Finanza di **Napoli** all' interno del **porto**. La partita era destinata a una società del settore degli apparati Le mascherine, sottoposte ad analisi eseguite al laboratorio chimico di Agenzia dei Monopoli, non hanno superato la prova attestante i requisiti di respirabilità previsti per i dispositivi medici di «Tipo I». L' intera spedizione, che, qualora immessa sul mercato avrebbe fruttato illeciti profitti per oltre un milione di euro, è stata sequestrata e il rappresentante legale della società è stato denunciato alla Procura della Repubblica di **Napoli** per falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico, vendita di prodotti industriali con segni mendaci e contrabbando.

Porto di Napoli, mascherine anti-Covid non a norma: sequestrate 1.390.000

Recensione - 10/12/2021

NAPOLI - Una partita di 1.390.000 mascherine provenienti dalla Cina e non

Rifiuti speciali destinati allo smaltimento illecito in Grecia, bloccato carico nel porto di Bari

L'operazione condotta dalla Guardia costiera, che ha posto sotto sequestro 700 tonnellate di rifiuti speciali, in parte in transito nel porto del capoluogo, in parte ubicati presso un'azienda calabrese

In seguito a un' articolata indagine su presunte irregolarità nel ciclo dei rifiuti, personale della Guardia costiera del Nucleo Operativo di Polizia ambientale della Direzione marittima di **Bari**, ha posto sotto sequestro oltre 700 tonnellate di rifiuti speciali, in parte in transito nel **porto** di **Bari**, in altra parte ubicati presso un' azienda di Tarsia, in provincia di Cosenza. Il sequestro probatorio, operato su disposizione della Procura della Repubblica di **Bari**, si è reso necessario - spiegano gli investigatori - a seguito dell' accertamento di presunti reati in campo ambientale e in particolare di quello di traffico transfrontaliero di rifiuti speciali, in quanto gli stessi sarebbero stati 'smaltiti', mediante spedizione via mare dal **porto** di **Bari**, dalla Calabria fino alla Grecia . Il responsabile del traffico illecito è indagato per disastro ambientale.



Venerdì, 10 Dicembre 2021 Poco o parcheggio navale per vetture sparse Citynews Accedi

BARITODAY

Rifiuti speciali destinati allo smaltimento illecito in Grecia, bloccato carico nel porto di Bari

L'operazione condotta dalla Guardia costiera, che ha posto sotto sequestro 700 tonnellate di rifiuti speciali, in parte in transito nel porto del capoluogo, in parte ubicati presso un'azienda calabrese

BT Redazione 10 dicembre 2021 18:29

BariToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Il Nautilus

Brindisi

Porto di Brindisi: AdSPMAM e Sogesid presentano la squadra di tecnici che affiancherà l'Ente nella redazione del Piano Regolatore Portuale

Martedì 14 dicembre alle 12.30 la conferenza stampa Brindisi -Martedì 14 dicembre alle ore 12.30, nella sala ex Comitato della sede di Brindisi dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, piazza Vittorio Emanuele II- n.7, il presidente **Ugo Patroni Griffi**, presenterà con Sogesid la squadra di professionisti e tecnici che affiancherà l'Ente **portuale** nella redazione del nuovo Piano Regolatore **Portuale**, lo strumento pianificatorio necessario per ridefinire l'assetto generale dello scalo brindisino, comprese le opere di grande infrastrutturazione. Nel corso dell'incontro, a cui sono state invitate le massime autorità, saranno presentate le 20 figure professionali tra ingegneri, architetti, biologi e paesaggistici che, col coordinamento di Sogesid, sono state scelte attraverso tre gare ad evidenza pubblica portate a termine dalla Società: la prima per il supporto tecnico specialistico sugli aspetti trasportistici e idraulici-marittimi, la seconda dedicata al supporto sugli aspetti di pianificazione **portuale**, marittimi e strutturali, la terza per individuare i professionisti in ambito di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La conferenza stampa si terrà nel pieno rispetto delle normative di sicurezza per il contrasto del Covid-19. Si potrà accedere alla sala solo se muniti di green-pass.



Piano Regolatore Portuale di Brindisi

AdSp MAM e Sogesid presentano la squadra dei tecnici

Redazione

BRINDISI Martedì 14 Dicembre alle ore 12.30, nella sala ex Comitato della sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, piazza Vittorio Emanuele II- n.7, il presidente Ugo Patroni Griffi, presenterà con Sogesid la squadra di professionisti e tecnici che affiancherà l'Ente portuale nella redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, lo strumento pianificatorio necessario per ridefinire l'assetto generale dello scalo brindisino, comprese le opere di grande infrastrutturazione. Nel corso dell'incontro, a cui sono state invitate le massime autorità, saranno presentate le 20 figure professionali tra ingegneri, architetti, biologi e paesaggisti che, col coordinamento di Sogesid, sono state scelte attraverso tre gare ad evidenza pubblica portate a termine dalla Società: la prima per il supporto tecnico specialistico sugli aspetti trasportistici e idraulici-marittimi, la seconda dedicata al supporto sugli aspetti di pianificazione portuale, marittimi e strutturali, la terza per individuare i professionisti in ambito di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI S.R.L.' with the article 'Piano Regolatore Portuale di Brindisi'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page includes a navigation menu (MAM, LOGISTICA, FOTO, ALTROITALIAFORO), a search bar, and a newsletter sign-up form. A photo of Ugo Patroni Griffi is also visible in the article preview.

(Sito) Adnkronos

Taranto

Startup: Cdp Vc Sgr, nasce Faros acceleratore per Blue Economy

Il programma beneficia del supporto dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio-Porto di Taranto, in qualità di partner istituzionale e territoriale

Cdp Venture Capital Sgr annuncia la nascita di Faros, l' Acceleratore per startup che operano nell' ambito della Blue Economy, parte della Rete Nazionale Acceleratori Cdp, il network di acceleratori fisici sul territorio italiano focalizzati nei distretti più innovativi per aiutare la crescita di startup specializzate negli ambiti ad alto potenziale di mercato. Faros nasce da un' iniziativa di Cdp Venture Capital Sgr tramite il suo Fondo Acceleratori, ed è realizzato insieme ad a|cube, acceleratore e incubatore focalizzato su realtà ad elevato impatto sociale e ambientale e con il coinvolgimento dell' acceleratore internazionale PortXL, leader mondiale nell' accelerazione di startup in ambito portuale e marittimo. , in qualità di partner istituzionale e territoriale orientato alla promozione a livello globale dello scalo ionico, nonché al rilancio del sistema industriale-logistico e turistico tarantino e del Comune di **Taranto** in qualità di partner istituzionale. Sono inoltre coinvolti in qualità di corporate partners del programma Eni, attraverso la Scuola di Impresa Joule nata con l' obiettivo di supportare l' imprenditoria innovativa sostenibile, JV Tempa Rossa (presente in Basilicata nel territorio della concessione Gorgoglione, dove nel 1989 è stato individuato il giacimento di Tempa Rossa, con TotalEnergies Ep Italia spa, operatore al 50%, Shell Italia al 25% e Mitsui E&P Italia B srl al 25%, Bcc San Marzano e Marraffa. Altri partner dell' ecosistema portuale e logistico tarantino, di livello nazionale e internazionale sono in fase di adesione."Il trasporto marittimo è uno dei principali facilitatori dell' economia globale e le aree portuali italiane, che hanno guidato per secoli lo sviluppo del nostro Paese, rimarranno un asset strategico anche nel prossimo futuro, pur andando incontro a forti cambiamenti tecnologici e di modello produttivo". Così commenta la nascita di Faros, l' acceleratore per startup che operano nell' ambito della Blue Economy, parte della Rete Nazionale Acceleratori Cdp. "Per questo motivo crediamo sia fondamentale aprire un percorso di accelerazione dedicato alle startup e giovani imprese innovative che operano nell' ambito della Blue Economy, in modo che possano sviluppare nuovi paradigmi di gestione sostenibile delle risorse e nuove soluzioni in un settore così fortemente integrato nell' ecosistema", conclude Bria. dell' utilizzo sostenibile delle risorse marine e del turismo costiero che rappresentano ambiti con grandi potenzialità di sviluppo. Saranno selezionate ogni anno per tre anni circa 8 startup in fase seed e pre-seed, che potranno accedere ad un percorso strutturato di supporto dai partner dell' acceleratore, che le guiderà verso la validazione del proprio modello di business. I migliori team avranno inoltre accesso ad ulteriori investimenti già stanziati dai promotori dell' iniziativa. La call per la selezione delle prime startup è aperta fino al 15 febbraio 2022 al sito farosaccelerator.com.



Startup: Cdp Vc Sgr, nasce Faros acceleratore per Blue Economy

Il programma beneficia del supporto dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio-Porto di Taranto, in qualità di partner istituzionale e territoriale

Roma, 10 dic.-(Labitalia) - Cdp Venture Capital Sgr annuncia la nascita di Faros, l' Acceleratore per startup che operano nell' ambito della Blue Economy, parte della Rete Nazionale Acceleratori Cdp, il network di acceleratori fisici sul territorio italiano focalizzati nei distretti più innovativi per aiutare la crescita di startup specializzate negli ambiti ad alto potenziale di mercato. Faros nasce da un' iniziativa di Cdp Venture Capital Sgr tramite il suo Fondo Acceleratori, ed è realizzato insieme ad a|cube, acceleratore e incubatore focalizzato su realtà ad elevato impatto sociale e ambientale e con il coinvolgimento dell' acceleratore internazionale PortXL, leader mondiale nell' accelerazione di startup in ambito portuale e marittimo. Il programma beneficia dell' importante supporto dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - **Porto di Taranto**, in qualità di partner istituzionale e territoriale orientato alla promozione a livello globale dello scalo ionico, nonché al rilancio del sistema industriale-logistico e turistico tarantino e del Comune di **Taranto** in qualità di partner istituzionale. Sono inoltre coinvolti in qualità di corporate partners del programma Eni, attraverso la Scuola di Impresa Joule nata con l' obiettivo di supportare l' imprenditoria innovativa sostenibile, JV Tempa Rossa (presente in Basilicata nel territorio della concessione Gorgoglione, dove nel 1989 è stato individuato il giacimento di Tempa Rossa, con TotalEnergies Ep Italia spa, operatore al 50%, Shell Italia al 25% e Mitsui E&P Italia B srl al 25%, Bcc San Marzano e Marraffa. Altri partner dell' ecosistema portuale e logistico tarantino, di livello nazionale e internazionale sono in fase di adesione. "Il trasporto marittimo è uno dei principali facilitatori dell' economia globale e le aree portuali italiane, che hanno guidato per secoli lo sviluppo del nostro Paese, rimarranno un asset strategico anche nel prossimo futuro, pur andando incontro a forti cambiamenti tecnologici e di modello produttivo". Così Francesca Bria, presidente di Cdp Venture Capital Sgr commenta la nascita di Faros, l' acceleratore per startup che operano nell' ambito della Blue Economy, parte della Rete Nazionale Acceleratori Cdp. "Per questo motivo crediamo sia fondamentale aprire un percorso di accelerazione dedicato alle startup e giovani imprese innovative che operano nell' ambito della Blue Economy, in modo che possano sviluppare nuovi paradigmi di gestione sostenibile delle risorse e nuove soluzioni in un settore così fortemente integrato nell' ecosistema", conclude Bria. Con una dotazione iniziale di circa 3 milioni di euro stanziati dal Fondo Acceleratori di Cdp Venture Capital per gli investimenti in accelerazione e per successivi follow on post accelerazione, oltre a 1 milione di euro da parte dei corporate partners e dei partner istituzionali, l' acceleratore Faros mira a potenziare la crescita di startup che sviluppano prodotti



Affari Italiani

Taranto

o soluzioni innovative negli ambiti della logistica e automazione portuale, dell' utilizzo sostenibile delle risorse marine e del turismo costiero che rappresentano ambiti con grandi potenzialità di sviluppo. Saranno selezionate ogni anno per tre anni circa 8 startup in fase seed e pre-seed, che potranno accedere ad un percorso strutturato di supporto dai partner dell' acceleratore, che le guiderà verso la validazione del proprio modello di business. I migliori team avranno inoltre accesso ad ulteriori investimenti già stanziati dai promotori dell' iniziativa. La call per la selezione delle prime startup è aperta fino al 15 febbraio 2022 al sito farosaccelerator.com. Le startup selezionate parteciperanno a un percorso di accelerazione e mentoring della durata di circa 4 mesi, durante il quale potranno accedere ad attività di open innovation, allo sviluppo di un progetto pilota con alcuni dei corporate partners coinvolti e a un investimento pre-seed in equity sino a 65.000. Le startup saranno inoltre supportate in attività trasversali quali networking con stakeholder di rilevanza nazionale e internazionale ed accesso ad eventi ad-hoc nell' ambito della blue economy. In conclusione del programma le startup più promettenti avranno la possibilità di intercettare ulteriori investimenti da parte dell' acceleratore e direttamente da Cdp Venture Capital Sgr. (Mp)

Agenparl

Taranto

BARBUTO (M5S CAMERA-COMMISSIONE TRASPORTI) - Approvata in Commissione trasporti della Camera risoluzione sulla realizzazione delle opere infrastrutturali inserite nelle reti Trans Europee di trasporto. -

(AGENPARL) - ven 10 dicembre 2021 Approvata in Commissione trasporti della Camera risoluzione sulla realizzazione delle opere infrastrutturali inserite nelle reti Trans Europee di trasporto. 'Nei giorni scorsi il Comune di Crotona mi aveva fatto pervenire l'atto con cui il Consiglio comunale aveva deliberato di promuovere tutte le iniziative volte ad elevare tutte le infrastrutture []

Please Enter Your Name Here

(AGENPARL) - ven 10 dicembre 2021 Approvata in Commissione trasporti della Camera risoluzione sulla realizzazione delle opere infrastrutturali inserite nelle reti Trans Europee di trasporto. 'Nei giorni scorsi il Comune di Crotona mi aveva fatto pervenire l'atto con cui il Consiglio comunale aveva deliberato di promuovere tutte le iniziative volte ad elevare tutte le infrastrutture presenti nella fascia ionica da Rocca Imperiale a Melito **Porto** Salvo da rete comprehensive a rete core nell'ambito delle reti TRANS EUROPEE come definite nel trattato di Maastricht del 1992 che ho prontamente depositato agli atti della Commissione affinché nella risoluzione, presentata dal Collega Gianluca Rospi, potesse essere inserito l'impegno del Governo in tal senso.' Così la deputata pentastellata Elisabetta Barbuto che prosegue 'Ebbene, tanto il relatore quanto la rappresentante del Governo, nella persona del Vice Ministro Teresa Bellanova, considerata tanto la situazione infrastrutturale ionica quanto lo stato dei lavori di elettrificazione, hanno ritenuto di dover inserire un impegno che, pur costituendo un passo in avanti rispetto alla situazione attuale, non è totalmente soddisfacente delle richieste avanzate



poiché contempla l'opportunità dell'elevazione delle reti da comprehensive a core del solo tratto tra il **Porto** di **Taranto** e l'aeroporto di Crotona. 'Come Crotonese potrei sentirmi abbastanza soddisfatta del risultato raggiunto sia per la valorizzazione dell'aeroporto crotonese sia perché è evidente che tale opportunità è totalmente in linea con lo studio di fattibilità tecnico economica per il collegamento fino allo stesso scalo aeroportuale che RFI sta conducendo, come riferito dall'Ing. Roberto Pagone, Commissario per l'elettrificazione della linea ionica, nell'ultimo incontro di aggiornamento sullo stato dei lavori. Così come è evidente, inoltre, la sempre maggiore consapevolezza che questo territorio, pur essendo in possesso di tutte le infrastrutture necessarie per aspirare all'inserimento nella core, sconta ad oggi un'atavica mancanza di programmazione dei necessari collegamenti fra le medesime infrastrutture ed un conseguente ritardo rispetto ad altre zone della nostra Regione. Ciò anche in considerazione di una mancanza di una visione precisa sul futuro e le aspirazioni dello stesso territorio, sempre diviso tra una non sopita nostalgia industriale e una naturale vocazione turistica'. 'Come Calabrese avrei auspicato, invece, da parte del relatore e del Vice Ministro, un maggiore coraggio ed un impegno più deciso sull'intero tratto ionico fino a Melito **Porto** Salvo, così come anche richiesto dal Consiglio Comunale di Crotona. Sono sempre stata convinta, infatti, che solo lavorare con una visione globale

Agenparl

Taranto

e non per segmenti, possa essere determinante per la crescita dell'intera Regione sotto il profilo infrastrutturale e socio economico.' Elisabetta Barbuto M5S Camera dei Deputati Listen to this.

Shipping Italy

Taranto

Da Cdp Venture Capital un acceleratore per startup attive nello shipping

Cdp Venture Capital Sgr, società di gestione del risparmio partecipata al 70% da Cdp e al 30% da Invitalia, ha annunciato la nascita di Faros, un acceleratore per startup che operano nell'ambito della blue economy. Partner istituzionali dell'iniziativa sono la AdSP del Mar Ionio e il Comune di Taranto. Sono inoltre coinvolti in qualità di corporate partners del programma Eni, JV Tempa Rossa, BCC San Marzano e Marraffa. Altri partner dell'ecosistema portuale e logistico tarantino, di livello nazionale e internazionale sono in fase di adesione. Con una dotazione iniziale di circa 3 milioni di euro stanziati dal suo Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, che si aggiungono al milione messo a disposizione dai partner, Faros mira in particolare a sostenere la crescita di startup che sviluppino prodotti o soluzioni negli ambiti della logistica e automazione portuale, dell'utilizzo sostenibile delle risorse marine e del turismo costiero. In particolare Faros è realizzato insieme ad a|cube, acceleratore e incubatore focalizzato su realtà ad elevato impatto sociale e ambientale, con il coinvolgimento di PortXL, che opera nell'accelerazione di startup in ambito portuale e marittimo. Nel dettaglio, il suo piano è quello di selezionare ogni anno per tre anni circa 8 startup in fase seed e pre-seed, che potranno accedere ad un percorso strutturato di supporto dai partner. Le startup selezionate parteciperanno a un percorso di accelerazione e mentoring della durata di circa 4 mesi, durante il quale potranno accedere ad attività di open innovation, allo sviluppo di un progetto pilota con alcuni dei corporate partners coinvolti e a un investimento pre-seed in equity sino a 65.000. Saranno inoltre supportate in attività trasversali quali networking con stakeholder di rilevanza nazionale e internazionale ed accesso ad eventi ad hoc nell'ambito della blue economy. In conclusione, del programma, le startup più promettenti avranno inoltre la possibilità di intercettare ulteriori investimenti da parte dell'acceleratore o direttamente da Cdp Venture Capital Sgr. 'Il trasporto marittimo è uno dei principali facilitatori dell'economia globale e le aree portuali italiane, che hanno guidato per secoli lo sviluppo del nostro Paese, rimarranno un asset strategico anche nel prossimo futuro, pur andando incontro a forti cambiamenti tecnologici e di modello produttivo', ha commentato Francesca Bria, Presidente di Cdp Venture Capital Sgr, 'Per questo motivo crediamo sia fondamentale aprire un percorso di accelerazione dedicato alle startup e giovani imprese innovative che operano nell'ambito della Blue Economy, in modo che possano sviluppare nuovi paradigmi di gestione sostenibile delle risorse e nuove soluzioni in un settore così fortemente integrato nell'ecosistema'. La call per la selezione delle prime startup resterà aperta fino al prossimo 15 febbraio. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



EconomiaFinanza

Blue Economy, CDP Venture Capital: nasce l' acceleratore per startup "Faros"

Selezionerà le migliori startup in ambito logistica e automazione portuale, utilizzo sostenibile delle risorse marine, turismo costiero

(Teleborsa) - CDP Venture Capital annuncia la nascita di Faros , l' Acceleratore per startup che operano nell' ambito della Blue Economy, parte della Rete Nazionale Acceleratori CDP, il network di acceleratori fisici sul territorio italiano focalizzati nei distretti più innovativi per aiutare la crescita di startup specializzate negli ambiti ad alto potenziale di mercato. Faros - spiega CDP in una nota - nasce da un' iniziativa di CDP Venture Capital tramite il suo Fondo Acceleratori , ed è realizzato insieme ad a|cube, acceleratore e incubatore focalizzato su realtà ad elevato impatto sociale e ambientale e con il coinvolgimento dell' acceleratore internazionale PortXL , leader mondiale nell' accelerazione di startup in ambito portuale e marittimo. Il programma beneficia del supporto dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - **Porto di Taranto**, in qualità di partner istituzionale e territoriale orientato alla promozione a livello globale dello scalo ionico, nonché al rilancio del sistema industriale-logistico e turistico tarantino. Sono inoltre coinvolti in qualità di corporate partners del programma Eni , attraverso la Scuola di Impresa Joule nata con l' obiettivo di supportare l' imprenditoria innovativa sostenibile, JV Tempa Rossa, BCC San Marzano e Marraffa. Altri partner dell' ecosistema portuale e logistico tarantino, di livello nazionale e internazionale sono in fase di adesione. Con una dotazione iniziale di circa 3 milioni di euro stanziati dal Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital per gli investimenti in accelerazione e per successivi follow on post accelerazione, oltre a 1 milione di euro da parte dei corporate partners e dei partner istituzionali, l' acceleratore Faros - sottolinea CDP - mira a potenziare la crescita di startup che sviluppano prodotti o soluzioni innovative negli ambiti della logistica e automazione portuale, dell' utilizzo sostenibile delle risorse marine e del turismo costiero che rappresentano ambiti con grandi potenzialità di sviluppo. Saranno selezionate ogni anno per tre anni circa 8 startup in fase seed e pre-seed, che potranno accedere ad un percorso strutturato di supporto dai partner dell' acceleratore, che le guiderà verso la validazione del proprio modello di business. I migliori team avranno inoltre accesso ad ulteriori investimenti già stanziati dai promotori dell' iniziativa. 'Il trasporto marittimo è uno dei principali facilitatori dell' economia globale e le aree portuali italiane, che hanno guidato per secoli lo sviluppo del nostro Paese, rimarranno un asset strategico anche nel prossimo futuro, pur andando incontro a forti cambiamenti tecnologici e di modello produttivo - commenta Francesca Bria, Presidente di CDP Venture Capital -. Per questo motivo crediamo sia fondamentale aprire un percorso di accelerazione dedicato alle startup e giovani imprese innovative che operano nell' ambito della Blue Economy, in modo che possano sviluppare nuovi paradigmi di gestione sostenibile delle risorse e nuove

Venerdì 10 Dicembre 2021, ore 11:22

teleborsa

Accedi | Registrati | Segui

Cerca

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y

NOTIZIE QUOTAZIONI RUBRICHE AGENDA VIDEO ANALISI TECNICA STRUMENTI OUTRE

Home Page | Notizie | Blue Economy, CDP Venture Capital: nasce l'acceleratore per startup "Faros"

Blue Economy, CDP Venture Capital: nasce l'acceleratore per startup "Faros"

Selezionerà le migliori startup in ambito logistica e automazione portuale, utilizzo sostenibile delle risorse marine, turismo costiero

commenta • altre news • Economia, Finanza 10 dicembre 2021 - 10:38

(Teleborsa) - CDP Venture Capital annuncia la nascita di Faros, l'Acceleratore per startup che operano nell'ambito della Blue Economy, parte della Rete Nazionale Acceleratori CDP, il network di acceleratori fisici sul territorio italiano focalizzati nei distretti più innovativi per aiutare la crescita di startup specializzate negli ambiti ad alto potenziale di mercato.

TeleBorsa

Taranto

soluzioni in un settore così fortemente integrato nell' ecosistema'. La call per la selezione delle prime startup è aperta da oggi fino al 15 febbraio 2022 al sito farosaccelerator.com. Le startup selezionate parteciperanno a un percorso di accelerazione e mentoring della durata di circa 4 mesi, durante il quale potranno accedere ad attività di open innovation, allo sviluppo di un progetto pilota con alcuni dei corporate partners coinvolti e a un investimento pre-seed in equity sino a 65mila euro. Le startup saranno inoltre supportate in attività trasversali quali networking con stakeholder di rilevanza nazionale e internazionale ed accesso ad eventi ad-hoc nell' ambito della blue economy. In conclusione del programma le startup più promettenti avranno la possibilità di intercettare ulteriori investimenti da parte dell' acceleratore e/o direttamente da CDP Venture Capital.

Il porto di Gioia Tauro si conferma tra i 15 migliori terminal container europei

La classifica stilata dal professore Notteboom (Economia marittima) dell'Università di Anversa

Domenico Latino

Anche quest' anno il porto di Gioia Tauro ha i numeri giusti per stare di diritto nell'"Olimpo" dei 15 migliori terminal container europei per performance, almeno secondo la speciale classifica stilata dall' accademico Theo Notteboom, professore di Economia marittima all' Università di Anversa , al Center for Eurasian Maritime & Inland Logistics. La graduatoria è stata redatta sulla base dei dati dei primi 9 mesi del 2021, confrontati sia rispetto allo stesso periodo del 2020 che con l' anno 2007. In cima al podio c' è sempre Rotterdam; cresce Le Havre-Rouen (Francia); l' Italia è 8^a proprio grazie a Gioia Tauro che precede Genova (12°). Lo scalo calabrese è dunque il primo fra i porti italiani, un trend che continua a migliorare da quando l' infrastruttura è stata acquisita dal gruppo Msc di Aponte che in riva al Metauro oggi è sia terminalista che unico cliente. I 9 mesi del 2021 rispetto ai 9 mesi del 2020 portano Gioia Tauro addirittura nella 'Top ten', questo è un fatto certo, ma sui numeri nulla si dice visto che i dati del 2021 sono ancora in fase di aggiornamento. A tal proposito, però, basta sfogliare il report di **Assoport** che certifica come Gioia Tauro abbia già movimentato da gennaio a settembre 2021 ben 2.348.399 Teus, sempre primo in Italia. Quel che è certo, ad ogni modo, è che Mct nel 2020 ha messo a segno uno straordinario +26%, con 3.193 milioni di Teus movimentati, rispetto al 2019. Un risultato ancora più sorprendente se si pensa che il 2020 è stato per tutti i porti container l' anno pandemico all' insegna del segno meno, eccetto che per l' hub gioiese. Leggi l' articolo completo sull' edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Calabria © Riproduzione riservata.



The Medi Telegraph

Cagliari

Nuovo traghetto per il collegamento Sardegna-Corsica. Sarà operativo dal 16 dicembre dopo l' intesa Regione-Moby

Moby fa sapere che la scelta del traghetto - che già opera sulla stessa tratta in estate - è stata fatta accogliendo le richieste degli autotrasportatori di avere una nave più adatta alle misure dei tir che viaggiano su quella rotta.

Cagliari - La tratta Santa Teresa-Bonifacio sarà operata dal 16 dicembre dal nuovo traghetto Ichnusa mettendo fine ai disagi degli ultimi tempi. È quanto deciso al termine di un incontro, che si è tenuto stamattina in videoconferenza, tra l' assessore regionale dei Trasporti, Giorgio Todde, e i vertici della Moby, che garantisce il collegamento tra la Sardegna e la Corsica. "Per sbloccare una situazione ormai insostenibile - commenta l' assessore Todde - è stato decisivo il pressing della Regione sulla compagnia. L' assessorato ha seguito costantemente la vicenda sollecitando una soluzione in tempi rapidi perché venissero eliminati i disservizi segnalati soprattutto dopo la pesante avaria accusata nel mese scorso dal traghetto Bastia, un guasto che ha avuto gravi ripercussioni sul regolare servizio di un collegamento fondamentale per tutti i passeggeri e ancor di più per gli autotrasportatori. La compagnia ha così deciso di noleggiare il traghetto Ichnusa (attualmente di Ichnusa Lines), un mezzo sicuramente più affidabile e più idoneo al traffico commerciale, che sarà operativo a partire dal 16 dicembre". Moby fa sapere che la scelta del traghetto - che già opera sulla stessa tratta in estate - è stata fatta accogliendo le richieste degli autotrasportatori di avere una nave più adatta alle misure dei tir che viaggiano su quella rotta. Il servizio di collegamento tra Sardegna e Corsica scadrà a marzo 2022.



The screenshot shows the website interface for 'The Medi Telegraph'. At the top, there is a navigation bar with 'LA STAMPA' and other options like '100%', 'EVENTI', 'BLDG', 'AUDIO & VIDEO', 'ACCETTO', and 'END'. Below the navigation bar is the website logo and a search bar. The main content area features a headline: 'Nuovo traghetto per il collegamento Sardegna-Corsica. Sarà operativo dal 16 dicembre dopo l'intesa Regione-Moby'. Below the headline is a sub-headline: 'Moby fa sapere che la scelta del traghetto - che già opera sulla stessa tratta in estate - è stata fatta accogliendo le richieste degli autotrasportatori di avere una nave più adatta alle misure dei tir che viaggiano su quella rotta.' There is also a section titled 'Informativa' with a detailed privacy policy notice. At the bottom of the notice are two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

Dalla Regione 10 milioni per gli autotrasportatori, vertice con Falcone

Redazione

Riduzione del traghettamento sullo Stretto di Messina e progetto patenti. Così saranno spesi i fondi per 10 milioni che metterà a disposizione la Regione Siciliana nel 2022 per la categoria degli autotrasportatori. La categoria ha scelto di destinarli a questi servizi durante la Consulta regionale per l'Autotrasporto. Il vertice con Falcone a Palermo Nella riunione della Consulta regionale per l'Autotrasporto organizzata ieri 9 dicembre a Palermo, l'Assessore Falcone ha ufficializzato che il Governo Musumeci ha destinato per il prossimo anno 10 milioni di euro per la categoria". Lo ha reso noto Salvatore Bella, presidente di A.I.TRAS. Associazione Italiana Trasportatori. Ecco cosa ha deciso la categoria Come dice Bella, Falcone ha anche chiesto ai presenti di stabilire, di comune accordo, a cosa destinare questi fondi. "Le associazioni di categoria presenti hanno espresso la volontà di destinarli alla riduzione del costo del traghettamento sullo Stretto di Messina e sul progetto patenti". Il caso dell'aggressione e le polemiche Intanto fa discutere il caso dell'aggressione a un addetto alle biglietterie di **Tremestieri**. Alla richiesta del Green pass un addetto alle biglietterie e ai controlli obbligatori della carta verde nel **porto** di

Tremestieri prima degli imbarchi, è stato aggredito ieri pomeriggio da un autotrasportatore. A evitare il peggio è stata la guardia costiera, intervenuta anche un'ambulanza per assistere l'impiegato in stato di choc. "Gli episodi di aggressioni ai lavoratori portuali sono ormai sempre più frequenti - dice Nino Di Mento, responsabile porti e logistica Ultrasporti Messina - e la nuova normativa che impone al personale addetto il controllo del green pass agli autotrasportatori come obbligo per consentire l'imbarco, accentua i rischi di aggressioni per questi lavoratori, e per questo la Prefettura ha disposto in questa fase di controlli un presidio temporaneo di polizia presso il terminal **Tremestieri** che si è dimostrato in questo episodio di fondamentale importanza e che reputiamo debba essere mantenuto stabilmente anche in futuro per tutelare la sicurezza dei lavoratori portuali".



Blog Sicilia **ti** » MESSINA » POLITICA

Dalla Regione 10 milioni per gli autotrasportatori, vertice con Falcone



RFI aggiudica gara per nuova nave sullo Stretto. Sarà ad alimentazione ibrida e ad emissioni zero nei porti

(FERPRESS) - Roma, 10 DIC - Una nuova nave traghetto per i collegamenti sullo Stretto di **Messina** alimentata da un sistema Dual Fuel (Gas/Diesel) per la riduzione di emissioni inquinanti. Rete Ferroviaria Italiana ha infatti aggiudicato la gara per la progettazione e la realizzazione di una motonave tipo RO-RO - monodirezionale ibrida - ai cantieri navali spagnoli Hijos de J. Barreras, dalla tradizione ultracentenaria di progettazione e costruzione di navi, per un' imbarcazione dotata anche di un sistema elettrico che consentirà emissioni zero nei porti di ormeggio, grazie ai pannelli solari ubicati su una superficie di 400 metri m2. La nave sarà adibita a trasporto passeggeri, carrozze e carri ferroviari, merci pericolose e ferro-cisterne nello Stretto di **Messina**, e di carri ferroviari per il collegamento Sicilia-Sardegna. Lunga 150 metri, larga 19,5 metri e con una portata di 2.500 tonnellate, viaggerà a una velocità di 18 nodi, con caratteristiche tecnologiche, funzionali e prestazionali altamente avanzate. L' importo complessivo a base di gara è di circa 74 milioni di euro (oltre 3 milioni per la progettazione), di cui 9 milioni assegnati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a conferma dell' impegno del Gruppo FS per la tutela dell' ambiente e di una mobilità sempre più sostenibile. La nuova nave arricchirà la flotta di RFI, oggi costituita dalle due navi gemelle Scilla e Villa, dalla nave **Messina** e dalla nuova nave Iginia, anch' essa costruita secondo le innovazioni tecnologiche che guardano al green. Per la redazione del progetto il termine è fissato in 305 giorni dalla consegna delle prestazioni, mentre per la realizzazione il termine è di 720 giorni dalla data di impostazione della chiglia.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with the FerPress logo and the tagline 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below this, a banner reads 'IL FUTURO È LA NOSTRA DESTINAZIONE SOLO SE È UN VIAGGIO CHE FACCIAMO INSIEME'. The main article headline is 'RFI aggiudica gara per nuova nave sullo Stretto. Sarà ad alimentazione ibrida e ad emissioni zero nei porti'. A preview of the article text is visible, mentioning the Dual Fuel system and solar panels. There are also social media sharing icons and a 'Log in' button on the right side of the page.

Deposito rifiuti non autorizzato, sequestro a Milazzo

Vigili urbani e ufficiali della Capitaneria di porto di Milazzo hanno sequestrato un terreno di oltre diecimila metri quadrati in località Acquaficara in quanto adibito a deposito incontrollato di rifiuti. I verbalizzanti, durante il sopralluogo, hanno accertato che in quell' area venivano bruciati rifiuti di ogni genere creando inquinamento ambientale. L' amministratore della società è stato denunciato all' Autorità giudiziaria e dovrà rispondere di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti", "attività di gestione rifiuti non autorizzata", "combustione illecita di rifiuti", danneggiamento e "getto pericoloso di cose". La custodia delle opere sottoposte a sequestro è stata affidata allo stesso amministratore della società. (ANSA).

web-la



Deposito rifiuti non autorizzato, sequestro a Milazzo

web-la (venerdì 10 dicembre 2021 - 14:20)



Vigili urbani e ufficiali della Capitaneria di porto di Milazzo hanno sequestrato un terreno di oltre diecimila metri quadrati in località Acquaficara in quanto adibito a deposito incontrollato di rifiuti.

I verbalizzanti, durante il sopralluogo, hanno accertato che in quell'area venivano

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Aggiudicata al cantiere spagnolo Hijos de J. Barreras il terzo traghetto di Rfi per lo Stretto

Dopo la prima unità costruita a Marina di Carrara dai Nuovi Cantieri Apuania e la seconda a Genova presso il raggruppamento composto da T.Mariotti e San Giorgio del Porto, sarà invece realizzato all' estero, precisamente in Spagna, il terzo traghetto per il quale Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) aveva lanciato la scorsa estate un apposito bando. Secondo []

Dopo la prima unità costruita a Marina di Carrara dai Nuovi Cantieri Apuania e la seconda a **Genova** presso il raggruppamento composto da T.Mariotti e San Giorgio del Porto, sarà invece realizzato all' estero, precisamente in Spagna, il terzo traghetto per il quale Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) aveva lanciato la scorsa estate un apposito bando . Secondo quanto reso noto dallo stesso gruppo FS Italiane "Rete Ferroviaria Italiana ha infatti aggiudicato la gara per la progettazione e la realizzazione di una motonave tipo ro-ro - monodirezionale ibrida - ai cantieri navali spagnoli Hijos de J. Barreras, dalla tradizione ultracentenaria di progettazione e costruzione di navi, per un' imbarcazione dotata anche di un sistema elettrico che consentirà emissioni zero nei porti di ormeggio, grazie ai pannelli solari ubicati su una superficie di 400 metri quadrati". Usciti 'sconfitti' dunque i vari altri cantieri che si erano fatti avanti, alcuni dei quali anche italiani. La nave sarà adibita a trasporto passeggeri, carrozze e carri ferroviari, merci pericolose e ferro-cisterne nello Stretto di Messina (Messina - Villa San Giovanni), e di carri ferroviari per il collegamento fra Sicilia e Sardegna (Golfo Aranci). Lunga 150 metri, larga 19,5 metri e con una portata di 2.500 tonnellate, viaggerà a una velocità di 18 nodi, con caratteristiche tecnologiche, funzionali e prestazionali altamente avanzate. L' importo complessivo a base di gara è di circa 74 milioni di euro (oltre 3 milioni per la progettazione), di cui 9 milioni assegnati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), "a conferma dell' impegno del Gruppo FS per la tutela dell' ambiente e di una mobilità sempre più sostenibile" si legge nell' annuncio. La nuova nave arricchirà la flotta di RFI, oggi costituita dalle due navi gemelle Scilla e Villa, dalla nave Messina e dalla nuova nave Iginia, ultima arrivata in flotta e anch' essa costruita secondo le innovazioni tecnologiche che guardano al green. Per la redazione del progetto il termine è fissato in 305 giorni dalla consegna delle prestazioni, mentre per la realizzazione il termine è di 720 giorni dalla data di impostazione della chiglia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Topic: Culture

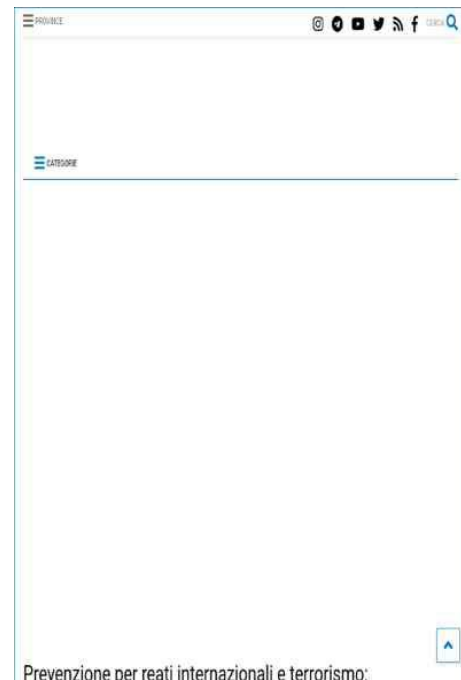
Aggiudicata al cantiere spagnolo Hijos de J. Barreras il terzo traghetto di Rfi per lo Stretto

11 dicembre 2021

Prevenzione per reati internazionali e terrorismo: esercitazione al porto di Catania

Redazione NewSicilia

CATANIA - Nella mattinata di ieri, sulla banchina ' Molo di Levante ' del **porto** commerciale di **Catania** , sotto il coordinamento dei militari del ' Nucleo di Port Security ' della Guardia costiera etnea , si è svolta un' esercitazione (c.d. di security) di prevenzione da potenziali azioni illecite a carattere internazionale anche con finalità terroristiche, in prossimità di una nave mercantile . In particolare, è stato simulato un tentativo d' imbarco di merce con un autoveicolo non corrispondente alla richiesta preventiva di imbarco, resa dall' equipaggio della nave agli addetti della sicurezza portuale , con uno scenario di una situazione ' sospetta ' e ' potenzialmente pericolosa ' per l' incolumità degli utenti e gli operatori portuali. Le esercitazioni, che si svolgono periodicamente, hanno lo scopo di verificare la regolarità delle procedure di controllo adottate dal personale della 'security' negli accessi alle aree riservate d' interfaccia con le navi delle banchine commerciali date in uso alle società che operano in **porto**. Nello specifico, l' attività ha riguardato l' arrivo senza preavviso di un fornitore con un veicolo presso il punto di controllo della banchina portuale , con una bolla di accompagnamento della merce non conforme alle specifiche richieste formulate dal bordo dell' unità mercantile presente all' ormeggio, con il chiaro intendo di eludere i controlli pre-imbarco sulla nave. Il personale preposto ai controlli preso atto delle difformità ha messo in atto le norme previste dal piano di sicurezza dell' impianto portuale ed unitamente all' ufficiale responsabile della 'security' della locale Autorità di Sistema Portuale , ha attivato le procedure del caso, informando delle problematiche in essere le Autorità competenti in materia di 'security' in ambito portuale ed il comandante del mercantile interessato per le azioni di competenza da intraprendere. Nell' immediato, sono intervenuti sul posto i militari della Guardia Costiera e personale della Polizia di Frontiera , che nell' ambito delle proprie competenze, hanno provveduto nella fattispecie all' identificazione del soggetto non autorizzati, invitando ad allontanarsi dall' area riservata al fine di scongiurare un' eventuale ipotesi di attacco terrorstico alla nave ormeggiata. I soddisfacenti risultati dell' attività addestrativa, hanno dimostrato una concreta preparazione dell' equipaggio del mercantile coinvolto nell' esercitazione e dei militari/personale delle forze di polizia intervenuti in ambito di 'security', che hanno messo in atto la puntuale applicazione della pianificazione di emergenza vigente per l' intero ambito portuale.



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Porti, Monti: "È arrivato il momento di riformarli giuridicamente"

L'assetto non-economico e l'inclusione nell'elenco Istat sono diventati un limite enorme, secondo il presidente del sistema portuale di Palermo. "Tempi infiniti sui finanziamenti"

di Paolo Bosso «È arrivato il momento di riformare giuridicamente i porti, il loro essere enti pubblici non-economici e inclusi nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni è diventato un limite». Lo ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, **Pasqualino Monti**, nel corso del convegno "Noi, il Mediterraneo", in corso a Trapani, dove si stanno presentando i progetti per il rilancio dello scalo siciliano, con temi che, però, sono di interesse nazionale. Quali sono i limiti dell'amministrazione portuale? «Il suo indirizzo politico che si scontra con l'apparato burocratico», continua **Monti**. «La questione non è quella del burocrate maligno ma dell'inadeguatezza del sistema. C'è un tempo infinito tra l'impegno di spesa e la spesa reale. Faccio due esempi. Sono commissario per due opere, alle attività urbanistiche e alla realizzazione di un nuovo bacino di carenaggio. Nel primo caso, i 35 milioni di spesa sono stati recentemente definanziati dopo sette mesi di progetti, e ora bisogna ricominciare da capo. Poi, il finanziamento del bacino è di 15 anni, non so se ci rendiamo conto. E non posso neanche fare un mutuo per anticipare a quattro anni le risorse economiche per realizzarlo, perché si tratta di demanio pubblico che non può quindi essere messo a garanzia di un prestito». Il codice degli appalti, la giungla dei finanziamenti, le analisi ambientali e le polemiche periodiche su qualsiasi dragaggio, in qualsiasi porto commerciale. Tutti i presidenti hanno in comune queste vicissitudini. «C'è un tetto sul marketing che il ministero dell'Economia pone orizzontalmente - continua **Monti** - perché siamo un ente non economico e non possiamo muoverci come se non lo fossimo. Ma di fatto siamo anche un ente economico, perché dobbiamo promuovere nel mondo la stazione marittima che verrà inaugurata oggi a Trapani, per dirne una. Con questi mezzi è impossibile». «Il contesto - conclude **Monti** - è quello di presidenti di porti che non sanno come muoversi. Checché ne dica la legge 84/94, non siamo autonomi né amministrativamente né finanziariamente. È arrivato il momento di riformare giuridicamente i porti».



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Senza Arera il cold ironing non è sostenibile

Secondo il direttore finanziario di Costa Crociere, Beniamino Maltese, sarà l' Autorità per l' energia - ferma da due anni - a stabilire le tariffe. Per il presidente del porto di Palermo, invece, finanziarlo è inutile

L' elettrificazione delle banchine - ovvero la possibilità, in alcuni terminal, di permettere alle navi in sosta di spegnere i motori e allacciarsi alla rete elettrica di terra - è in corso nei porti italiani. Una pianificazione nazionale non c' è ma le risorse sì. 700 milioni di euro, circa, provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza che per i porti destina complessivamente quasi 4 miliardi di euro (da spendere entro il 2026). Il ganglio risiede nelle tariffe, che per quanto riguarda l' Italia sono stabilite dall' Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, o Arera. Finché non si avvierà una politica energetica dedicata a questa innovazione, il gasolio per alimentare i motori di bordo resterà decisamente più conveniente del chilowatt. 700 milioni che, secondo il presidente del sistema portuale di **Palermo**, Pasqualino Monti, dovrebbero essere indirizzati da un' altra parte. "Stiamo spendendo 700 milioni di euro per una cosa che non serve, perché il costo in chilowatt è molto più alto del gasolio", taglia corto Monti nel corso del convegno "Noi, il Mediterraneo", tenutosi a Trapani. "Piuttosto, dovremmo impegnare questi soldi per sostenere gli armatori nella transizione energetica, spingendoli a utilizzare carburanti alternativi. Il punto è che le navi del futuro viaggeranno a idrogeno, a gas. Perché elettrificare banchine dove accogliere navi che non emettono gas serra?". "In realtà la questione andrebbe allargata", risponde Beniamino Maltese, vicepresidente esecutivo e direttore finanziario di Costa Crociere. "Ci sono unità dedite all' offshore, per esempio, che non sono compatibili col cold ironing, mentre ce ne sono altre, come quelle da crociera, che ne beneficeranno. Il problema, in questo momento, risiede nelle tariffe, che non sono sostenibili, ma è un' istanza risolvibile se si attivasse l' Arera, ferma da due anni. Senza l' azione di Arera non è possibile stabilire le tariffe", e di conseguenza avviare le convenzioni tra comuni e autorità portuale, e tra gli armatori e le autorità portuali, abbattendo così i costi dell' energia elettrica destinata alle navi mercantili.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



Informazioni Marittime

INFRASTRUTTURE 10/12/2021

Senza Arera il cold ironing non è sostenibile

Secondo il direttore finanziario di Costa Crociere, Beniamino Maltese, sarà l' Autorità per l' energia - ferma da due anni - a stabilire le tariffe. Per il presidente del porto di Palermo, invece, finanziarlo è inutile.



Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

AdSP del mare della Sicilia Occidentale, sbloccati in 4 anni lavori per 837 milioni di euro

Pasqualino Monti denuncia il rischio burocrazia anche sui progetti del PNRR

Redazione Seareporter.it

Trapani diventa la porta 'legale' italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l'Africa. Il porto della Sicilia occidentale ha 'ufficializzato' oggi questo suo ruolo grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di realizzare un nuovo waterfront ridisegnando il suo affaccio a mare, di completare il terminal per l'accosto dei fast ferries e degli aliscafi, di riqualificare il nuovo terminal crociere, di attuare lavori di dragaggio di fondali (per un valore di 67,7 milioni di euro) che non erano oggetto da secoli di un intervento di questo tipo, e di presentare il progetto scaturito da un concorso di idee per la nuova base per la nautica da diporto. Ma i lavori di Trapani rappresentano anche la punta dell'iceberg di una stagione che sta segnando un cambiamento epocale nella gestione e nella realizzazione dei lavori pubblici in Sicilia e segnatamente nei porti della Sicilia Nord occidentale, creando a tutti gli effetti un precedente a livello nazionale. L'Autorità di Sistema Portuale competente sui porti di Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle, ha infatti, sotto la guida del Presidente Pasqualino Monti, sbloccato infrastrutture per 837 milioni di euro (al palo da decenni) e realizzato in quattro anni 488 milioni di euro di opere già collaudate. La presentazione si è tramutata quindi in una doppia occasione: da un lato, quella per confermare che 'si può fare', come accaduto e sta accadendo nei porti della Sicilia nord occidentale; dall'altro in un possente 'accuse al sistema che, a fronte di una politica impegnata nella semplificazione e nella realizzazione delle nuove opere, si scontra con un apparato burocratico in grado sempre e comunque di bloccare tutto. Monti ha denunciato l'esistenza di un Codice bizantino degli appalti, con norme di semplificazione che si scontrano con burocrazia ministeriale, giungla dei finanziamenti, giungla delle rendicontazioni, passaggio infinito tra impegno di spesa e spesa reale. Monti ha ricordato come le Autorità di Sistema Portuale attendano dal 1994, da 29 anni, un codice di comportamento su temi come le concessioni e attendano anche la definizione di uno status giuridico differente da quello di Enti pubblici non economici che le condanna a non potersi confrontare sul mercato. Monti ha infine ricordato come le Autorità portuali, che dovrebbero essere imprese che realizzano e vendono nel mondo il prodotto porto, siano quasi automaticamente sospettate se svolgono attività di promozione. Il Presidente dell'Autorità portuale, che è stato nominato dalla Presidenza del Consiglio, commissario per due opere quali il nuovo bacino di carenaggio per costruire navi e l'interfaccia porto-città nel porto di Palermo di altissimo valore per la Sicilia, ha riassunto come anche la funzione commissariale possa essere vanificata nei fatti dall'apparato burocratico. Nel caso dell'interfaccia porto-città è stata sufficiente la firma di un



Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

funzionario ministeriale per privare l' intervento dei fondi che erano stati destinati. Nel caso del bacino di carenaggio , quello che dovrebbe consentire a **Palermo** di costruire navi da crociera , lo stato dell' arte è ancora più paradossale: il finanziamento per 81 milioni è stato spalmato su 15 anni e quindi su tempi incompatibili per un' opera per la quale comunque il **porto** non può ricorrere a mutui bancari , perché gli sono preclusi dall' impossibilità per Enti pubblici di fornire garanzie alle banche. In entrambi i casi solo nuove norme legislative, con sette mesi di ritardo , consentiranno forse di far partire i lavori. Monti ha anche indicato nella riforma portuale, in quella della pubblica amministrazione e in quella della giustizia, le scelte emergenziali senza le quali anche il PNRR sarà costretto a percorrere una rotta ad altissimo rischio E dall' intervento del presidente Monti è emerso anche un atto di accusa all' ambientalismo di slogan , con la denuncia della totale inutilità degli stanziamenti milionari per elettrificare le banchine portuali , quando tutto il naviglio mondiale si sta orientando verso scelte energetiche diverse e il costo dell' energia elettrica alla quale le navi dovrebbero collegarsi sarà fuori mercato. Anche Assarmatori presente all' evento con il Consigliere Matteo Catani , CEO di Grandi Navi Veloci , intervenuto principalmente sul tema del PNRR : "Di primaria importanza il rinnovo delle flotte ed il refitting dei traghetti , così come anche il Cold Ironing . Sono tutte infrastrutture fondamentali. Sul rinnovo delle flotte, in particolare, essenziali appaiono le reti Ten-T che assicurano i collegamenti. E' impossibile pensare ora di fare tutti traghetti nuovi . Occorre una " aspettativa " ed attuare gli interventi di refit in direzione della transizione ecologica ".

(Sito) Adnkronos

Trapani

Monti (Adsp MSo): "Trapani è una porta dal mare per turismo e traffici con Nord Africa"*Oggi l'inaugurazione del Terminal Crociere e Passeggeri*

"Per Trapani cambia molto". Così **Pasqualino Monti**, presidente dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia Occidentale, a margine della conferenza 'Noi, il Mediterraneo' organizzata al Museo Pepoli di Trapani, commenta con l' Adnkronos l' inaugurazione, oggi, del Terminal Crociere e Passeggeri del porto di Trapani. Una struttura che modificherà il ruolo della città sia dal punto di vista turistico che commerciale. "Innanzitutto - sottolinea **Monti** - il porto di Trapani diventa la porta di ingresso dal mare di una città meravigliosa ed essendo porto di ingresso fa anche incoming turistico. Oggi sono qui gli armatori delle Crociere, Msc e Costa, con cui abbiamo costruito un percorso che ha portato alla firma di un atto di concessione. Loro si sono impegnati a portare 1,5 milioni di passeggeri in questa parte della Sicilia quindi questa diventa concretamente la loro casa, la casa di coloro che imbarcheranno per le crociere da Trapani e di coloro che scaleranno in transito con queste meravigliose navi che già toccavano questa meta ma in modo ridotto". Da un punto di vista commerciale invece, Trapani diventa "la porta 'legale dei traffici e collegamenti da e per l' Africa". "Quando non ci sono gli attracchi delle crociere - spiega il presidente dell' Autorità - esiste il cabotaggio nazionale che ha la sua importanza perché collega la realtà trapanese con le isole, perché movimentata merci e perché diventa la porta di ingresso da mare dei traffici col Nord Africa. Oggi tutto il traffico merci della comunità tunisina, ad esempio, scala a Palermo, domani avrà una nuova casa a Trapani e ci sarà la possibilità di avviare nuovi traffici e inserire Trapani quale scalo importante in quel corridoio che esiste con il nord Africa e che vede questa città come la prima realtà da toccare per l' Italia".



(Sito) Adnkronos

Trapani

Inaugurato Terminal Crociere a Trapani, Monti (Adsp MSo): "Grande obiettivo raggiunto"

"Pensare come era nel 2018 quando abbiamo iniziato questa avventura a Trapani e ritrovarci alla seconda grande inaugurazione che è quella del Terminal Crociere è sicuramente il conseguimento di un grande obiettivo ma anche il frutto del duro lavoro e dell' impegno della squadra dell' Autorità che ha saputo mettere insieme programmazione, progettazione e realizzazione delle opere". A parlare con l' Adnkronos è il presidente dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia Occidentale **Pasqualino Monti** a margine dell' inaugurazione del Terminal Crociere e Passeggeri del porto di Trapani. Una struttura - l' intervento assieme ad altri lavori di manutenzione è costato 7 milioni di euro - che ha ridisegnato l' affaccio sul mare della città. "Oggi va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale - ha aggiunto - Prima abbiamo inaugurato il Trapani Fast Ferry Terminal, oggi il Terminal Crociere e Passeggeri. Celebriamo, come sempre, la fine di un cantiere il cui risultato è tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri. Il nostro impegno è quello di proseguire e continuare a realizzare cose concrete. Noi viviamo la nostra Autorità come se fosse un' impresa, un' azienda, come se realizzassimo un prodotto".

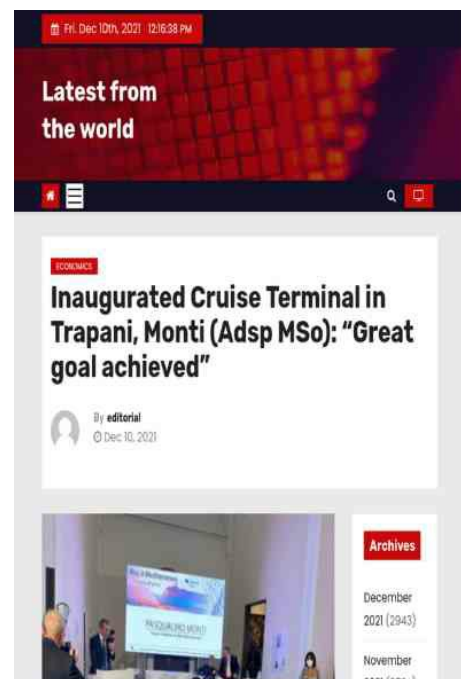
The screenshot shows the top part of a news article on the Adnkronos website. At the top right, there are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube, along with the date 'Venerdì 10 Dicembre 2021' and the time '11:35'. The Adnkronos logo is prominently displayed. Below the navigation bar, the article title is repeated: 'Inaugurato Terminal Crociere a Trapani, Monti (Adsp MSo): "Grande obiettivo raggiunto"'. Underneath the title, the date '10 dicembre 2021 | 11:35' and the reading time 'LETTURA: 1 minuto' are visible. A small image of the terminal is partially visible at the bottom of the screenshot.

Always Fresh News

Trapani

Inaugurated Cruise Terminal in Trapani, Monti (Adsp MSo): "Great goal achieved"

"Thinking how it was in 2018 when we started this adventure in Trapani and finding ourselves at the second grand opening which is that of the Cruise Terminal is certainly the achievement of a great goal but also the result of the hard work and commitment of the Authority team that has been able to put together programming, planning and realization of the works ". Speaking with Adnkronos is the president of the Port Authority of the Sea of Western Sicily **Pasqualino Monti** on the sidelines of the inauguration of the Cruise and Passenger Terminal of the port of Trapani. A structure - the intervention together with other maintenance works cost 7 million euros - which redesigned the city' s sea view. "Today another piece of our industrial plan is taking its place - he added - First we inaugurated the Trapani Fast Ferry Terminal, today the Cruise and Passenger Terminal. We celebrate, as always, the end of a construction site whose result is tangible. another result we are proud of. Our commitment is to continue and continue to achieve concrete things. We live our Authority as if it were a company, a company, as if we were making a product ".

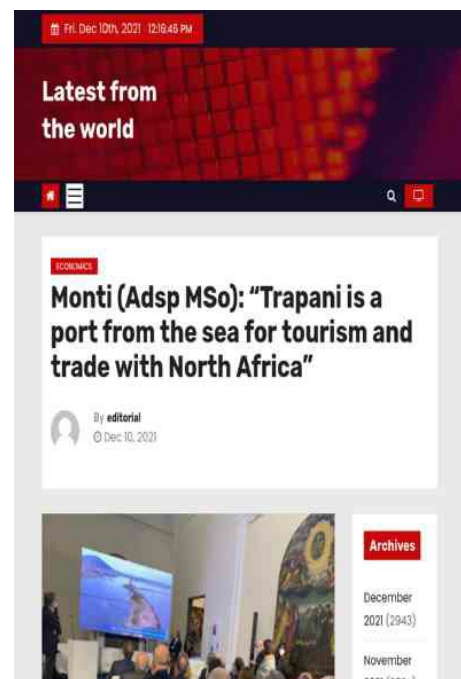


Always Fresh News

Trapani

Monti (Adsp MSo): "Trapani is a port from the sea for tourism and trade with North Africa"

"For Trapani it changes a lot". Thus **Pasqualino Monti**, president of the Port Authority of the Western Sicilian Sea, on the sidelines of the conference 'Noi, il Mediterraneo' organized at the Pepoli Museum in Trapani, comments with Adnkronos on the inauguration, today, of the Cruise and Passenger Terminal of the port of Trapani. A structure that will change the role of the city both from a tourist and a commercial point of view. "First of all - underlines **Monti** - the port of Trapani becomes the gateway from the sea to a wonderful city and being the port of entry it also makes tourist incoming. Today the owners of the Cruises, MSC and Costa, are here, with whom we have built a path that led to the signing of a concession deed. They have undertaken to bring 1.5 million passengers to this part of Sicily so this effectively becomes their home, the home of those who will embark on cruises from Trapani and of those who they will climb in transit with these marvelous ships that already touched this destination but in a reduced way ". From a commercial point of view, however, Trapani becomes "the legal gateway for traffic and connections to and from Africa". "When there are no cruise berths - explains the president of the Authority - national cabotage exists which has its importance because it connects the Trapani reality with the islands, because it moves goods and because it becomes the gateway from the sea for traffic with North Africa. Today all the freight traffic of the Tunisian community, for example, climbs in Palermo, tomorrow it will have a new home in Trapani and there will be the possibility of starting new traffic and inserting Trapani as an important stopover in that corridor that exists with North Africa and that sees this city as the first reality to touch for Italy ".



Porti: inaugurato a Trapani terminal crociere e passeggeri

Intervento anche a Molo Sanità. Investimento da 8 mln

E' stato inaugurato oggi il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani, altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellieri, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida. Per dare continuità al progetto del Terminal - dice l' autorità portuale - si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l' adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del Terminal crociere e passeggeri, inaugurato oggi, produrrà la piena operatività del Molo Sanità. Valore complessivo dell' intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti. "Trapani diventa così la porta "legale" italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa", commenta **Monti**. "Il porto della Sicilia occidentale ha "ufficializzato" questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all' interpretazione, parla per noi: complessivamente l' AdSP MSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un + 30 % di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10 % di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021". "Con l' inaugurazione di oggi - riprende **Monti** - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell' ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c' è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all' inizio del prossimo anno". (ANSA).



Porto di Trapani, inaugurato il Terminal crociere e passeggeri (FOTO)

È COSTATO 7 MILIONI

Redazione

Inaugurato nel porto di Trapani il Terminal crociere e passeggeri **Monti**: 'Trapani diventa così la porta 'legale' italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa' È stato inaugurato oggi il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani , altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti** , il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellieri , il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida. In mattinata, al Museo regionale 'Agostino Pepoli', numerosi esponenti del cluster marittimo hanno preso parte alla terza edizione della conferenza 'Noi, il Mediterraneo', dibattendo su numerosi argomenti riguardanti i problemi che assillano anche il mondo dello shipping alle prese con una non semplice ripartenza. Il Terminal crociere e passeggeri Per dare continuità al progetto del Terminal, si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l' adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del Terminal crociere e passeggeri, inaugurerà la piena operatività del Molo Sanità. Valore complessivo dell' intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti. 'Trapani diventa così la porta 'legale' italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa', commenta **Monti** . 'Il porto della Sicilia occidentale ha 'ufficializzato' questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all' interpretazione, parla per noi: complessivamente l' AdSP MSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate , un + 30 % di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10 % di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021'. Gli altri progetti A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto 1.480.000,00), e il progetto Smart Port per l' efficientamento energetico e l' installazione di impianto di videosorveglianza in tutto l' ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per un importo di 28.500.000; il consolidamento e l' adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo 20.000.000,00); la realizzazione del nuovo



Blog Sicilia TRAPANI • CRONACA

Porto di Trapani, inaugurato il Terminal crociere e passeggeri (FOTO)

È COSTATO 7 MILIONI



Blog Sicilia

Trapani

ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo di .8.000.000,00. Infine, oltre ai lavori di demolizione dell' edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, intervento di punta è la riqualificazione del waterfront storico del porto di Trapani (15.000mq), ovvero nuovo terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia - Lazzeretto) per un importo di 54 milioni di euro, per cui si è proceduto all' affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP. L' inaugurazione di oggi 'Con l' inaugurazione di oggi - riprende **Monti** - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell' ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c' è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all' inizio del prossimo anno'. Proprio a Palermo , lavori fermi da decenni per problemi autorizzativi, lungaggini burocratiche o veti incrociati, e oggi attuati, hanno in modo palese mutato il volto del suo scalo ma anche le sue prospettive, candidandolo a diventare uno degli hub principali del Mediterraneo per il mercato delle crociere. Articoli correlati.

Porti, inaugurato a Trapani il Terminal crociere e passeggeri

Redazione

TRAPANI (ITALPRESS) - E' stato inaugurato il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani, altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellieri, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida. In mattinata, al Museo regionale 'Agostino Pepoli', numerosi esponenti del cluster marittimo hanno preso parte alla terza edizione della conferenza 'Noi, il Mediterraneo', dibattendo su numerosi argomenti riguardanti i problemi che assillano anche il mondo dello shipping alle prese con una non semplice ripartenza. Per dare continuità al progetto del Terminal, si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l' adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del Terminal crociere e passeggeri, inaugurerà oggi, produrrà la piena operatività del Molo Sanità.

Valore complessivo dell' intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti. 'Trapani diventa così la porta 'legale italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa - commenta **Monti** -. Il porto della Sicilia occidentale ha 'ufficializzato questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all' interpretazione, parla per noi: complessivamente l' AdSP MSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un +30% di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10 % di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021'. A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto 1.480mila euro), e il progetto Smart Port per l' efficientamento energetico e l' installazione di impianto di videosorveglianza in tutto l' ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per un importo di 28,5 milioni di euro; il consolidamento e l' adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo 20 milioni); la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo di 8 milioni. Infine, oltre ai lavori di demolizione dell' edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, intervento di punta è la



BlogSicilia.it SICILIA BY ITALPRESS

Porti, inaugurato a Trapani il Terminal crociere e passeggeri



Blog Sicilia

Trapani

riqualificazione del waterfront storico del porto di Trapani (15000mq), ovvero nuovo terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia - Lazzeretto) per un importo di 54 milioni, per cui si è proceduto all' affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP. 'Con l' inaugurazione di oggi - riprende **Monti** - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell' ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c' è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all' inizio del prossimo anno'. Proprio a Palermo, lavori fermi da decenni per problemi autorizzativi, lungaggini burocratiche o veti incrociati, e oggi attuati, hanno in modo palese mutato il volto del suo scalo ma anche le sue prospettive, candidandolo a diventare uno degli hub principali del Mediterraneo per il mercato delle crociere. (ITALPRESS).

Inaugurato Terminal Crociere a Trapani, Monti (Adsp MSo): "Grande obiettivo raggiunto"

Palermo, 10 dic. (Adnkronos) - "Pensare come era nel 2018 quando abbiamo iniziato questa avventura a Trapani e ritrovarci alla seconda grande inaugurazione che è quella del Terminal Crociere è sicuramente il conseguimento di un grande obiettivo ma anche il frutto del duro lavoro e dell'impegno della squadra dell' **Autorità** che ha saputo mettere insieme programmazione, progettazione e realizzazione delle opere". A parlare con l'Adnkronos è il presidente dell' **Autorità portuale** del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino Monti a margine dell' inaugurazione del Terminal Crociere e Passeggeri del porto di Trapani. Una struttura - l' intervento assieme ad altri lavori di manutenzione è costato 7 milioni di euro - che ha ridisegnato l' affaccio sul mare della città. "Oggi va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale - ha aggiunto - Prima abbiamo inaugurato il Trapani Fast Ferry Terminal, oggi il Terminal Crociere e Passeggeri. Celebriamo, come sempre, la fine di un cantiere il cui risultato è tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri. Il nostro impegno è quello di proseguire e continuare a realizzare cose concrete. Noi viviamo la nostra **Autorità** come se fosse un' impresa, un' azienda, come se realizzassimo un prodotto".

The screenshot shows the article's layout on the CorriereAdriatico.it website. At the top right is the logo 'CorriereAdriatico.it'. Below it, the word 'ULTIMI' is partially visible. The article title is 'Inaugurato Terminal Crociere a Trapani, Monti (Adsp MSo): "Grande obiettivo raggiunto"'. Below the title, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main text of the article is visible, starting with 'Palermo, 10 dic. (Adnkronos) - "Pensare come era nel 2018 quando abbiamo iniziato questa avventura a Trapani...". At the bottom of the article preview, there is a link that says 'Potrebbe interessarti anche'.

Monti (Adsp MSo): "Trapani è una porta dal mare per turismo e traffici con Nord Africa"

Trapani, 10 dic. (Adnkronos) - "Per Trapani cambia molto". Così Pasqualino Monti, presidente dell' **Autorità portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, a margine della conferenza 'Noi, il Mediterraneo' organizzata al Museo Pepoli di Trapani, commenta con l' Adnkronos l' inaugurazione, oggi, del Terminal Crociere e Passeggeri del porto di Trapani. Una struttura che modificherà il ruolo della città sia dal punto di vista turistico che commerciale. "Innanzitutto - sottolinea Monti - il porto di Trapani diventa la porta di ingresso dal mare di una città meravigliosa ed essendo porto di ingresso fa anche incoming turistico. Oggi sono qui gli armatori delle Crociere, Msc e Costa, con cui abbiamo costruito un percorso che ha portato alla firma di un atto di concessione. Loro si sono impegnati a portare 1,5 milioni di passeggeri in questa parte della Sicilia quindi questa diventa concretamente la loro casa, la casa di coloro che imbarcheranno per le crociere da Trapani e di coloro che scaleranno in transito con queste meravigliose navi che già toccavano questa meta ma in modo ridotto". Da un punto di vista commerciale invece, Trapani diventa "la porta legale dei traffici e collegamenti da e per l' Africa". "Quando non ci sono gli attracchi delle crociere - spiega il presidente dell' **Autorità** - esiste il cabotaggio nazionale che ha la sua importanza perché collega la realtà trapanese con le isole, perché movimentata merci e perché diventa la porta di ingresso da mare dei traffici col Nord Africa. Oggi tutto il traffico merci della comunità tunisina, ad esempio, scala a Palermo, domani avrà una nuova casa a Trapani e ci sarà la possibilità di avviare nuovi traffici e inserire Trapani quale scalo importante in quel corridoio che esiste con il nord Africa e che vede questa città come la prima realtà da toccare per l' Italia".

The screenshot shows the top of the article on the website CorriereAdriatico.it. The title is "ULTIMISSIME ADN Monti (Adsp MSo): 'Trapani è una porta dal mare per turismo e traffici con Nord Africa'". Below the title, it says "ULTIMISSIME ADN" and "Venerdì 10 Dicembre 2021". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A dark cookie consent banner is overlaid at the bottom of the screenshot, with the text: "Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella nostra policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e i terzi selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di arricchire e accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: pubblicità personalizzata e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante 'Accetta'". At the bottom of the banner are two buttons: "Scegli di più e personalizza" and "Accetta".

Inaugurato nel porto di Trapani il Terminal crociere e passeggeri. Valore 7 mln di euro

(FERPRESS) - Trapani, 10 DIC - E' stato inaugurato oggi il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani, altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellieri, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida. In mattinata, al Museo regionale "Agostino Pepoli", numerosi esponenti del cluster marittimo hanno preso parte alla terza edizione della conferenza "Noi, il Mediterraneo", dibattendo su numerosi argomenti riguardanti i problemi che assillano anche il mondo dello shipping alle prese con una non semplice ripartenza. Per dare continuità al progetto del Terminal, si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l' adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del Terminal crociere e passeggeri, inaugurerà la piena operatività del Molo Sanità.

Valore complessivo dell' intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti. "Trapani diventa così la porta "legale" italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa", commenta **Monti**. "Il porto della Sicilia occidentale ha "ufficializzato" questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all' interpretazione, parla per noi: complessivamente l' AdSP MSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un + 30 % di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10 % di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021". A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto 1.480.000,00), e il progetto Smart Port per l' efficientamento energetico e l' installazione di impianto di videosorveglianza in tutto l' ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per un importo di 28.500.000; il consolidamento e l' adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo 20.000.000,00); la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo di .8.000.000,00. Infine, oltre ai lavori di demolizione dell' edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, intervento di punta è la riqualificazione

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for partners like W3, ESAPRO, Google Cloud, and others. The main header includes the FerPress logo and the tagline 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below this, there's a navigation bar with links like 'HOME PAGE', 'AGENZIA', 'REDAZIONE', etc. The article title is 'Inaugurato nel porto di Trapani il Terminal crociere e passeggeri. Valore 7 mln di euro'. The main text block is partially visible, starting with '(FERPRESS) - Trapani, 10 DIC - E' stato inaugurato oggi il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani...'. A prominent red box contains the text: 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, o integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it'. The right sidebar features a 'Log in' button, a search bar, and social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. At the bottom, there's a 'Pubblicato da COM - 10/12/2021 11:45:11' and a 'Riproduzione riservata' notice.

FerPress

Trapani

del waterfront storico del porto di Trapani (15000mq), ovvero nuovo terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia - Lazzeretto) per un importo di .54.000.000,00, per cui si è proceduto all'affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP. "Con l' inaugurazione di oggi - riprende **Monti** - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell' ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c' è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all' inizio del prossimo anno". Proprio a Palermo, lavori fermi da decenni per problemi autorizzativi, lungaggini burocratiche o veti incrociati, e oggi attuati, hanno in modo palese mutato il volto del suo scalo ma anche le sue prospettive, candidandolo a diventare uno degli hub principali del Mediterraneo per il mercato delle crociere.

Trapani "porta italiana" dei traffici e dei collegamenti con l' Africa. Monti serve riforma dei porti, della PA e della giustizia

(FERPRESS) - Trapani, 10 DIC - Trapani diventa la porta "legale" italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa. Il **porto** della Sicilia occidentale ha "ufficializzato" oggi questo suo ruolo grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di realizzare un nuovo waterfront ridisegnando il suo affaccio a mare, di completare il terminal per l' accosto dei fast ferries e degli aliscafi, di riqualificare il nuovo terminal crociere, di attuare lavori di dragaggio di fondali (per un valore di 67,7 milioni di euro) che non erano oggetto da secoli di un intervento di questo tipo, e di presentare il progetto scaturito da un concorso di idee per la nuova base per la nautica da diporto. Ma i lavori di Trapani rappresentano anche la punta dell' iceberg di una stagione che sta segnando un cambiamento epocale nella gestione e nella realizzazione dei lavori pubblici in Sicilia e segnatamente nei porti della Sicilia Nord occidentale, creando a tutti gli effetti un precedente a livello nazionale. L' Autorità di Sistema Portuale competente sui porti di **Palermo**, Trapani, Termini Imerese e **Porto** Empedocle, ha infatti, sotto la guida del Presidente Pasqualino Monti, sbloccato infrastrutture per 837 milioni di euro (al palo da decenni) e realizzato in quattro anni 488 milioni di euro di opere già collaudate. La presentazione si è tramutata quindi in una doppia occasione: da un lato, quella per confermare che "si può fare", come accaduto e sta accadendo nei porti della Sicilia nord occidentale; dall' altro in un possente j' accuse al sistema che, a fronte di una politica impegnata nella semplificazione e nella realizzazione delle nuove opere, si scontra con un apparato burocratico in grado sempre e comunque di bloccare tutto. Monti ha denunciato l' esistenza di un Codice bizantino degli appalti, con norme di semplificazione che si scontrano con burocrazia ministeriale, giungla dei finanziamenti, giungla delle rendicontazioni, passaggio infinito tra impegno di spesa e spesa reale. Monti ha ricordato come le Autorità di Sistema Portuale attendano dal 1994, da 29 anni, un codice di comportamento su temi come le concessioni e attendano anche la definizione di uno status giuridico differente da quello di Enti pubblici non economici che le condanna a non potersi confrontare sul mercato. Monti ha infine ricordato come le Autorità portuali, che dovrebbero essere imprese che realizzano e vendono nel mondo il prodotto **porto**, siano quasi automaticamente sospettate se svolgono attività di promozione. Il Presidente dell' Autorità portuale, che è stato nominato dalla Presidenza del Consiglio, commissario per due opere quali il nuovo bacino di carenaggio per costruire navi e l' interfaccia **porto**-città nel **porto** di **Palermo** di altissimo valore per la Sicilia, ha riassunto come anche la funzione commissariale possa essere vanificata nei fatti dall' apparato burocratico. Nel caso dell' interfaccia **porto**-città è stata sufficiente



FerPress

Trapani

la firma di un funzionario ministeriale per privare l' intervento dei fondi che erano stati destinati. Nel caso del bacino di carenaggio, quello che dovrebbe consentire a **Palermo** di costruire navi da crociera, lo stato dell' arte è ancora più paradossale: il finanziamento per 81 milioni è stato spalmato su 15 anni e quindi su tempi incompatibili per un' opera per la quale comunque il **porto** non può ricorrere a mutui bancari, perché gli sono preclusi dall' impossibilità per Enti pubblici di fornire garanzie alle banche. In entrambi i casi solo nuove norme legislative, con sette mesi di ritardo, consentiranno forse di far partire i lavori. Monti ha anche indicato nella riforma portuale, in quella della pubblica amministrazione e in quella della giustizia, le scelte emergenziali senza le quali anche il PNRR sarà costretto a percorrere una rotta ad altissimo rischio E dall' intervento del presidente Monti è emerso anche un atto di accusa all' ambientalismo di slogan, con la denuncia della totale inutilità degli stanziamenti milionari per elettrificare le banchine portuali, quando tutto il naviglio mondiale si sta orientando verso scelte energetiche diverse e il costo dell' energia elettrica alla quale le navi dovrebbero collegarsi sarà fuori mercato.

Il Nautilus

Trapani

Inaugurato nel porto di Trapani il Terminal crociere e passeggeri

Monti: 'Trapani diventa così la porta 'legale' italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa'

E' stato inaugurato oggi il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani, altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellieri, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida. In mattinata, al Museo regionale 'Agostino Pepoli', numerosi esponenti del cluster marittimo hanno preso parte alla terza edizione della conferenza 'Noi, il Mediterraneo', dibattendo su numerosi argomenti riguardanti i problemi che assillano anche il mondo dello shipping alle prese con una non semplice ripartenza. Per dare continuità al progetto del Terminal, si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l' adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del Terminal crociere e passeggeri, inaugurerà la piena operatività del Molo Sanità.

Valore complessivo dell' intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti. 'Trapani diventa così la porta 'legale' italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa', commenta **Monti**. 'Il porto della Sicilia occidentale ha 'ufficializzato' questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all' interpretazione, parla per noi: complessivamente l' AdSP MSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un + 30 % di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10 % di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021'. A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto 1.480.000,00), e il progetto Smart Port per l' efficientamento energetico e l' installazione di impianto di videosorveglianza in tutto l' ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per un importo di 28.500.000; il consolidamento e l' adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo 20.000.000,00); la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo di .8.000.000,00. Infine, oltre ai lavori di demolizione



Il Nautilus

Trapani

dell' edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, intervento di punta è la riqualificazione del waterfront storico del porto di Trapani (15000mq), ovvero nuovo terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia - Lazzeretto) per un importo di .54.000.000,00, per cui si è proceduto all' affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP. 'Con l' inaugurazione di oggi - riprende **Monti** - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell' ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c' è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all' inizio del prossimo anno'. Proprio a Palermo, lavori fermi da decenni per problemi autorizzativi, lungaggini burocratiche o veti incrociati, e oggi attuati, hanno in modo palese mutato il volto del suo scalo ma anche le sue prospettive, candidandolo a diventare uno degli hub principali del Mediterraneo per il mercato delle crociere.

Il Sito di Sicilia

Trapani

Porti, inaugurato a Trapani il Terminal crociere e passeggeri

TRAPANI (ITALPRESS) - E' stato inaugurato il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani, altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellieri, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida. In mattinata, al Museo regionale "Agostino Pepoli", numerosi esponenti del cluster marittimo hanno preso parte alla terza edizione della conferenza "Noi, il Mediterraneo", dibattendo su numerosi argomenti riguardanti i problemi che assillano anche il mondo dello shipping alle prese con una non semplice ripartenza. Per dare continuità al progetto del Terminal, si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l' adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del Terminal crociere e passeggeri, inaugurerà oggi, produrrà la piena operatività del Molo Sanità. Valore complessivo dell' intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti. "Trapani diventa così la porta 'legale italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa - commenta **Monti** -. Il porto della Sicilia occidentale ha 'ufficializzato questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all' interpretazione, parla per noi: complessivamente l' AdSP MSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un +30% di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10 % di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021". A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto 1.480mila euro), e il progetto Smart Port per l' efficientamento energetico e l' installazione di impianto di videosorveglianza in tutto l' ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per un importo di 28,5 milioni di euro; il consolidamento e l' adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo 20 milioni); la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo di 8 milioni. Infine, oltre ai lavori di demolizione dell' edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, intervento di punta è la



Il Sito di Sicilia

Trapani

riqualificazione del waterfront storico del porto di Trapani (15000mq), ovvero nuovo terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia - Lazzeretto) per un importo di 54 milioni, per cui si è proceduto all' affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP. "Con l' inaugurazione di oggi - riprende **Monti** - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell' ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c' è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all' inizio del prossimo anno". Proprio a Palermo, lavori fermi da decenni per problemi autorizzativi, lungaggini burocratiche o veti incrociati, e oggi attuati, hanno in modo palese mutato il volto del suo scalo ma anche le sue prospettive, candidandolo a diventare uno degli hub principali del Mediterraneo per il mercato delle crociere. (ITALPRESS).

Informare

Trapani

Inaugurato il terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani

Opera del valore di sette milioni di euro

Oggi nel **porto** di **Trapani** è stato inaugurato il nuovo terminal crociere e passeggeri che affianca il **Trapani** Fast Ferry Terminal, l'altra struttura ricettiva realizzata nel 2019. Il valore della nuova opera, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di sette milioni di euro. Per dare continuità al progetto del terminal crociere si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l'adeguamento antisismico delle strutture che insistono sulla banchina e che, integrandosi con quello del terminal crociere e passeggeri inaugurato oggi, produrrà la piena operatività del Molo Sanità. Con queste opere il valore complessivo dell'intervento sale ad otto milioni di euro.



Google View this page in: English Translate Turn off for: Italian Options

ShipsDirect VENDITA CONTAINERS informARE VENDITA CONTAINERS

10 dicembre 2021 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto 15:48 GMT+1

10 dicembre 2021

Inaugurato il terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani

Opera del valore di sette milioni di euro

PSA Genova Pisa

MEI Oggi nel porto di Trapani è stato inaugurato il nuovo terminal crociere e passeggeri che affianca il Trapani Fast Ferry Terminal, l'altra struttura ricettiva realizzata nel 2019. Il valore della nuova opera, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di sette milioni di euro. Per dare continuità al progetto del terminal crociere si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l'adeguamento antisismico delle strutture che insistono sulla banchina e che, integrandosi con quello del terminal crociere e passeggeri inaugurato oggi, produrrà la piena operatività del Molo Sanità. Con queste opere il valore complessivo dell'intervento sale ad otto milioni di euro.



Informazioni Marittime

Trapani

Inaugurato a Trapani il terminal crociere e passeggeri

Il presidente dell' AdSP Pasqualino Monti ritiene che questo scalo possa diventare la porta "legale" italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa

Con l' inaugurazione oggi del Terminal crociere e passeggeri , il porto di Trapani diventa la porta "legale" italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sottosegretario di Stato al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellieri, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida. Anche la banchina est In mattinata, al Museo regionale "Agostino Pepoli", numerosi esponenti del cluster marittimo hanno preso parte alla terza edizione della conferenza "Noi, il Mediterraneo" , dibattendolo su numerosi argomenti riguardanti i problemi che assillano anche il mondo dello shipping alle prese con una non semplice ripartenza. Per dare continuità al progetto del terminal, si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l' adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del terminal crociere e passeggeri, inaugurerà oggi, produrrà la piena operatività del Molo Sanità.

Valore complessivo dell' intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti. Trapani-Africa "Trapani diventa così la porta 'legale' italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa", commenta **Monti**. "Il porto della Sicilia occidentale ha "ufficializzato" questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all' interpretazione, parla per noi: complessivamente l' AdSP MSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un + 30 % di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10 % di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021". Le altre opere A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto 1.480.000,00), e il progetto Smart Port per l' efficientamento energetico e l' installazione di impianto di videosorveglianza in tutto l' ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per un importo di 28.500.000; il consolidamento e l' adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo 20.000.000,00); la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo



Informazioni Marittime

Trapani

di .8.000.000,00. Infine, oltre ai lavori di demolizione dell' edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, intervento di punta è la riqualificazione del waterfront storico del porto di Trapani (15000mq), ovvero nuovo terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia - Lazzeretto) per un importo di .54.000.000,00, per cui si è proceduto all' affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP. Piano industriale "Con l' inaugurazione di oggi - riprende **Monti** - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell' ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c' è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all' inizio del prossimo anno". Proprio a Palermo, lavori fermi da decenni per problemi autorizzativi, lungaggini burocratiche o veti incrociati, e oggi attuati, hanno in modo palese mutato il volto del suo scalo ma anche le sue prospettive, candidandolo a diventare uno degli hub principali del Mediterraneo per il mercato delle crociere. Codice bizantino La presentazione del terminal si è dunque tramutata in una doppia occasione: da un lato, quella per confermare che "si può fare", come accaduto e sta accadendo nei porti della Sicilia nord occidentale; dall' altro in un possente j' accuse al sistema che, a fronte di una politica impegnata nella semplificazione e nella realizzazione delle nuove opere, si scontra con un apparato burocratico in grado sempre e comunque di bloccare tutto. **Monti** ha denunciato l' esistenza di un Codice bizantino degli appalti, con norme di semplificazione che si scontrano con burocrazia ministeriale, giungla dei finanziamenti, giungla delle rendicontazioni, passaggio infinito tra impegno di spesa e spesa reale.

Porti, inaugurato a Trapani il Terminal crociere e passeggeri

TRAPANI (ITALPRESS) - E' stato inaugurato il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani, altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell' Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellieri, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida. In mattinata, al Museo regionale "Agostino Pepoli", numerosi esponenti del cluster marittimo hanno preso parte alla terza edizione della conferenza "Noi, il Mediterraneo", dibattendo su numerosi argomenti riguardanti i problemi che assillano anche il mondo dello shipping alle prese con una non semplice ripartenza. Per dare continuità al progetto del Terminal, si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l' adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del Terminal crociere e passeggeri, inaugurerà oggi, produrrà la piena operatività del Molo Sanità. Valore complessivo dell' intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti. "Trapani diventa così la porta 'legale italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa - commenta **Monti** -. Il porto della Sicilia occidentale ha 'ufficializzato questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all' interpretazione, parla per noi: complessivamente l' AdSP MSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un +30% di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10 % di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021". A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto 1.480mila euro), e il progetto Smart Port per l' efficientamento energetico e l' installazione di impianto di videosorveglianza in tutto l' ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per un importo di 28,5 milioni di euro; il consolidamento e l' adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo 20 milioni); la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo di 8 milioni. Infine, oltre ai lavori di demolizione dell' edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, intervento di punta è la



Italpress

Trapani

riqualificazione del waterfront storico del porto di Trapani (15000mq), ovvero nuovo terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia - Lazzaretto) per un importo di 54 milioni, per cui si è proceduto all' affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP. "Con l' inaugurazione di oggi - riprende **Monti** - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell' ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c' è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all' inizio del prossimo anno". Proprio a Palermo, lavori fermi da decenni per problemi autorizzativi, lungaggini burocratiche o veti incrociati, e oggi attuati, hanno in modo palese mutato il volto del suo scalo ma anche le sue prospettive, candidandolo a diventare uno degli hub principali del Mediterraneo per il mercato delle crociere. (ITALPRESS).

Inaugurato a Trapani il Terminal crociere

Monti: 'porta 'legale' italiana di traffici e collegamenti da e per l'Africa'

Redazione

TRAPANI E' stato inaugurato oggi il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani, altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellieri, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida. In mattinata, al Museo regionale Agostino Pepoli, numerosi esponenti del cluster marittimo hanno preso parte alla terza edizione della conferenza Noi, il Mediterraneo, dibattendo su numerosi argomenti riguardanti i problemi che assillano anche il mondo dello shipping alle prese con una non semplice ripartenza. Per dare continuità al progetto del Terminal, si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l'adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del Terminal crociere e passeggeri, inaugurerà oggi, produrrà la piena operatività del Molo Sanità. Valore complessivo dell'intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti. Trapani diventa così la porta legale italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l'Africa, commenta Monti. Il porto della Sicilia occidentale ha ufficializzato questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all'interpretazione, parla per noi: complessivamente l'AdSP MSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un + 30 % di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10 % di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3% di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021. A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto 1.480.000 euro), e il progetto Smart Port per l'efficientamento energetico e l'installazione di impianto di videosorveglianza in tutto l'ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per un importo di 28,5 milioni di euro; il consolidamento e l'adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo 20 milioni); la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo di 8 milioni. Infine, oltre ai lavori di demolizione dell'edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, intervento di punta è la riqualificazione del waterfront storico del porto di Trapani



Messaggero Marittimo

Trapani

(15000 mq), ovvero nuovo terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia Lazzeretto) per un importo di 54 milioni, per cui si è proceduto all'affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP. Con l'inaugurazione di oggi riprende Monti va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell'ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c'è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all'inizio del prossimo anno. Proprio a Palermo, lavori fermi da decenni per problemi autorizzativi, lungaggini burocratiche o veti incrociati, e oggi attuati, hanno in modo palese mutato il volto del suo scalo ma anche le sue prospettive, candidandolo a diventare uno degli hub principali del Mediterraneo per il mercato delle crociere.

Il rischio della burocrazia che incombe sui progetti

Monti ha denunciato l'esistenza di un Codice bizantino degli appalti

Redazione

TRAPANI Il rischio della burocrazia che incombe su tutti i progetti, anche del Pnrr, senza una riforma dei porti, della Pubblica amministrazione e della giustizia, è stata denunciata da Pasqualino Monti questa mattina, nel corso dell'inaugurazione Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani. Con questa importante opera, Trapani diventa la porta legale italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l'Africa. Il porto della Sicilia occidentale ha ufficializzato oggi questo suo ruolo grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di realizzare un nuovo waterfront ridisegnando il suo affaccio a mare, di completare il terminal per l'accosto dei fast ferries e degli aliscafi, di riqualificare il nuovo terminal crociere, di attuare lavori di dragaggio di fondali (per un valore di 67,7 milioni di euro) che non erano oggetto da secoli di un intervento di questo tipo, e di presentare il progetto scaturito da un concorso di idee per la nuova base per la nautica da diporto. Ma i lavori di Trapani rappresentano anche la punta dell'iceberg di una stagione che sta segnando un cambiamento epocale nella gestione e nella realizzazione dei lavori pubblici in Sicilia e segnatamente nei porti della Sicilia Nord occidentale, creando a tutti gli effetti un precedente a livello nazionale. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, competente sui porti di Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle, ha infatti, sotto la guida del presidente Pasqualino Monti, sbloccato infrastrutture per 837 milioni di euro (al palo da decenni) e realizzato in quattro anni 488 milioni di euro di opere già collaudate. La presentazione si è tramutata quindi in una doppia occasione: da un lato, quella per confermare che si può fare, come accaduto e sta accadendo nei porti della Sicilia nord occidentale; dall'altro in un possente j'accuse al sistema che, a fronte di una politica impegnata nella semplificazione e nella realizzazione delle nuove opere, si scontra con un apparato burocratico in grado sempre e comunque di bloccare tutto. Monti ha denunciato l'esistenza di un Codice bizantino degli appalti, con norme di semplificazione che si scontrano con burocrazia ministeriale, giungla dei finanziamenti, giungla delle rendicontazioni, passaggio infinito tra impegno di spesa e spesa reale. Monti ha ricordato come le Autorità di Sistema portuale attendano dal 1994, da 29 anni, un codice di comportamento su temi come le concessioni e attendano anche la definizione di uno status giuridico differente da quello di Enti pubblici non economici che le condanna a non potersi confrontare sul mercato. Monti ha infine ricordato come le Autorità portuali, che dovrebbero essere imprese che realizzano e vendono nel mondo il prodotto porto, siano quasi automaticamente sospettate se svolgono attività di promozione. Il presidente dell'Autorità portuale, che è stato nominato dalla Presidenza del Consiglio, commissario per due opere quali il nuovo bacino di carenaggio per costruire navi e l'interfaccia

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCI SRL'. The main headline is 'Il rischio della burocrazia che incombe sui progetti' with a sub-headline 'Monti ha denunciato l'esistenza di un Codice bizantino degli appalti'. Below the headline is a video player showing a man speaking at a podium. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e Cognome', 'Indirizzo email', and a 'Ricevi' button. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Costa Crociere Dura due robot a Palazzo Ducale' and 'Inaugurato a Trapani il Terminal crociere'. At the bottom, there is a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button.

Messaggero Marittimo

Trapani

porto-città nel porto di Palermo di altissimo valore per la Sicilia, ha riassunto come anche la funzione commissariale possa essere vanificata nei fatti dall'apparato burocratico. Nel caso dell'interfaccia porto-città è stata sufficiente la firma di un funzionario ministeriale per privare l'intervento dei fondi che erano stati destinati. Nel caso del bacino di carenaggio, quello che dovrebbe consentire a Palermo di costruire navi da crociera, lo stato dell'arte è ancora più paradossale: il finanziamento per 81 milioni è stato spalmato su 15 anni e quindi su tempi incompatibili per un'opera per la quale comunque il porto non può ricorrere a mutui bancari, perché gli sono preclusi dall'impossibilità per Enti pubblici di fornire garanzie alle banche. In entrambi i casi solo nuove norme legislative, con sette mesi di ritardo, consentiranno forse di far partire i lavori. Monti ha anche indicato nella riforma portuale, in quella della pubblica amministrazione e in quella della giustizia, le scelte emergenziali senza le quali anche il PNRR sarà costretto a percorrere una rotta ad altissimo rischio. E dall'intervento del presidente Monti è emerso anche un atto di accusa all'ambientalismo di slogan, con la denuncia della totale inutilità degli stanziamenti milionari per elettrificare le banchine portuali, quando tutto il naviglio mondiale si sta orientando verso scelte energetiche diverse e il costo dell'energia elettrica alla quale le navi dovrebbero collegarsi sarà fuori mercato.

Inaugurato Terminal Crociere a Trapani, Monti (Adsp MSo): "Grande obiettivo raggiunto"

Palermo, 10 dic. (Adnkronos) - "Pensare come era nel 2018 quando abbiamo iniziato questa avventura a Trapani e ritrovarci alla seconda grande inaugurazione che è quella del Terminal Crociere è sicuramente il conseguimento di un grande obiettivo ma anche il frutto del duro lavoro e dell'impegno della squadra dell' **Autorità** che ha saputo mettere insieme programmazione, progettazione e realizzazione delle opere". A parlare con l'Adnkronos è il presidente dell' **Autorità portuale** del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino Monti a margine dell' inaugurazione del Terminal Crociere e Passeggeri del porto di Trapani. Una struttura - l' intervento assieme ad altri lavori di manutenzione è costato 7 milioni di euro - che ha ridisegnato l' affaccio sul mare della città. "Oggi va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale - ha aggiunto - Prima abbiamo inaugurato il Trapani Fast Ferry Terminal, oggi il Terminal Crociere e Passeggeri. Celebriamo, come sempre, la fine di un cantiere il cui risultato è tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri. Il nostro impegno è quello di proseguire e continuare a realizzare cose concrete. Noi viviamo la nostra **Autorità** come se fosse un' impresa, un' azienda, come se realizzassimo un prodotto".



Inaugurato Terminal Crociere a Trapani, Monti (Adsp MSo): "Grande obiettivo raggiunto"

10 DICEMBRE 2021 - DI 114 LETTERE

Palermo, 10 dic. (Adnkronos) - "Pensare come era nel 2018 quando abbiamo iniziato questa avventura a Trapani e ritrovarci alla seconda grande inaugurazione che è quella del Terminal Crociere è sicuramente il conseguimento di un grande obiettivo ma anche il frutto del duro lavoro e dell'impegno della squadra dell'Autorità che ha saputo mettere insieme programmazione, progettazione e realizzazione delle opere". A parlare con l'Adnkronos è il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino Monti a margine dell'inaugurazione del Terminal Crociere e Passeggeri del porto di Trapani.

Una struttura - l'intervento assieme ad altri lavori di manutenzione è costato 7 milioni di euro - che ha ridisegnato l'affaccio sul mare della città. "Oggi va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale - ha aggiunto - Prima abbiamo inaugurato il Trapani Fast Ferry Terminal, oggi il Terminal Crociere e Passeggeri. Celebriamo, come sempre, la fine di un cantiere il cui risultato è tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri. Il nostro impegno è quello di proseguire e continuare a realizzare cose concrete. Noi viviamo la nostra Autorità come se fosse un'impresa, un'azienda, come se realizzassimo un prodotto".

Trapani inaugura la stazione marittima dedicata a crociere e traghetti

Helvetius

Al via anche il progetto Smart Port per l'efficientamento energetico e l'installazione di un impianto di videosorveglianza in tutto l'ambito portuale Trapani - E' stato inaugurato oggi il terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani, altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Alla cerimonia sono intervenuti, con il presidente dell'Autorità portuale **Pasqualino Monti**, il sottosegretario alle Infrastrutture, Giancarlo Cancellieri, e il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida. Per dare continuità al progetto del Terminal, si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l'adeguamento antisismico delle strutture di quella banchina. "Trapani diventa così la porta legale italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l'Africa", ha commentato **Monti** che poi ha aggiunto: "Il porto della Sicilia occidentale ha ufficializzato questo suo ruolo grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all'interpretazione, parla per noi. Complessivamente l'Autorità ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un +30 % di prodotto interno lordo portuale e un oltre 10% di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), oltre che un +4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021".



Shipping Italy

Trapani

A Trapani inaugurato il nuovo terminal crociere e passeggeri

A Trapani è stato inaugurato oggi il nuovo terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani, che si affiancherà al Fast Ferry Terminal, realizzato nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro, spiega una nota della AdSP del mar di Sicilia Occidentale. Il progetto sarà seguito da un altro intervento, del valore di 8 milioni di euro (dalla durata stimata di sette mesi) sulla banchina est del Molo Sanità per il consolidamento e l' adeguamento antisismico delle strutture che vi insistono. 'Trapani diventa così la porta 'legale' italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa' ha commentato il presidente dell' AdSP **Pasqualino Monti** durante la cerimonia di inaugurazione. 'Il porto della Sicilia occidentale - ha aggiunto - ha ufficializzato questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare". **Monti** ha citato alcuni numeri relativi al lavoro dell' authority da lui presieduta: "837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un + 30 % di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10 % di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021'. Per quel che riguarda in particolare Trapani, tra le opere di prossimo inizio - evidenzia l' authority- la più importante è quella del dragaggio, per un importo di 67 milioni e mezzo. Seguono i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (1,48 milioni), il progetto Smart Port per l' efficientamento energetico e l' installazione di impianto di videosorveglianza. Attualmente in fase di definizione sono la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (28,5 milioni), il consolidamento e l' adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (20 milioni); la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto (8 milioni). E' invece all' inizio la riqualificazione del waterfront storico dello scalo, intervento del valore di 54 milioni (per il quale si è proceduto all' affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP.) Il prossimo appuntamento in programma tra i vari scali sotto la 'giurisdizione' della AdSP Mso, ha aggiunto **Monti**, infine è il "ritorno in vita" della stazione marittima di Palermo, in programma a gennaio. L' inaugurazione, prevista inizialmente per l' estate, è slittata - aveva spiegato lo stesso **Monti** nei mesi scorsi al Giornale di Sicilia - per via delle difficoltà negli approvvigionamenti delle materie prime necessarie per le opere. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



SHIPPING
ITALY.IT



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home

A Trapani inaugurato il nuovo terminal crociere e passeggeri

10 dicembre 2021

Inaugurato a Trapani il terminal crociere e traghetti

A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo di euro

Palermo - Inaugurato oggi il terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani, altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro. Al taglio del nastro erano presenti, assieme con il presidente dell' Autorità portuale del mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sottosegretario alle Infrastrutture, Giancarlo Cancellieri, e il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida. Per dare continuità al progetto del terminal, si procederà anche a un intervento sulla banchina est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l' adeguamento antisismico delle strutture di quella banchina. "Trapani diventa così la porta 'legale' italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l' Africa ", ha commentato **Monti** che poi ha aggiunto: "Il porto della Sicilia occidentale ha ufficializzato questo suo ruolo grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all' interpretazione, parla per noi. Complessivamente l' Autorità ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un +30 % di prodotto interno lordo portuale e un oltre 10% di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), oltre che un +4,3 % di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021". A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo di euro. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto pari a 1.480.000 euro), e il progetto Smart Port per l' efficientamento energetico e l' installazione di un impianto di videosorveglianza in tutto l' ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per un importo di 28.500.000 euro il consolidamento e l' adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo di 20.000.000 euro). In scaletta anche la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo di 8.000.000 euro. Oltre ai lavori di demolizione dell' edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, inoltre, intervento di punta è la riqualificazione del waterfront storico del porto di Trapani di 1.5000 metri quadrati, il nuovo terminal passeggeri, della passeggiata darsena urbana e del Parco del waterfront (Colombaia - Lazzeretto) per un importo di 54.000.000 di euro, per cui si è proceduto all' affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente Prp. "Con l' inaugurazione di oggi

LA STAMPA LOGIN EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph
Dragaggi & Infrastrutture Trapani

Trapani > Porti >

Inaugurato a Trapani il terminal crociere e traghetti

A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo di euro.

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Trapani

- ancora **Monti** - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell' ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c' è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all' inizio del prossimo anno".

Un' area a controllo delle emissioni (ECA) per il Mediterraneo

Una misura molto efficace per contrastare l' inquinamento atmosferico provocato dalle navi Questa coalizione di ONG invita le parti contraenti della Convenzione di Barcellona Albania, Algeria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Libano, Libia, Malta, Monaco, Montenegro, Marocco, Slovenia, Spagna, Siria, Tunisia, Turchia e Unione Europea a decidere, alla COP22 nel Dicembre 2021: Di concordare per la richiesta al MEPC 78 dell' IMO di designare il Mar Mediterraneo un' area a controllo delle emissioni per gli ossidi di zolfo e di azoto (SOx e NOx) Le emissioni di ossidi di zolfo (SOx), ossidi di azoto (NOx) e le particelle (ultra) fini (PM) derivanti dal trasporto marittimo rappresentano una minaccia per la salute umana, l' ambiente e il clima. Nella regione Mediterranea, dove vivono circa 250 milioni abitanti, le emissioni delle navi contribuiscono in modo rilevante ai livelli delle concentrazioni degli inquinanti dell' aria. L' Organizzazione mondiale della sanità (OMS) evidenzia da tempo che i livelli medi annui nella regione superavano le sue precedenti linee guida sulla qualità dell' aria di oltre cinque volte. Inoltre, circa il 70% delle città site negli Stati che affacciano sul Mediterraneo superano il limite indicato dall' OMS per il PM2,5.1,2 Livelli elevati di concentrazioni di PM2,5 dovute alle emissioni navali corrispondono esattamente alle principali rotte marittime e interessano le aree costiere, dove si trovano molte delle città più densamente popolate della regione mediterranea. In totale 60.000 morti premature sono riconducibili all' inquinamento atmosferico prodotto dalle navi che, nella sola UE, determina circa 60 miliardi di euro di costi sanitari all' anno. Studi pubblicati da IIASA (2018), INERIS (2019) e REMPEC (2019) indicano che la designazione del Mediterraneo come Area a Controllo delle Emissioni quanto a SOx (SECA) e NOx (NECA) ridurrebbe le emissioni di SOx, Nox e PM2.5 in modo significativo: se la regione fosse dichiarata SECA, gli ossidi di zolfo si ridurrebbero dell' 80%. Se il Mediterraneo fosse dichiarato NECA le emissioni nocive di azoto diminuirebbero dal 70% all' 80%.4 Entro il 2050 si potrebbero evitare 10.000 morti premature ogni anno.5 Si stima che i benefici per la salute superano i costi dell' attivazione dell' area ECA di 4.4 volte. Non si prevede che questo determini aumenti dei costi del trasporto oltre le normali fluttuazioni del mercato. Durante la pandemia di Covid abbiamo assistito a un aumento dei costi del trasporto esponenziale6, mentre l' attivazione di un' Area ECA aumenterebbe i costi solo in funzione del divario di prezzo - relativamente basso - tra gli odierni combustibili nocivi e quelli più puliti. Per le ECA attivate in Nord America, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, nonché nelle acque cinesi, non si sono riscontrati importanti impatti economici negativi. Una valutazione inerente l' attuazione della SECA nel Mar Baltico e Mare del Nord nel 2015 afferma: 'Finora non sono stati riscontrati spostamenti significativi dal trasporto via mare RoRo -

Il Nautilus

Focus

considerato il segmento di mercato più sensibile per il trasferimento modale - verso il trasporto stradale. Inoltre, non si è verificata alcuna cessazione di aziende o servizi, né è stata riscontrata una diminuzione del turnover delle merci via cargo nei porti del Nord Europa, che possano essere chiaramente ricollegate all' introduzione del limite di zolfo dello 0,1%.' Le emissioni di inquinanti atmosferici dalle navi sono regolate dall' Organizzazione marittima internazionale (IMO) attraverso l' Allegato VI della Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell' Inquinamento Provocato dalle Navi (MARPOL). Questo stabilisce gli standard per il contenuto di zolfo dei combustibili marini e le emissioni di ossidi di azoto (NOx). Per ridurre le emissioni in un' area specifica, l' IMO ha deciso di designare alcune regioni quali Area a controllo delle emissioni di SOx e/o NOx, come ha già fatto per il Mar Baltico, il Mare del Nord e per la Costa Nordamericana. Il pieno effetto su salute ed economia si avrà solo quando il Mar Mediterraneo sarà stato dichiarato ECA per SOx e NOx. Nel 2019 gli Stati membri della Convenzione di Barcellona hanno adottato una tabella di marcia al fine di dichiarare il Mar Mediterraneo un' Area a controllo delle emissioni di zolfo (SECA) tramite l' IMO. Le ONG hanno accolto favorevolmente la tabella di marcia, ma esprimono preoccupazione auspicando che non si ritardi il processo volto ad includere anche norme per ridurre i NOx. La richiesta degli Stati membri all' IMO deve includere il bando dell' uso dell' olio combustibile pesante, incluso l' olio combustibile 'pesante' a bassissimo tenore di zolfo e, conseguentemente, il bando di tutti i tipi di dispositivi denominati 'scrubbers' nel Mar Mediterraneo. I governi e i parlamenti dovrebbero sostenere le delegazioni della Convenzione di Barcellona, REMPEC e IMO affinché si supporti la richiesta di designazione di un' Area a Controllo delle Emissioni nel Mar Mediterraneo! EN An Emission Control Area (ECA) for the Mediterranean Sea for Sea A highly effective measure to tackle air pollution from ships to benefit health, environment, agriculture, heritage conservation and climate. The undersigning coalition of NGOs calls the contracting parties of the Barcelona Convention Albania, Algeria, Bosnia and Herzegovina, Croatia, Cyprus, Egypt, France, Greece, Israel, Italy, Lebanon, Libya, Malta, Monaco, Montenegro, Morocco, Slovenia, Spain, Syria, Tunisia, Turkey, and the European Union to decide at COP22 in December 2021 to agree on a submission to the IMO MEPC 78 to designate the Mediterranean Sea an emission control area for sulphur (SECA) with full entry into force by March 2024. urges the contracting parties to also agree on the submission to IMO to declare the Mediterranean Sea an emission control area for nitrogen oxide emissions (NECA) with full entry into force by 2025, to maximise achievable health benefits. Sulphur oxide (SOx), nitrogen oxide (NOx) and (ultra) fine particle (PM) emissions from shipping are a significant threat to human health, the environment and climate. In the Mediterranean region emissions from ships contribute substantially to ambient emission levels in a region with around 250 million residents. The World Health Organisation (WHO) warns that annual mean levels in the region are often exceeding its air quality guidelines by more than five times. Furthermore, around 70 per cent of the cities in the Mediterranean littoral states are way above WHO recommendation for PM2,5 pollution levels.1,2 High ambient concentrations of PM2.5 due to ship emissions are perfectly corresponding with

II Nautilus

Focus

major shipping routes and affect coastal areas, where many of the most densely populated cities of the Mediterranean region are located. Globally 60,000 premature deaths are associated with air pollution from ships and in the EU alone pollution from ships cause around 60 billion EUR in health costs per year. The IMO2020 sulphur cap and the EU sulphur regulation cut SO_x emissions from international shipping. A SECA will reduce these emissions substantially while harmful NO_x emissions from ships are expected to exceed those from all land-based sources in the EU by 2030. With present legislation on NO_x and the currently agreed climate roadmap of the IMO NO_x emissions are likely to keep increasing. Therefore, NO_x should not be neglected. Cities along the coast already face exceedances of NO_x regulation levels and are e.g. confronted with EU infringement procedures. Only if a regulation on NO_x emissions will ask for TIER III for new vessels and includes retrofit requirements for the existing fleet we will see the significant reductions necessary to save lives and prohibit environmental damage (see table next page by IIASA, 20184). Simulations in the ECAMED5 study show that the implementation of a combined SECA and NECA) will bring significant reductions of the annual average of nitrogen dioxide (NO₂) by up to 15 g/m³ (70%) compared to current legislation. We will also see PM_{2.5} reductions by up to 1g/m³ (11%) of annual average compared to the current legislation. This will result in additional benefits with about 40% additional avoided premature deaths compared to only IMO2020 Sulphur cap. Algeria, Egypt, Italy, Greece and Turkey would benefit the most. A combined SECA and NECA in the Mediterranean Sea could avoid 3,100 to 4,100 premature deaths in 2030, of which about one third occur in the EU Member States and more than half in North Africa and the Middle East. By 2050, the ECA could save more than 10,000 lives in the region annually, especially in North Africa. For the emission controls in the Mediterranean, the estimates of monetized benefits reach up to 10 billion /year in 2030 and increase to almost 30 billion /year in 2050. For the emission controls for the Mediterranean Seas, monetized benefits exceed costs on average by a factor of 6.5 in 2030 and a factor of 12 in 2050. The findings highlight the essential need to develop a combined SECA and NECA to maximise achievable benefits! Governments and parliaments should back their Barcelona Convention, REMPEC and IMO delegations to support the designation of an Emission Control Area in the Mediterranean Sea for sulphur and nitrogen!

Infrastrutture

Dalla Bei 1 miliardo per il sistema dei porti

Raoul de Forcade

La Banca europea per gli investimenti ha attivato un prestito quadro di 300 milioni all' Autorità di sistema portuale di Genova e Savona, gran parte dei quali saranno indirizzati al finanziamento della nuova diga foranea del porto della Lanterna. Ieri è stato firmato l' accordo per la prima tranche, da 100 milioni, del prestito. L' operazione si inserisce in un programma di investimenti sui porti italiani, avviato dalla banca, che ammonta complessivamente a circa un miliardo di euro.

Recentemente, ha spiegato Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Bei, «abbiamo finanziato gli scali di Trieste (2019), con 39 milioni per i binari ferroviari interni; Ravenna (2019) con 120 milioni per il riassetto del porto; Civitavecchia-Fiumicino (2018) con 195 milioni per ampliare l' hub; Livorno (2016) con 90 milioni per escavi dei fondali e altri lavori». Inoltre, in Liguria, la Bei ha già erogato finanziamenti per 100 milioni al porto di Genova nel 2012 e per 110 milioni a quello di Savona nel 2013.

L' obiettivo, ha aggiunto la Vigliotti è di migliorare «la connettività e la sostenibilità non solo in Italia, ma in Europa» e il progetto «si inserisce nel programma sempre più ampio di interconnettività internazionale che l' Ue porta avanti con la Global gateway initiative», il progetto che risponde a quello cinese della Via della seta. Dei 300 milioni per Genova, 264 serviranno a finanziare la nuova diga foranea, per la quale il Governo ha stanziato 600 milioni (500 del Fondo complementare e 100 del Fondo infrastrutture portuali), a cui si aggiungono 57 milioni della Regione Liguria. L' opera, ha detto il presidente dell' **Adsp**, Paolo Signorini, consentirà, tra l' altro, di ridurre i rischi di inondazioni causate dai cambiamenti climatici. Il resto del prestito sarà impegnato per altre opere: tra queste il riassetto della rete ferroviaria collegata al porto per avere binari da 750 metri e due interventi per alimentare elettricamente le navi in banchina (cold ironing). L' inizio dei lavori è previsto nel 2022 con termine entro il 2026 per la diga e il 2024 per gli altri interventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informare

Focus

Il Consiglio dell' UE ritiene necessario approfondire ulteriormente la proposta di regolamento FuelEU Maritime

Evidenziata l' esigenza di introdurre nel regolamento AFIR la flessibilità necessaria a tenere conto delle specificità nazionali

Il Consiglio Trasporti, telecomunicazioni e energia (TTE) dell' Unione Europea, riunitosi ieri, ha ritenuto che, data la sua complessità, debba essere ulteriormente approfondita la proposta di regolamento FuelEU Maritime volta a promuovere l' uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo, al fine di poterla esaminare adeguatamente. In particolare, alcuni ministri europei dei Trasporti hanno evidenziato, oltre che la complessità della proposta, anche il suo stretto legame con altre iniziative previste dal piano "Fit for 55": in particolare, la direttiva sulle energie rinnovabili, il sistema di scambio di quote di emissione dell' UE e le norme a sostegno della realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi. Inoltre è stata espressa preoccupazione circa gli aspetti della governance, tra cui quelli relativi all' imposizione di sanzioni e il loro utilizzo e il ruolo delle autorità pubbliche nell' applicazione del regolamento. Alcuni ministri hanno sottolineato anche l' importanza di un approccio globale al tema delle emissioni del trasporto marittimo, e come tale da affrontare nell' ambito dell' International Maritime Organization (IMO), ed hanno manifestato preoccupazione per i possibili effetti della rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e del trasferimento al di fuori dell' UE di rotte marittime causato dall' imposizione alle navi di ridurre l' intensità di gas serra e dagli obblighi imposti ai porti europei. In merito al progetto di regolamento AFIR sulla realizzazione di un' infrastruttura per i combustibili alternativi, nel corso del Consiglio dell' UE è stato espresso ampio sostegno agli obiettivi e all' approccio della proposta, ma diversi ministri hanno sottolineato che la sua portata non è adattabile a tutte le realtà nazionali e che sarebbe pertanto utile introdurre la flessibilità necessaria a tenere conto delle specificità nazionali.



Informazioni Marittime

Focus

Stati generali Via Vas, Sisto (Confitarma): "Lo shipping è la modalità di trasporto più sostenibile"

Il direttore di Confitarma ha ricordato che l'industria marittima mondiale segue le regole internazionali emanate dall'Imo

Il tema dell'emergenza climatica è stato ieri al centro degli Stati generali della Commissione VIA - VAS del ministero della Transizione ecologica per un confronto con gli esponenti del mondo istituzionale, imprenditoriale, energetico, ambientale e giornalistico. Nel corso della prima sessione intitolata "Una 'fase 2' per la VIA tra target sovranazionali e localismi nella cultura del territorio e dell'impresa", introdotta dal ministro Roberto Cingolani, è stato trattato il tema della sfida imposta dall'emergenza climatica da affrontare con iniziative improntate dalla maggiore efficienza e con interventi caratterizzati dalla maggiore qualità progettuale. In rappresentanza di Confitarma è intervenuto il direttore generale Luca Sisto che, dopo aver ricordato che seppure la maggior parte dell'inquinamento provenga da terra, il trasporto via mare è spesso percepito come una modalità di trasporto fortemente responsabile delle emissioni di gas serra. "Invece lo shipping è la modalità di trasporto più sostenibile - ha ricordato Sisto -, strumento potente di contrasto al cambiamento climatico che riesce a spostare una enorme quantità di merci producendo emissioni di Co2 pari a circa il 2% delle emissioni totali dell'economia globale". Inoltre, "l'industria marittima mondiale, che segue regole internazionali emanate dall'Imo, tra il 2008 e il 2018 a fronte di un aumento del 40% nel commercio marittimo, ha ridotto del 10% le emissioni di Co2 mentre, dal 1° gennaio 2020, ha ridotto allo 0,5% il tenore di zolfo nei combustibili per uso marittimo in tutti i traffici, con eccezioni per i porti comunitari e per le aree ECA ove già vige il limite dello 0,1%.". Ciò dimostra che il mondo del trasporto marittimo già da tempo si sta muovendo in linea con la strategia dell'Imo che prevede di abbattere entro il 2030 le emissioni di Co2 nel trasporto marittimo internazionale di almeno il 40% rispetto al 2008, raggiungendo il 70% entro il 2050 e di ridurre le emissioni annue totali di gas serra derivanti dal trasporto internazionale di almeno il 50% entro il 2050". Tutto ciò dimostra che, seppure nascosto, lo shipping è il motore della filiera ed è indispensabile specie per un Paese, come l'Italia, che per la maggior parte degli scambi con l'estero dipende dal trasporto marittimo. "E gli armatori italiani non sono rimasti a guardare e già da tempo stanno facendo importanti investimenti per rendere green le loro navi - ha aggiunto Sisto - alcune delle quali hanno già adottato la soluzione transitoria del Lng per poi passare all'ammoniaca e idrogeno, con ricorso a batterie sempre più capaci e sviluppo, ovviamente, delle relative tecnologie per alimentare la flotta mondiale. Il problema è che ci sono già le prime navi green ma non ci sono nei nostri porti le infrastrutture per la distribuzione dei nuovi combustibili. "È peculiare - ha sottolineato Sisto - che in fase di transizione ecologica così importante non sia possibile una interlocuzione diretta



Informazioni Marittime

Focus

degli armatori italiani con tutte le nostre Autorità di Sistema portuale per risolvere insieme problemi di comune interesse". "Gli armatori italiani sono lieti di poter partecipare alla Commissione VIA-VAS - ha concluso il Direttore Generale di Confitarma - per poter condividere con il ministero della Transizione Ecologica la visione dal mare volta all' efficientamento energetico per il bene del nostro Paese.

L'idrogeno e i porti italiani

MILANO L'Italia è sulla mappa dell'idrogeno scrive Hydronews della multinazionale energetica francese Engie. In particolare, ci sono i porti del Belpaese, che l'azienda studia con particolare attenzione in ottica di sviluppo di progetti relativi all'H2, anche se per il momento è difficile piantare una bandierina ovvero avviare iniziative concrete a causa di una serie di ostacoli che rendono tutto più complicato rispetto ad altri Paesi europei. A fare il punto su questo argomento è stato Giovanni Donolo, BU Gen Eur head of business development Italy di Engie, intervenuto nel corso del convegno 'La catena del valore dell'idrogeno Dalla produzione all'utilizzo finale', organizzato presso il Politecnico di Milano dalle associazioni ANIMP Sezione Energia, ANIE, H2IT e OICE. Engie crede molto nell'idrogeno come strumento essenziale per decarbonizzare le proprie attività ha assicurato Donolo. Abbiamo una pipeline di 70 potenziali progetti in questo ambito e contiamo di raggiungere una capacità produttiva installata pari a 4 GW a livello mondiale nel 2030. Nessuno di questi progetti, però, riguarda l'Italia ma anche sui nostri pontista crescendo l'interesse degli specialisti. Vogliamo investire nell'H2 anche in questo Paese, e guardiamo con particolare attenzione a possibili iniziative in ambito portuale, e in particolare negli scali di primaria importanza come Genova, Trieste, Livorno, Piombino, Brindisi e altri. Il problema è che il Belpaese sconta un certo ritardo rispetto per esempio al Nord Europa, dove ci sono progetti già in corso di realizzazione. I problemi sono di varia natura e riguardano sia le carenze normative che l'elevato costo dell'energia, dovuto principalmente agli oneri di rete. Nel corso della tavola rotonda sono poi intervenuti altri importanti player del settore, e tutti si sono trovati d'accordo sulla necessità di adottare un approccio pragmatico e tecnico al tema idrogeno, evitando punti di vista ideologici o comunque basati su visioni precostituite.



CNR, Enel e Garbage Service insieme per elettrificare la blue economy

ROMA Mitigare l'impatto ambientale dei gas serra nella blue economy, ridurre l'inquinamento nelle aree portuali e in ambienti marini grazie a soluzioni tecnologiche che favoriscano l'utilizzo di energia elettrica per l'alimentazione delle imbarcazioni in banchina e in mare. Sono le linee d'azione del protocollo siglato dalla presidente del CNR Maria Chiara Carrozza, dal presidente Enel Italia e responsabile Progetto PNRR Carlo Tamburi e dall'amministratore unico di Garbage Service Paolo Baldoni. L'intesa valorizza le rispettive competenze con l'obiettivo di aumentare la sostenibilità del settore della blue economy. L'elettrificazione ha commentato Carlo Tamburi, presidente Enel Italia e responsabile Progetto PNRR è una delle leve strategiche della transizione energetica. Sviluppare soluzioni dedicate alla blue economy consentirà al settore portuale un salto in avanti della sostenibilità, generando ricadute virtuose di riduzione dei costi, delle emissioni climalteranti e dell'inquinamento, a beneficio degli operatori e della collettività. Maria Chiara Carrozza, presidente del CNR, ha sottolineato: Gli studi sull'efficientamento energetico dell'attività di pesca svolti dal CNR-Irbim di Ancona, Istituto in prima linea nella ricerca marina, con riferimento particolare alla pesca e alla mitigazione dei relativi impatti ambientali, rappresentano una delle opportunità di capitalizzare a livello nazionale le esperienze testate e realizzate sul territorio che un Ente di ricerca diffuso come il CNR può offrire al Sistema paese per ispirare nuove progettualità. "Oggi è un giorno importante per l'azienda che raggruppo - ha dichiarato Paolo Baldoni, amministratore unico di Garbage Service - figlio di un percorso che nasce da lontano e che, a livello regionale, aveva già ottenuto un ragguardevole traguardo con l'inaugurazione, nel luglio del 2020, del BER Blue Economy Research anche grazie ad un protocollo di intesa siglato in piena pandemia con il CNR Irbim di Ancona. L'intesa firmata oggi ci permetterà di mettere a sistema tutta una serie di professionalità di altissimo livello nell'ambito della Crescita Blu e della Blue Economy. Da parte nostra porremo a disposizione tutto il know how maturato in oltre 60 anni di attività in mare ed a ciglio banchina, con l'obiettivo di mitigare l'impatto ambientale derivante dalle attività antropiche in ambito portuale. L'accordo prevede in particolare la collaborazione per l'individuazione di soluzioni per l'elettrificazione delle banchine destinate alle attività de i pescherecci; l'efficientamento energetico delle marine e dei porti, attraverso l'integrazione con impianti di produzione da fonti rinnovabili, favorendo la creazione di comunità energetiche portuali. La collaborazione verrà inoltre estesa ad attività di efficientamento energetico applicate ad altre tipologie di unità navali minori come quelle dei servizi tecnico nautici, bettoline, chiatte, pontoni e battelli; lo sviluppo di progetti per la tutela dell'ambiente marino per mitigare e prevenire la dispersione in mare di materiali; la creazione di metodologie operative e gestionali per il recupero



La Gazzetta Marittima

Focus

funzionale delle plastiche nelle aree portuali e in mare aperto applicando i principi di economia circolare. CNR, Enel e Garbage Service promuoveranno inoltre attività di comunicazione congiunte per favorire l'elettrificazione e l'efficientamento energetico e per sensibilizzare i cittadini sui temi della riduzione dell'inquinamento marino e per attività di divulgazione scientifica nelle scuole.

Dante, il mare e le navi

ROMA All'avvicinarsi della conclusione del settecentenario dantesco e per celebrare i 120 anni dalla sua istituzione, Confitarma organizza l'evento Dante, il mare e le navi: viaggio verso la transizione ecologica di un paese marittimo, nella Sala Antonio d'Amico, nella sede rinnovata di Palazzo Colonna. L'industria marittima, nella fase storica verso la transizione ecologica, deve affrontare un viaggio difficile e complesso ma necessario per proteggere un Pianeta la cui superficie è Mare per più del 70%. Tutelare il Mare significa tutelare il Pianeta. Prendendo spunto dal sempre attuale messaggio dantesco che ci invita a non fermarci e ad intraprendere senza timore il viaggio, il 16 dicembre Confitarma ha invitato autorevoli esponenti del mondo della politica, delle istituzioni e della cultura per riflettere sulla rotta del cambiamento per contribuire insieme a salvaguardare il nostro futuro. Ecco il programma (in progress): Moderati da Ferruccio De Bortoli, hanno confermato la loro partecipazione; Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili; Lucio Caracciolo, direttore di Limes; Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera; Enrico Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina; Andrea Riccardi, presidente della Società Dante Alighieri; Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato di RINA SpA.



Confetra: i ro/ro soffrono ma tengono

ROMA Da qualche giorno è in distribuzione il pregevole Almanacco della Logistica 2021, sottotitolato la logistica alla prova del Covid: un centinaio di pagine, con prefazione del presidente Nicolini, che hanno il pregio della sintesi e della chiarezza. Dall'almanacco abbiamo estratto la mappa qui sopra, che riguarda traffici ro/ro sui porti italiani. Un dettaglio, se vogliamo: dettaglio spesso trascurato perché gli indicatori più diffusi riguardanti traffici dei container. Eppure i ro/ro, che vengono spesso indicati come gli autori delle Autostrade del Mare, sono linfa vitale non solo per i porti, ma per l'intera catena logistica nazionale, favorendo l'interscambio delle merci di lungo le nostre coste e le nostre isole. Potremmo definirli il sangue arterioso, frasso e apportatore di energie: il cui flusso è statosi ridotto dalla pandemia ancora imperante, ma non certo bloccato. L'Almanacco è stato distribuito qualche giorno fa anche nel corso del convegno di Confetra Toscana durante il quale si è parlato di ultimo miglio nei porti. E per i ro/ro l'ultimo miglio davvero percorribile in velocità, nella fattispecie su strada e su svincoli, è elemento fondamentale per la funzionalità e l'economia dei traffici. Oggi i traffici ro/ro soffrono di svariati impedimenti: la rete autostradale inadeguata e troppo spesso da mantenere con le relative interruzioni i provvedimenti spesso astrusi delle varie agenzie di governo (e di recente c'è stato quello della limitazione dei carichino trasporti eccezionali, per fortuna congelato almeno al momento), i colli di bottiglia sui porti e non ultimo la crescente carenza di autisti. Ciò malgrado, come mostra la mappa di Confetra, i ro/ro hanno continuato a operare con un calo tra i più modesti nel totale della logistica (-7,2%) trasportando 105 milioni di tonnellate di merci lungo le coste italiane. Ecco che l'ultimo miglio per loro è fondamentale come e più che per i contenitori. E accelerare gli interventi per modernizzare ingressi e uscite dai porti è più che mai urgente.



MIMS Scippa all'art. controlli nautici

ROMA Adesso è in Gazzetta Ufficiale: e quindi partono le procedure per il decreto con il quale il ministro del MIMS Giovannini istituiva qualche mese fa l'Ufficio di controllo interno e gestione dei rischi all'interno al Ministero. Origine del decreto è il regolamento (UE) 2017/352, che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni un materia di trasparenza finanziaria dei porti. L'articolo 16 di detto Regolamento riporta: ogni Stato membro provvede affinché sia in vigore una procedura efficace per gestire i reclami derivanti dall'applicazione del presente regolamento per i suoi porti marittimi che rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento. Dal sito della Commissione europea, tra le notifiche sull'applicazione degli artt. 16 e 17 del Regolamento (UE) 2017/352 da parte degli Stati membri, era stato commentato che l'Italia avrebbe optato per una separazione delle competenze tra due distinte autorità. L'Italia aveva individuato l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART, L. n.201/2011 e L. n. 2014/2011) come autorità competente per la gestione di tutti i reclami derivanti dall'applicazione del Regolamento (UE) 2017/352, con l'eccezione dei servizi tecnico nautici (rimorchio, pilotaggio ed ormeggio). Su questi servizi, dopo più di due anni di analisi interna, si è deciso invece che faranno capo direttamente al MIMS, cui rispondono anche gli enti di gestione del porto (Autorità di Sistema Portuale e soprattutto Capitaneria di Porto). Qualche perplessità su questa decisione è stata espressa pochi giorni fa proprio dal presidente dell'ART, Nicola Zaccheo, nel corso della presentazione del proprio rapporto annuale alla Camera dei Deputati. L'Italia ha giustificato questa decisione per tali servizi tecnico nautici invocando le evidenti connessioni con la sicurezza della navigazione, in quanto servizi da porre il loro controllo sotto la vigilanza e regolamentazioni degli organi statali. Il ministero ha ritenuto di dover costituire nel suo ambito (MIMS) una specifica struttura indipendente così definita: Struttura con specifici compiti di vigilanza e controllo intersettoriali che potrà, con riferimento ai citati servizi tecnico nautici, svolgere le funzioni di autorità competente alla trattazione dei reclami discendenti dall'applicazione del Regolamento assicurando, nel contempo, i requisiti di indipendenza funzionale sia dalle altre strutture ministeriali che dagli enti di gestione del porto e dai prestatori di servizi portuali.



Luca Sisto: visione dal mare per efficientamento energetico

10 dicembre 2021 - Ieri 9 dicembre, per la prima volta si sono svolti in tutta Italia, gli Stati generali della Commissione VIA - VAS del ministero della Transizione ecologica per un confronto con gli esponenti del mondo istituzionale, imprenditoriale, energetico, ambientale e giornalistico. Nel corso della prima sessione intitolata "Una 'fase 2' per la VIA tra target sovranazionali e localismi nella cultura del territorio e dell' impresa", introdotta dal Ministro Roberto Cingolani, è stato trattato il tema della sfida imposta dall' emergenza climatica da affrontare con iniziative improntate dalla maggiore efficienza e con interventi caratterizzati dalla maggiore qualità progettuale. In rappresentanza di Confitarma è intervenuto il Direttore Generale Luca Sisto che, dopo aver ricordato che seppure la maggior parte dell' inquinamento provenga da terra, il trasporto via mare è spesso percepito come una modalità di trasporto fortemente responsabile delle emissioni di gas serra. "Invece lo shipping è la modalità di trasporto più sostenibile, strumento potente di contrasto al cambiamento climatico che riesce a spostare una enorme quantità di merci producendo emissioni di CO2 pari a circa il 2% delle emissioni totali dell' economia globale". "Inoltre, l' industria marittima mondiale, che segue regole internazionali emanate dall' IMO, tra il 2008 e il 2018 a fronte di un aumento del 40% nel commercio marittimo, ha ridotto del 10% le emissioni di CO2 mentre, dal 1° gennaio 2020, ha ridotto allo 0,5% il tenore di zolfo nei combustibili per uso marittimo in tutti i traffici, con eccezioni per i porti comunitari e per le aree ECA ove già vige il limite dello 0,1%.". Ciò dimostra che il mondo del trasporto marittimo già da tempo si sta muovendo in linea con la strategia dell' IMO che prevede di abbattere entro il 2030 le emissioni di CO2 nel trasporto marittimo internazionale di almeno il 40% rispetto al 2008, raggiungendo il 70% entro il 2050 e di ridurre le emissioni annue totali di gas serra derivanti dal trasporto internazionale di almeno il 50% entro il 2050". Tutto ciò dimostra che, seppure nascosto, lo shipping è il motore della filiera ed è indispensabile specie per un Paese, come l' Italia, che per la maggior parte degli scambi con l' estero dipende dal trasporto marittimo. "E gli armatori italiani non sono rimasti a guardare e già da tempo stanno facendo importanti investimenti per rendere green le loro navi - ha aggiunto Sisto - alcune delle quali hanno già adottato la soluzione transitoria del LNG per poi passare all' ammoniaca e idrogeno, con ricorso a batterie sempre più capaci e sviluppo, ovviamente, delle relative tecnologie per alimentare la flotta mondiale. Il problema è che ci sono già le prime navi green ma non ci sono nei nostri porti le infrastrutture per la distribuzione dei nuovi combustibili".



Nasce Margaritaville at Sea, un nuovo marchio di crociere

Si mettono insieme Bahama Paradise e Margaritaville Hotels & Resorts Genova - Si chiamerà Margaritaville at Sea il nuovo marchio di crociere nato dalla sinergia di due realtà come Margaritaville Hotels & Resorts e Bahama Paradise. Quest' ultima, con sede in Florida, rinominerà la sua Grand Classica da 1.680 posti letto (costruita nel 1991) come Margaritaville Paradise ad aprile e poi sarà gestita col nuovo marchio. La nave, acquistata da Costa Crociere, sarà rinnovata investendo "decine di milioni di dollari", ha spiegato l'amministratore delegato Oneil Khosa . Margaritaville Paradise inizierà a offrire lo stesso itinerario di andata e ritorno di due notti da Palm Beach all' isola di Grand Bahama a partire dal 30 aprile.

Emmanuele Gerboni



GNV raddoppia nelle Baleari con i traghetti Tenacia e Majestic

Da oggi al via le nuove linee con i porti di Valencia e Barcellona. Le unità si aggiungono ai traghetti Bridge e Sealand operativi sulle stesse rotte dalla scorsa estate

Redazione

Milano - GNV raddoppia nelle Baleari . A pochi mesi dal lancio delle nuove rotte che collegano i porti di Barcellona e Valencia con quelli di Palma di Maiorca, Minorca e Ibiza, la società genovese, di proprietà di MSC, ha annunciato oggi che entreranno nella flotta altre due unità per i collegamenti giornalieri con le Isole Baleari . Si tratta dei traghetti GNV Tenacia e GNV Majestic (nella foto), che opereranno dai porti di Valencia e Barcellona verso quelli di Palma, Ibiza e Minorca (Mahòn). Traghetti che si aggiungeranno alle unità GNV Bridge e GNV Sealand , che hanno aperto i collegamenti con le Isole Baleari la scorsa estate. L' obiettivo dichiarato della compagnia è di aumentare offerta e servizi tra la Penisola iberica e le isole per il traffico merci e passeggeri. Nello specifico, GNV Tenacia è un traghetto Ro-Pax del 2008 costruito presso i cantieri Apuania, con una capacità di circa 2.500 metri lineari e circa 1000 passeggeri, e una velocità di 23 nodi, dotato di scrubber di ultima generazione in grado di garantire un ridottissimo impatto sull' ambiente. Il traghetto GNV Majestic , di proprietà di GNV, anch' esso dotato di scrubber di ultima generazione, offre invece una capacità di oltre 2.350 metri lineari, quasi 1.800 passeggeri e 760 auto. Dispone inoltre di 362 cabine e di un' ampia gamma di servizi di bordo, tra cui ristoranti, buffet e negozi.. Nelle Baleari, GNV mette a disposizione il proprio know-how che nasce da oltre 20 anni di presenza nel Mediterraneo, ampliando le rotte in Spagna dove è presente dal 1998, con la rotta Genova-Barcellona che fu inserita come "esempio virtuoso" di Autostrade del Mare nel Libro Bianco sui trasporti adottato dalla Commissione europea il 12 settembre 2001; alla linea Genova-Barcellona nel corso degli anni si sono aggiunti i collegamenti Barcellona-Tangeri e Barcellona-Nador . GNV è una delle principali compagnie di navigazione italiane operanti nel settore del cabotaggio e del trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo: con una flotta di 24 navi , la compagnia opera così 27 linee in 7 Paesi , da e per Italia (Sardegna e Sicilia), Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta.



Via ai lavori per la prima nave ibrida di Silversea

Papenburg - Nel cantiere Meyer Werft di Papenburg è stata tagliata la prima lamiera di "Silver Nova", prima nave da crociera ibrida della storia ordinata da Silversea Cruises, marchio di lusso del gruppo Royal Caribbean. Questa nave si caratterizzerà per la sua capacità progettuale di emissioni zero in porto

Papenburg - Nel cantiere Meyer Werft di Papenburg è stata tagliata la prima lamiera di "Silver Nova", prima nave da crociera ibrida della storia ordinata da Silversea Cruises, marchio di lusso del gruppo Royal Caribbean. Questa nave rivoluzionaria, la cui consegna è prevista per l'estate 2023, si caratterizzerà per la sua capacità progettuale di emissioni zero in porto. Questo grazie alle sue fonti di energia ibride visto che sarà concepita per l'utilizzo anche di celle a combustibile e batterie. 'Nova' inoltre utilizzerà il gas naturale liquefatto (Gnl) come combustibile principale. La nuova tecnologia ibrida non solo azzererà le emissioni in porto, ma consentirà anche a questa nave di ottenere una riduzione complessiva del 40% delle sue emissioni di gas serra per doppia suite rispetto alla precedente classe di navi realizzata da Fincantieri per Silversea, come la classe 'Muse' a propulsione convenzionale la cui ultima nave della serie, "Silver Dawn", è stata consegnata il mese scorso: «Le nostre navi della classe 'Nova' rappresentano un investimento significativo in soluzioni tecnologiche senza precedenti. Sostengono la nostra missione di preservare il pianeta senza compromettere il comfort o il lusso - afferma Roberto Martinoli, presidente e amministratore delegato di Silversea Cruises -. "Silver Nova" è la manifestazione dell'impegno a lungo termine di Silversea e Royal Caribbean Group per la sostenibilità». 'Nova' e la sua futura sorella saranno tra le navi da crociera con più spazio dedicato agli ospiti offrendo un'esperienza all'insegna del lusso. Avrà un rapporto spazio-ospite di 75 tonnellate di stazza lorda per passeggero, il più alto nella flotta di Silversea, garantendo dei servizi personalizzati con un rapporto equipaggio-ospite di 1:1.3, così come il maggiordomo a disposizione per tutte le suite. La nave avrà una capacità di 728 ospiti e una stazza lorda di circa 54 mila tonnellate. Le caratteristiche sostenibili delle navi di questa classe includono un sistema di microgassificazione automatica, che riduce il volume dei rifiuti a bordo, con conseguente riduzione delle emissioni di incenerimento. Inoltre, si prevede che la classe della nave raggiunga un indice di efficienza energetica (Eedi) di circa il 25% migliore rispetto ai requisiti applicabili dell'Organizzazione marittima internazionale (Imo). L'energia da terra consentirà alla nave di spegnere i suoi generatori principali nei porti predisposti al cold ironing e di collegarsi così alla rete elettrica terrestre, riducendo a zero le emissioni. Nel complesso, l'innovativo design idrodinamico della nave e la sua innovativa tecnologia aiuteranno a ridurre l'impatto della nave sull'ambiente. Curioso ricordare che lo stesso cantiere nel 2018 aveva

LASTAMPA

LOG IN EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

Shipping > Crociere e Traghetto >

Via ai lavori per la prima nave ibrida di Silversea

Papenburg - Nel cantiere Meyer Werft di Papenburg è stata tagliata la prima lamiera di "Silver Nova", prima nave da crociera ibrida della storia ordinata da Silversea Cruises, marchio di lusso del gruppo Royal Caribbean. Questa nave si caratterizzerà per la sua capacità progettuale di emissioni zero in porto.

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo al fine dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Focus

consegnato la prima nave da crociera della storia con propulsione duale diesel Gnl: "AidaNova" di Aida Kreuzfahrten. Ora con una nave con un nome con il medesimo suffisso ('Nova') Meyer Werft apre la strada a questa nuova tecnologia che porterà gradualmente l'industria crocieristica ad emissioni zero entro il 2050.